



SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
Liceo Coreutico e Musicale, sezione Musicale

ESAME DI STATO

classe **V** sez. AM anno scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di classe

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 55 del 22 marzo 2024

SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629

e-mail: direzione.scuola@campostrini.it - segreteria.scuola@campostrini.it

sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



RELAZIONE FINALE - A.S. 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

della classe 5 sezione AM

LICEO COREUTICO E MUSICALE, SEZIONE MUSICALE -LI13-

INDICE

Presentazione della scuola. <i>Identità storico-culturale. Finalità educative dell'Istituto</i>	3
Il Liceo Coreutico e Musicale, sez. Musicale. <i>Profilo di indirizzo</i>	4
<i>Finalità educative. Finalità ed obiettivi del triennio</i>	5
Presentazione della classe e degli obiettivi	
Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe	8
<i>Continuità didattica nel triennio. Formazione del Consiglio di classe a.s 2023-2024</i>	9
<i>Configurazione della classe (studenti nel triennio). Breve profilo della classe Quinta</i>	9
Programmazione generale e obiettivi del consiglio di classe	10
Strategie e metodologie e didattiche	13
Valutazione degli apprendimenti	15
<i>Strumenti di valutazione. Criteri di valutazione</i>	
Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento	16
<i>Content And Language Integrated Learning (CLIL)</i>	22
<i>Educazione Civica</i>	22
<i>Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento</i>	22
<i>Attività orientativo-formative</i>	23
<i>Attività in preparazione Esami di Stato</i>	23
<i>Indicazioni necessarie allo svolgimento della seconda prova (seconda parte: esecuzione strumentale)</i>	24
Conclusioni	25
ALLEGATI	
All 1. Prove-Simulazioni effettuate in preparazione all'Esame di Stato	26
Griglie di valutazione	46
All 2. Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali	
comprensivi dei percorsi realizzati per Educazione Civica con relativa Relazione	53
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	
STORIA E FILOSOFIA	
MATEMATICA	
FISICA	
STORIA DELL'ARTE	
Esecuzione e interpretazione CANTO	
Esecuzione e interpretazione CHITARRA classica \ CHITARRA elettrica	
Esecuzione e interpretazione CLARINETTO	
Esecuzione e interpretazione PERCUSSIONI	
Esecuzione e interpretazione PIANOFORTE	
Esecuzione e interpretazione TROMBA	
Esecuzione e interpretazione VIOLINO	
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE E STORIA DELLA MUSICA	
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	
TECNOLOGIE MUSICALI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RELIGIONE	
All 3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	114



Presentazione della scuola. Identità storico-culturale.

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *"lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali"*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire beni reali alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che educano complessivamente, la persona.

Finalità educative dell'Istituto

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -Direzione e Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile, per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educativo attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione
- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratorio Scienze - Chimica - Fisica -
- Laboratorio di Informatica
- Palestra e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva



Il Liceo Coreutico e Musicale, sez. Musicale Campostrini

Profilo di indirizzo

L'approfondimento delle riflessioni sugli elementi formativi della musica hanno condotto l'Istituto Campostrini ad ampliare, dall'anno scolastico 2018/2019, l'offerta formativa dei Licei aggiungendo agli altri percorsi quello musicale. Pensato per evitare ai giovani appassionati e interessati allo studio della musica i problemi della doppia scolarità (Liceo + Conservatorio) con i grandi sacrifici connessi, il percorso offre risposte esaustive in quanto il suo curriculum consente una preparazione musicale approfondita e una ampia formazione culturale di tipo liceale.

Gli allievi frequentano, quindi, un'unica scuola per 32 ore settimanali, di cui 12 riguardano le materie musicali (due strumenti, musica d'insieme, teoria analisi e composizione, storia della musica, tecnologie musicali) e le restanti 20 ore consistono in discipline di un liceo tradizionale (italiano, storia, matematica, fisica, storia dell'arte, filosofia, scienze, una lingua straniera, scienze motorie e religione).

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento espressivo - interpretativo e tecnico - pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, sviluppando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Presso il Liceo Musicale Campostrini è possibile svolgere studi musicali qualificati e nel contempo acquisire un'ampia formazione umanistica e scientifica: il piano di studi promuove contemporaneamente la preparazione musicale specialistica, data la proposta di corsi individuali di strumento curricolari garantiti anche dalla collaborazione con il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" (con attenzione sia alle figure professionali musicali tradizionali sia a quelle più innovative), e un idoneo percorso di scuola secondaria superiore.

Conformemente alle indicazioni ministeriali, con la preparazione teorica e tecnica sulla musica e con quella storico-culturale e linguistica, il Liceo Campostrini, avvalendosi della consolidata tradizione di istruzione magistrale e liceale e di insegnamento musicale, intende dare agli studenti la possibilità di decidere l'utilizzazione futura del sapere musicale appreso. Il Liceo intende, infatti, porre gli studenti nella condizione di poter scegliere, nel proseguimento degli studi o della propria realizzazione lavorativa, fra, la carriera, la sola fruizione personale, l'indirizzo didattico, l'ambito teorico critico e/o giornalistico (*a riguardo, si sottolinea il corso di Laurea in Lettere ad indirizzo musicologico attivo a Padova e Venezia e la rilevanza nazionale del DAMS di Bologna*), l'ambito dei servizi all'impresa musicale, quali l'ingegneria del suono, la registrazione e l'editing, la gestione di diversi ruoli nello staff di un management. Inoltre, le competenze musicali e la formazione culturale di base acquisite sono un prezioso patrimonio per l'educazione all'ascolto consapevole e la definizione di un pubblico musicale, sensibile e attento, che, riconoscendo e ricercando qualità artistica costituisce una area verso la quale l'impresa musicale potrebbe investire, valorizzando e sostenendo musicisti di talento.

Il Liceo Campostrini intende sviluppare un originale progetto formativo in cui il sapere e le attività strettamente musicali si integrano felicemente con tutte le altre discipline e saperi mantenendo in equilibrio la preparazione liceale e quella orientata a sviluppare inclinazione artistica negli allievi. La formazione d'indirizzo nel nostro Liceo musicale pone particolare attenzione alla relazione interdisciplinare tra gli insegnamenti linguistico classici, letterari, storici, filosofici e scientifici con quelli estetico musicali e tecnico-strumentali. Tra questi ultimi si pone particolare attenzione alla realizzazione di una interazione e una sintesi unitaria tra i saperi e le pratiche musicali.

Il curriculum è improntato sul raccordo interdisciplinare e sull'interscambio tra saperi.

Il liceo musicale persegue l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso basato sulla ricerca e sulla cura del dettaglio:

- il percorso didattico si articola in modo progressivo tenendo in considerazione i diversi livelli di formazione degli studenti
- assicura esperienze in gruppi d'insieme di significativo spessore culturale e formativo anche mediante la collaborazione con il Conservatorio
- privilegia un'adeguata didattica riferita allo strumento, con attenzione al progresso nelle tecniche di lettura ed esecuzione e interpretazione, per potenziare il metodo di studio e l'autonomia; non è orientato alla promozione di saggi, intrattenimenti, spettacoli, concerti, ma progetta tutte queste attività (saggi, concerti, ecc.) come parte integrante del piano di studio con finalità squisitamente educativo-formativa, di lezione aperta-esercitazione e non di spettacolo-esibizione.



Le discipline di *Storia della musica, Teoria e analisi e composizione e Tecnologie musicali* hanno un ruolo fondamentale nel rapporto interno alle discipline musicali e nel raccordo interdisciplinare con le altre discipline del curriculum. L'ascolto, l'analisi, lo studio teorico pratico della musica d'arte occidentale sono alla base di una conoscenza aperta al presente, la comprensione dei classici, unita alla consapevolezza delle culture e dei processi di produzione e fruizione musicale del presente, sviluppa negli studenti abilità e competenze rivolte ai diversi contesti di musica classica, jazz, d'avanguardia, d'autore, popolare, di consumo, d'uso, d'intrattenimento.

Presso il Liceo musicale Campostrini è offerta la possibilità di studiare diversi strumenti presenti nelle orchestre e nei gruppi da camera (canto, pianoforte, chitarra classica ed elettrica, clarinetto, tromba, percussioni, violino, violoncello, flauto traverso, sassofono, arpa, ...). Punto di forza è lo studio del doppio strumento (il primo scelto dall'alunno e il secondo assegnato dalla scuola in seguito ad audizione e prova attitudinale): attraverso la pratica di un secondo strumento l'alunno è sollecitato a formarsi una visione tecnico/pratica più ampia delle problematiche esecutive/compositive con ricadute sulla prospettiva di studio dello strumento di elezione e con l'apertura di percorsi alternativi nell'ambito esecutivo-interpretativo. Lo studio strumentale viene svolto in orario pomeridiano. Le lezioni di strumento musicale sono individuali o anche per piccolo gruppo (a 2 o a 3). Viene garantito un programma di studi corrispondente allo studio strumentale in Conservatorio compatibile, al termine del percorso quadriennale, con l'iscrizione al triennio di primo livello nei Conservatori.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Complessivamente il Liceo musicale contribuisce alla formazione di una persona consapevole di sé e della realtà in cui vive, capace di scelte autonome e responsabili e nel favorire l'integrazione della preparazione musicale specifica con l'indispensabile supporto culturale fornito dalle discipline curricolari.

Finalità Educative

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche, scientifiche e specifiche di indirizzo, facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica, permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.



Obiettivi formativi:

- educare al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico e orientare all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali, di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.;
- educare allo spirito critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella molteplicità di informazioni indifferenziate caratterizzante la nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in ambito culturale, estetico, politico, etc.;
- implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo dell'interesse - individuale e di gruppo-) per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolino ad approfondire o ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.;
- educare alle relazioni interpersonali, alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui;
- educare alla cura della propria sensibilità con attenzione ai valori del patrimonio storico, artistico, culturale, ambientale;
- educare al rispetto degli impegni, all'assunzione delle proprie responsabilità e alla collaborazione in un gruppo (gruppo-classe, piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

Conoscenze

- contenuti disciplinari fondamentali che includono linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

Competenze

- riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo.
- produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale.
- sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

Abilità-Capacità

- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo: scienze umane (psicologia, pedagogia, filosofia, scienze sociali e antropologiche) e discipline giuridico economico-politiche interconnesse agli ambiti del linguaggio letterario e scientifico;
- interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici, iconografici e matematico-scientifici, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa;
- consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati;
- supportare i processi formativi che rendono ciascuno capace di utilizzare gli strumenti culturali e di conoscenza e di interiorizzare e rendere operativa la consapevolezza che le singole discipline costituiscono articolazioni interconnesse del sapere che concorrono alla formazione complessiva sia sul piano culturale ed intellettuale sia su quello umano.

Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.



Strategie e metodi per l'inclusione

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno *-cura personalis-*, le azioni inclusive della Scuola Campostrini sono rivolte ad ogni alunno e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto per legge, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione.

In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato proposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione *in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy*.



PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEGLI OBIETTIVI

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	a.s. 2023/2024	a.s. 2022/2023	a.s. 2021/2022
Discipline curriculari	5° anno	4° anno	3° anno
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Bertoletti Chiara	Bertoletti Chiara	Bertoletti Chiara
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Gianese Melissa	Gianese Melissa	Sartori Marianna
<i>Storia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Filosofia</i>	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico	Pezzoli Federico
<i>Matematica</i>	Vantini Elena	Vantini Elena	Vantini Elena
<i>Fisica</i>	Maggio Nicola	Galvan Giulia	Bissoli Emma
<i>Storia dell'Arte</i>	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro	Del Zotto Alessandro
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Giacopuzzi Davide	Giacopuzzi Davide	Giacopuzzi Davide
<i>Religione</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Esec. e interpretazione 1</i>	Manfrini S (canto) Sansoni I (clarinetto) Pighi S (flauto tr) Ruzzante C (percuss) Puiu LS (pianoforte) Berto M sassofono Parolini F (violino)	Manfrini S (canto) Porcelli D (chitarra) Pighi S. (clarinetto) Ruzzante C (percuss) Puiu LS (pianoforte) Parolini F (violino)	Manfrini S (canto) Chiaretti F (chitarra) Nobile R (clarinetto) Ruzzante C (percuss) Puiu LS (pianoforte) Parolini F (violino)
<i>TAC</i>	Sacquegna Maurizio	Sacquegna Maurizio	Sacquegna Maurizio
<i>Storia della musica</i>	Sacquegna Maurizio	Sacquegna Maurizio	Sacquegna Maurizio
<i>Laboratorio mus d'insieme</i>	Berto Marilinda	Berto Marilinda	Berto Marilinda
<i>Tecnologie musicali</i>	Muscherà Alberto	Muscherà Alberto	Sacquegna Maurizio
<i>Esec. e interpretazione 2</i>	/	Manfrini S (canto) Chiaretti M (chitarra) Pighi S (clarinetto) Ruzzante C (percuss) Bazzani F (pianoforte) Puiu Laura Stefania (pianoforte) Bulgarini D (sassofono)	Manfrini S (canto) Chiaretti M (chitarra) Nobile R (clarinetto) Ruzzante C (percuss) Bazzani F (pianoforte) Puiu Laura Stefania (pianoforte) Bulgarini D (sassofono)
<i>Educazione Civica</i>	<i>Discipl trasversale</i>	<i>Discipl trasversale</i>	<i>Discipl trasversale</i>



Formazione del Consiglio di Classe a.s 2023-2024

Docente	Disciplina/e
Bertoletti Chiara	Lingua e letteratura italiana
Gianese Melissa	Lingua e cultura straniera: <i>Inglese</i>
Pezzoli Federico	Storia e Filosofia
Vantini Elena	Matematica
Maggio Nicola	Fisica
Del Zotto Alessandro	Storia dell'Arte
Manfrini Silvia	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Canto
Sansoni Ilaria	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Clarinetto
Pighi Silvia	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Flauto traverso
Ruzzante Caterina	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Percussioni
Puiu Laura Stefani	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Pianoforte
Berto Marilinda	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Sassofono
Parolini Federico	<i>Esecuzione e interpretazione</i> Violino
Sacquegna Maurizio	Teoria, analisi e composizione e Storia della musica
Berto Marilinda	Laboratorio di musica d'insieme
Muscherà Alberto	Tecnologie musicali
Giacopuzzi Davide	Scienze motorie e sportive
Viesi Lidia	Religione
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>

Configurazione della classe (studenti nel triennio)

classe - annualità	Iscritti stessa classe	Iscritti da altro istituto	Promossi scrutinio giu	Promossi scrutinio differito	Non promossi
<i>3 Liceo Musicale</i>	9	2	6	3	/
<i>4 Liceo Musicale</i>	11	2	8	2	1
<i>5 Liceo Musicale</i>	12*	2			

*di cui uno studente ritirato in corso d'anno

Breve presentazione \ profilo della classe

-OMISSIS-



Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. Il Consiglio di classe, assunto gli impegni del Patto di Corresponsabilità e le finalità educativo-formative in relazione al profilo formativo dello studente del Liceo Musicale e Coreutico, sez. Musicale, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi specifici individuati dal Consiglio di classe, consapevole dell'importanza di un dialogo e di un'interazione formativa istituzione e docente che contribuisca fattivamente alla crescita culturale e umana di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattico-formativa, ha condiviso e perseguito i principi e gli impegni formativi esplicitati nel PTOF.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi educativo-formativi e didattici individuati, promossi e perseguiti dal Consiglio di classe sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti in modo adeguato, sia pure con caratteristiche e sfumature diverse di risultati, in relazione alle attitudini e agli interessi individuali.

Tenendo presente il percorso effettuato precedentemente nel biennio e avendo come prospettiva le Competenze chiave Europee ed i risultati di apprendimento compresi nelle Linee guida nazionali, nel rispetto dei tempi di crescita e preparazione degli studenti, il lavoro del Consiglio di classe è stato dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi cognitivi ed educativo didattici trasversali

Obiettivi didattici trasversali generali:

- potenziamento delle capacità e competenze nell'ambito dell'analisi e nell'applicazione dei procedimenti riflessivi, analitici e logici;
- sviluppo della capacità di cogliere, esaminare, affrontare secondo paradigmi critici, quesiti e problemi;
- capacità di operare analisi metalinguistiche, metacognitive e comparative tra diversi sistemi in forza dei processi cognitivi interiorizzati attraverso lo studio;
- sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative scritte, orali e digitali con particolare attenzione all'uso dei lessici specifici e alle relazioni tra testo, contesto e mezzo comunicativo;
- capacità di usare in modo responsabile, consapevole e critico le tecnologie digitali per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- capacità di utilizzare gli strumenti a disposizione e le conoscenze apprese in modo creativo e innovativo.

Competenze trasversali e interdisciplinari



Competenze per l'apprendimento

- imparare a conoscere meglio se stessi e utilizzare gli strumenti dell' "apprendere ad apprendere", al fine di potenziare la propria formazione e raggiungere livelli elevati sia sul piano educativo formativo sia culturale e professionale.

Competenze per la cittadinanza

- comprendere il funzionamento della società e riconoscere l'importanza di una cittadinanza attiva come espressione di pensiero critico, di creatività, di iniziativa personale, di gestione costruttiva delle emozioni

- acquisire consapevolezza dell'importanza di dare sempre il meglio di sé stessi nell'affrontare situazioni diversificate ricorrendo a risorse cognitive, affettive, culturali e spirituali. Concretamente gli studenti sono sostenuti ad acquisire:

- spirito di iniziativa al fine di tradurre le idee in azione
- consapevolezza culturale intesa come espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Più in generale:

- sapersi relazionare con le persone in contesti diversificati, capacità di gestire relazioni ed emozioni e adottare comportamenti corretti in numerose occasioni (saggi, concerti, esecuzioni pubbliche, partecipazione a concorsi, visite guidate);
- saper organizzare il proprio lavoro (attività a scuola ed in ambienti esterni ad essa);
- saper organizzare le proprie conoscenze in modo sufficientemente preciso (sviluppo di strategie per accedere, valutare e differenziare le informazioni);
- saper riconoscere le proprie competenze e risorse personali;
- saper individuare situazioni e problemi ed elaborare soluzioni.

In generale la classe ha raggiunto buoni e ottimi livelli di competenza in ambito musicale, grazie ad un lavoro costante di potenziamento conseguito anche attraverso un maggiore impegno nello studio individuale e un livello generalmente buono nelle materie d'aula.

Obiettivi dell'area metodologica:

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consente di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori in prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi ed i contenuti delle singole discipline.

Obiettivi dell'area logico-argomentativa:

- sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui;
- acquisire capacità di riconoscere i problemi e individuare possibili soluzioni.

Obiettivi dell'area linguistico-comunicativa

Lingua italiana:

- utilizzare la scrittura nei suoi aspetti fondamentali; leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Lingua inglese:

- padroneggiare in modo complessivamente buono le strutture linguistiche, la cultura e la letteratura inglese studiate.

Obiettivi dell'area storico-umanistica:

- sviluppare la capacità di ricostruire le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa socio culturale ed economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- saper fruire consapevolmente delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Obiettivi dell'area scientifica, matematica e tecnologica

- conoscere i contenuti fondamentali della matematica;



- conoscere i contenuti fondamentali della fisica;
- essere in grado di utilizzare strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento;

Obiettivi dell'area musicale

- padroneggiare la dimensione teorico-tecnica del linguaggio musicale (in relazione al proprio livello di studio);
- saper produrre elaborati musicali di vario tipo;
- saper contestualizzare storicamente i repertori musicali affrontati;
- saper cogliere le differenze stilistiche e fruire consapevolmente del patrimonio musicale;
- conoscere la teoria e i codici della scrittura musicale e saperli interpretare;
- comprendere i temi musicali nelle loro caratteristiche costruttive, formali ed espressive;
- avere familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche del proprio strumento;
- eseguire con adeguata scioltezza, in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti da repertori studiati;
- aver sviluppato un adeguato equilibrio psicofisico durante l'esecuzione musicale;
- saper produrre elaborati musicali utilizzando linguaggi storici e linguaggi relativi alle nuove tecnologie;
- conoscere e saper interpretare il repertorio affrontato della letteratura solistica e d'insieme del proprio strumento;
- saper motivare, relativamente al repertorio affrontato, le proprie scelte interpretative ed espressive.

Nell'offerta formativa del liceo Campostrini vi è una costante individuabile nell'unitarietà del processo educativo, comprensivo dei fondamenti teorici delle varie aree disciplinari. Su questo sfondo in cui tutte le discipline concorrono, anche in modo interdisciplinare, alla formazione dell'individuo, si colloca l'azione educativa che, senza rinunciare alle proprie tradizioni umanistiche, mira a coniugarle col sapere contemporaneo e d'indirizzo.

Nel Liceo musicale Campostrini viene curata la valenza spiccatamente formativa della musica ponendola al servizio dell'intero percorso educativo - formativo. Infatti, l'apprendimento musicale si distingue per modalità operative singolari mediante processi non lineari anche dell'aspetto emozionale, non limitandosi, quindi, ai processi sequenziali della logica e ciò, non avviene soltanto nei processi creativi o di ideazione, ma tale apprendimento, supporta nella capacità di affrontare con consapevolezza e pensiero critico la realtà in generale. Pertanto, lo studio della musica, di uno strumento, la pratica strumentale e la musica d'insieme favoriscono complessivamente i percorsi di formazione e di apprendimento.

I contenuti, sono stati seguiti in un'ottica progettuale di tipo interdisciplinare, consolidata nel Liceo Campostrini da valide sperimentazioni in corso, sono organizzati in moduli didattici che perseguono, in ciascuna disciplina, finalità e obiettivi più generali in interazione con le altre discipline. Tali moduli sono funzionali allo sviluppo di una didattica efficace e attenta, capace di rendere lo studente co-costruttore del sapere, a fornire la complessità della conoscenza e le molteplici intersezioni diacroniche e sincroniche del panorama culturale, e a promuovere un'impostazione convergente e interconnessa in cui le relazioni fra le discipline vengono concepite all'interno di un sistema che ne abolisca le frontiere e permetta la nascita di ambiti di ricerca nuovi. In particolare, per gli studenti della classe sono stati individuati temi e suggestioni, collegamenti e nessi tematici tra le materie di studio comuni al profilo liceale e le peculiarità musicali delle discipline caratterizzanti.

Oltre agli *obiettivi trasversali*, fondamentale è il conseguimento di competenze comunicative basate sulla decodifica di linguaggi diversi, l'acquisizione di un metodo di studio efficace e la capacità di concentrazione, agli *obiettivi cognitivi e a quelli dell'area psico-affettiva*, sono stati collegati gli *obiettivi specifici di apprendimento* relativi a ciascun insegnamento.

Gli *obiettivi specifici di apprendimento* sono stati declinati in *abilità e conoscenze* ritenute essenziali per il raggiungimento di specifiche *competenze*:

- *analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale*
- *analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica*
- *realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico-esecutivi e quelli espressivo-interpretativi affrontati*



- *realizzare, attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate anche in chiave multimediale, prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.*
- *sviluppare strumenti e tecniche dell'espressione musicale strumentale e praticare ampi repertori strumentali*
- *fruire, comprendere, partecipare in modo consapevole e attivo al patrimonio musicale anche attraverso propri progetti e performance individuali, collettive, multimediali*
- *sviluppare strumenti di lettura e di interpretazione critica, storica e filologica dei repertori studiati*
- *sviluppare autonomia di studio ed esecutiva di repertori anche ampi e complessi per il primo strumento; di brani per il secondo strumento*
- *maturare autonomia, consapevolezza e piacere per l'esecuzione individuale e collettiva pubblica*
- *maturare capacità di valutazione di esecuzioni solistiche e di gruppo proprie e di altri.*

L'esperienza formativa delle discipline si è sviluppata attraverso la dimensione fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare) e quella espressiva del fare musica (produrre, riprodurre, inventare). In particolare, attraverso l'ascolto, l'analisi e la pratica di un repertorio strumentale, gli allievi hanno approfondito modelli e buone pratiche che consentono loro di realizzare una produzione musicale sempre più consapevole, autonoma, critica e stilisticamente motivata.

Strategie e metodologie didattiche

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.

Tipologia delle attività formative

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- *inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti*
- *privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio*
- *favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi al proprio orizzonte valoriale e alla propria esperienza biografico-culturale*
- *promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze*



- *porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca*
- *rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa*
- *utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)*
- *operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti*
- *utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali*
- *approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento*
- *promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione*
- *promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali*
- *sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.*

Organizzazione dell'attività scolastica

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.

A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curriculari, interdisciplinari e di approfondimento.

Attività di sostegno e recupero

lezioni frontali
interventi individualizzati in itinere
adeguamento della proposta didattica formativa
ripasso delle lezioni precedenti
attività didattica e di recupero pomeridiana
corsi di recupero intermedi



Valutazione degli apprendimenti

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;
- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.

Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato e/o dal Piano educativo individualizzato di ciascun studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP/PEI.



Attività integrative

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

Progetto editoriale collana Stilo edizioni Fondazioni CSC

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

2023-24

Guarda meglio: è un'altra storia, a cura di Lorenzo Spoletti, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Iniziata nel 2018 con *Un banco, una penna e tante storie*, la collana "Stilo" della Scuola Campostrini giunge quest'anno alla sua quinta pubblicazione. Con *"Guarda meglio: è un'altra storia"* gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest'anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

2022-23

E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con *"E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo"* gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l'ucronia. Il genere ucronico (dal greco "tempo che non esiste") rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L'ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave della storia dell'uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.



2021-22

Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,

Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l'esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell'incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L'universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Inoltre: collana **MUSIKÈ** – specificatamente dedicata a pubblicazioni degli alunni del Musicale **Salmi e Cantici per il Vespro a 5 e 6 voci** di Orazio Colombani a cura di Maurizio Sacquegna - maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

*Dopo Giovanni Matteo Asola e Stefano Bernardi, la collana Musiké della Fondazione Centro Studi Campostrini di Verona, in collaborazione con le classi del Liceo Musicale Campostrini, si arricchisce di una nuova e ben più corposa opera dedicata ad un altro grande compositore veronese vissuto nella seconda metà del XVI secolo: **Orazio Colombani**.*

La vasta opera del Colombani è ancora oggi poco studiata e praticamente ineseguita. Di lui, minore conventuale, allievo del più celebre Costanzo Porta e maestro di cappella a Vercelli, Milano, Brescia, a S. Maria Gloriosa dei Frari a Venezia, Urbino e al Santo di Padova, ci rimangono diverse composizioni sacre per la compieta e soprattutto per il vespro. Proprio a queste ultime, di ragguardevole fattura per il pregiato contrappunto e la profondità compositiva, si sono rivolte le classi del Liceo Musicale Campostrini le quali, con solerte opera di trascrizione dalla notazione antica a quella contemporanea, hanno reso le musiche di Orazio Colombani nuovamente fruibili ai moderni esecutori.

Missa a 4 in concerto sexti toni e Messa da Morto di Stefano Bernardi a cura di Maurizio Sacquegna - luglio 2021, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Dopo il lavoro sull'Asola, una nuova avventura editoriale sulle musiche sacre di Stefano Bernardi ha coinvolto gli allievi del Liceo Musicale Campostrini di Verona. Stefano Bernardi, vissuto a cavallo tra '500 e '600, è uno dei maggiori rappresentanti della categoria di compositori che visse il passaggio tra antica e nuova "prattica", senza schierarsi per forza verso l'una in rifiuto dell'altra. Le fece, piuttosto, coesistere insieme. Il presente lavoro di edizione mostra infatti due opere di una stessa raccolta del compositore veronese, la Missa in concerto a quattro voci, in stile concertato e quindi protesa verso il futuro, e la Messa da Morto, legata invece alla polifonia severa in ossequio ai dettami Tridentini.

Giovanni Matteo Asola Missa quinti toni et antiphona Pueri hebræorum a cura di Maurizio Sacquegna - novembre 2020, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Giovanni Matteo Asola, musicista e prete veronese vissuto tra il 1524 e il 1609, fu tra i più prolifici musicisti di tutto il Rinascimento avendo dato alle stampe più di sessanta raccolte dedicate prevalentemente alla musica sacra. Nonostante ciò ancora oggi gli studi e le edizioni delle musiche di questo autore risultano piuttosto scarse. La presente pubblicazione vede per la prima volta gli allievi della classe I del liceo musicale Campostrini, in una cooperazione tra le discipline di Storia della Musica e Tecnologie Musicali, presentare delle trascrizioni moderne di opere inedite dell'Asola perché possano finalmente tornare ad essere eseguite.

Anno scolastico 2023 – 2024

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *“Verga e Dickens: il lavoro e lo sfruttamento minorile”* - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese
- *“Montale e Eliot: il correlativo oggettivo”* - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese
- *“D’Annunzio e Wilde: il Decadentismo e la vita da dandy”* - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese
- *“Il fregio di Klimt”* - attività interdisciplinare tra Storia dell’Arte – Filosofia - Letteratura Italiana ed Educazione civica



- “*La figura dell'esteta: D'Annunzio e il seduttore kierkegaardiano*” - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia
- “*L'uomo e il suo mondo interiore: il fanciullino di Pascoli e il subconscio freudiano*” - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia
- “*Dolore e male di vivere: un confronto tra la filosofia di Schopenhauer e la poetica di Montale*” - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Filosofia

CONCERTI E APPUNTAMENTI MUSICALI

dal 19 al 22 ott. 2023 nella prestigiosa cornice di Assisi, meta spirituale ed artistica per milioni di persone al mondo, all'interno del Festival Pax Mundi 2023 (10° edizione) al quale l'intero Coro del Liceo Musicale Campostrini ha partecipato su invito degli stessi organizzatori. Tra i vari avvenimenti in cui il nostro coro è stato protagonista, sicuramente spicca per importanza il concerto inaugurale di giovedì 19 ottobre durante il quale i coristi, diretti dalla prof.ssa Marilinda Berto e dal Prof. Maurizio Sacquegna hanno potuto esprimere le proprie voci nella Basilica inferiore di San Francesco alla presenza di un folto pubblico e sotto le meraviglie pittoriche dello stesso Giotto. Dopo aver aperto il festival a decine di cori partecipanti, che si sarebbero poi esibiti in vari luoghi della città, il nostro gruppo è stato protagonista, sabato 21 ottobre, nella Basilica superiore di San Francesco, del concerto conclusivo di tutte le compagini corali e nel quale ha potuto eseguire ancora due composizioni.

L'esperienza è terminata con la Santa Messa a cori riuniti di Domenica 22 ottobre prima di rientrare a Verona, soddisfatti e orgogliosi per l'esperienza maturata.

15 dicembre 2023 Concerto Natalizio - ore 20.30 - a Buttapietra

21 dicembre 2023 Concerto di Natale eseguito - ore 17.00 – presso la Scuola - Coro e dall'Ensemble musicale dei Maestri e degli Allievi del Liceo Musicale Campostrini.

27 marzo 2024 Concerto di Pasqua - Cententus Paschalis - ore 17.00 - concerto in occasione delle festività pasquali il Coro del Liceo Musicale Campostrini accompagnati dall'Ensamble dei maestri

05 aprile 2024 Cententus Paschalis del Coro del Liceo Musicale Campostrini accompagnati dall'Ensamble dei maestri il alle ore 20.45 a Illasi

15.05.2024 Partecipazione al Concorso *Scuole in Musica* con il Coro del Liceo Musicale Campostrini

24.05.2024 Saggio degli allievi della Quinta Liceo Musicale

USCITE DIDATTICHE

- **Viaggio ad Assisi** per partecipare alla **Rassegna ASSISI PAX MUNDI dal 19 al 22 ott. 2023** con il Coro del Liceo Musicale Campostrini, diretti dai Maestri Marilinda Berto e Maurizio Sacquegna. Il Coro del Liceo Campostrini è stato onorato dell'invito a partecipare alla 10ª edizione della Rassegna internazionale di Musica Sacra Francescana: **ASSISI PAX MUNDI 2023 – Musicisti in “dialogo” nei luoghi dello spirito**, in particolare a eseguire il Concerto di apertura della Rassegna stessa.

- **USCITA DIDATTICA SULLA NEVE -A FOLGARIA- -23 gennaio 2024-**

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria, per familiarizzare con gli sport praticati in ambiente montano. L'uscita didattica prevede la possibilità per i ragazzi di cimentarsi con lo sci alpino, con lo snowboard e con le ciaspole. Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dalla Scuola Campostrini, l'uscita didattica è programmata in orario scolastico per l'intera giornata e pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: conoscere gli sport invernali, consolidare rapporto uomo-natura in ambiente montano. L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

- **Uscita didattica a Rovereto - 23 febbraio 2024**

Inserendosi nelle proposte didattiche interdisciplinari l'uscita didattica comprende:

- Laboratorio didattico: “Genio e Malinconia” presso il Mart di Rovereto.

Tra i mesi di dicembre e marzo, il Mart propone una mostra dedicata ad opere d'arte moderna e contemporanea in dialogo con alcuni capolavori di Albrecht Dürer. Tra questi Melancholia, una delle sue più celebri incisioni, enigmatica e misteriosa per la ricchezza di simbologie: clessidra, bilancia, quadrato magico, compasso, un particolare poliedro e molto altro ancora. È l'occasione per un laboratorio che incrocia l'arte con la filosofia, affidato ad un giovane filosofo, dedicato ai temi della sospensione, del silenzio, dell'alchimia e del simbolo, elementi che insieme concorrono ad una rivalutazione della malinconia come “felicità della tristezza”.

- Visita guidata alla collezione permanente del Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto.

- Visita guidata al Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto



Percorso museo: "Una guerra nuova". Nelle sale si osservano le principali armi, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato e si ricostruiscono alcuni aspetti della vita al fronte. Attraverso l'analisi di oggetti e fotografie e la lettura di testi presenti sul quaderno didattico si riflette sull'uso dei documenti storici e sulla funzione di un museo storico.

- Lezione/degustazione guidata del cioccolato presso la Cioccolateria Exquisita di Rovereto.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO e ORIENTAMENTO

4 dicembre 2023

LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L'incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l'ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.

13 dicembre 2023

Incontro straordinario con ALESSANDRO BEVERARI, primo clarinetto della "Tokyo Philharmonic Orchestra": una vera occasione di scambio e confronto per gli studenti con una Maestro di eccezionale levatura culturale e musicale.

22 febbraio 2024

"Everest con tre dita". L'esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri

ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico

LUCA MONTANARI - Guida alpina

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell'Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato "il coronamento di un sogno" e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni". Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

Anno scolastico 2022 - 2023

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Foscolo e Mary Shelley: due odi a confronto* - attività interdisciplinare tra Italiano Inglese
- *Marino e Caravaggio: un confronto tra due opere d'arte* - attività interdisciplinare tra Italiano e Storia dell'Arte
- *Male e memoria: due temi a confronto* - attività interdisciplinare tra Italiano e Filosofia
- *Galileo Galilei: tra fede e scienza* - attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia
- *Tommaso d'Aquino: il tema dell'amore tra filosofia e teologia* - attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia
- *Biomeccanica - La Forza* - attività interdisciplinare tra Scienze Motorie e Fisica
- *Il Cristianesimo e la Filosofia* - attività interdisciplinare tra Religione e Filosofia
- Attività correlate al *Progetto quotidiano in classe* per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza

CONCERTI E APPUNTAMENTI MUSICALI

16 dicembre ore 20.30 - Concerto presso la Parrocchia di Castelnuovo del Garda.

18 dicembre ore 14.30 - Concerto all'aperto presso Campo di Brenzone.

22 dicembre alle ore 17.30 - Concerto presso la Cappella dell'Istituto Campostrini

23 dicembre ore 20.30 - Concerto Palazzo della Gran Guardia di Verona nella rassegna organizzata dall'ASAC Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali di Verona.

5 aprile 2023 alle ore 17.30 il Concerto di Pasqua: **Resurrexit** del Coro del Liceo Musicale Campostrini presso la sede della Scuola.

14 aprile alle ore **20.30** Concerto **Resurrexit** presso la Pieve di Santa Giustina a Palazzolo di Sona.



10 maggio 2023 uscita didattica alla Scuola Secondaria di I grado G.Verdi per una lezione - concerto dedicata alla presentazione della formazione corale mista.

26 maggio 2023 attività concertistica a Castelnuovo del Garda. Gli studenti si esibiscono in concerto presso la Parrocchia S. Andrea di Sandra. * (l'attività sarà realizzata in seguito alla pubblicazione del presente documento)

7 giugno 2023 presso la Scuola Campostrini il Concerto di fine anno dell'orchestra composta da tutti gli studenti del Liceo Musicale. * (l'attività sarà realizzata in seguito alla pubblicazione del presente documento)

9 giugno 2023 gli studenti del Coro del Liceo Campostrini partecipano ad un concerto a Parona, alle ore 20.30, come ospiti nella rassegna corale organizzata dal Coro Costabella. * (l'attività sarà realizzata in seguito alla pubblicazione del presente documento)

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica alla mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza"**

-22 maggio 2023- visita didattica alla mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza" nata dalla collaborazione tra il professor Nembrini, l'illustratore Gabriele Dell'Otto ed alcuni studenti universitari che hanno ideato il percorso. L'obiettivo della mostra è quello di avvicinare i giovani alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo fondamentale per la loro crescita umana e spirituale.

- **Uscita didattica ad Assisi -8-10 aprile 2023-**

Inserendosi nelle proposte didattiche interdisciplinari l'uscita didattica si è sviluppata con il seguente programma:

Sabato 8 aprile 2023

visita alla Basilica Santa Maria degli Angeli; visita alla città alta di Assisi, gioiello medievale la cui parte alta è dominata dalla Basilica dedicata a San Francesco e dichiarata Patrimonio dell'Umanità. Questo luogo intriso di storia e spiritualità merita una sosta approfondita per ammirare i preziosi affreschi di Giotto e Cimabue nella Basilica Superiore ed esplorare la cripta nella parte inferiore. Inoltre, ad Assisi si farà visita alla Chiesa di Santa Chiara, alla Cattedrale di San Rufino, alla Piazza del Comune dominata al centro, dalla Fontana monumentale dei Tre Leoni e dove si trova anche l'antico Tempio di Minerva divenuto poi chiesa cristiana;

Domenica 9 aprile 2023 - PASQUA -

ore 12.00: **Solenne Messa di Pasqua** la cui **parte musicale è curata dal Coro del Liceo Musicale Campostrini**

visita a San Damiano e rientro in Hotel a Santa Maria degli Angeli

visita alla cittadina di Spello, conosciuta come il "borgo fiorito", rinomata grazie ai suoi edifici in pietra riccamente decorati di piante e fiori; la cittadina è circondata da possenti mura di origine romana, il centro storico è un labirinto di stradine e palazzi di grande fascino; vi sono splendide porte medievali da cui si accede alla città, la Chiesa di Santa Maria Maggiore e il palazzo Urbani Acuti caratterizzato da un bellissimo loggiato in legno rialzato;

Lunedì 10 aprile 2023

visita all'Eremo di San Francesco, antico luogo francescano sul monte Subasio a 4 km da Assisi e a 800 mt di altezza, nel cuore di un bosco di lecci secolari; il Santuario dell'Eremo delle Carceri è uno dei luoghi in cui San Francesco ed i suoi compagni si ritiravano per periodi di preghiera e riflessione in solitudine;

visita alla città di Perugia ricca dal punto di vista del patrimonio artistico e culturale, di cui sono celebri: la piazza IV Novembre in cui si trovano palazzi storici di grande fascino, la Fontana Maggiore-re, simbolo della città di Perugia, e la suggestiva passeggiata dell'acquedotto.

29 maggio e 05 giugno 2023 - Disegno dal vivo del patrimonio storico architettonico della città di Verona. uscite didattiche nel centro storico di Verona per approfondire, attraverso il disegno dal vivo, le bellezze storico-architettoniche studiate nelle lezioni di storia dell'arte. Un modo diverso di 'studiare' le opere già conosciute sul libro di testo attraverso l'osservazione dal vivo e il disegno a mano libera. Obiettivo dell'attività: riscoprire le bellezze storico-artistiche del centro storico di Verona; conoscere la localizzazione delle varie realtà storico-artistiche all'interno della città; tradurre in un contesto pratico e laboratoriale le nozioni apprese in classe; esercitazione al disegno dal vivo di realtà storico-architettoniche.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO e ORIENTAMENTO

10 febbraio 2023

Un incontro straordinario Un grande scienziato racconta la nascita dell'Universo: gli studenti hanno incontrato e dialogato con il **professor Guido Tonelli**, scienziato del Cern di Ginevra, ospite d'onore della Scuola Campostrini

Com'è nato l'universo? È questa la domanda che, forse più di ogni altra, si sono posti gli uomini dall'origine della storia, dai tempi delle caverne ai giorni nostri. Oggi la scienza è in grado di rispondere a questo quesito e ciò è possibile grazie a una serie di scoperte che sono state fatte negli ultimi cinquant'anni, a cominciare dal cosiddetto Bosone di Higgs. A raccontare tutto questo agli studenti del Liceo Campostrini è stato Guido Tonelli, scienziato del Cern di Ginevra e professore all'Università di Pisa, tra i protagonisti della scoperta del Bosone di Higgs.



11 maggio 2023 incontro tematico:

LUCI E OMBRE DELLE PAROLE con Lucia Vantini

Le parole custodiscono il significato che le persone volontariamente o involontariamente portano dentro di loro. Hanno un potere positivo che genera spazi di accoglienza o negativo di fare del male, di chiudere le storie degli altri, di ferire anche involontariamente. Nel linguaggio siamo sempre soggetti attivi poichè quando parliamo siamo noi a scegliere le parole e spesso lo facciamo accuratamente a partire da quelle che ci sembrano più adatte, a partire da quelle che avvertiamo come familiari, a partire anche dalla nostra storia. Da qui l'importanza di riflettere sulle luci e sulle ombre che la parola può generare.

Anno scolastico 2021 – 2022

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *La concezione dell'al di là: un confronto tra Dante e la dottrina orfica* - attività interdisciplinare tra Italiano, Storia e Filosofia
- *La concezione dell'al di là nei miti platonici e la legge del contrappasso nella cosmologia dantesca* - attività interdisciplinare tra Italiano, Storia e Filosofia
- *Applicazioni fisiche delle coniche* - attività interdisciplinare tra Matematica e Fisica
- *Moto parabolico ed equazione della parabola* - attività interdisciplinare tra Matematica e Fisica
- *Geoffrey Chaucer e Boccaccio: due autori a confronto* - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese
- *Progettazione di una brochure in inglese* - attività interdisciplinare tra Letteratura Italiana e Inglese
- *Adattamento musicale di un'opera shakespeariana* - attività interdisciplinare tra Storia della Musica e Letteratura Inglese
- *Disegno dal vivo del patrimonio storico architettonico della città di Verona* - attività interdisciplinare tra Storia dell'Arte – Storia
- Giornate dello Sport
- Attività correlate al *Progetto quotidiano in classe* per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza

Concerti e appuntamenti musicali

26.02.2022 partecipazione a **rassegna concertistica** presso la **Casa del Mille** a Fagnano di Trevenzuolo

Pasqua 2022 - Gli studenti del Liceo musicale hanno realizzato un Concerto per la Pasqua con un ricco repertorio di brani musicali eseguiti in modalità singola, duo o nel gruppo corale. E' stata un'occasione propizia per offrire alla comunità scolastica e altro pubblico il frutto del proprio lavoro, la condivisione di esercizio e disciplina, esporre peculiarità individuali, di lavoro in gruppo e far percepire la musica come modalità di approccio allo spirito.

23.05.2022 Uscita didattica alla **Scuola Secondaria di I grado G.Verdi** per una **lezione - concerto**

27.05.2022 Uscita didattica e **attività concertistica** relativa al **gemellaggio con l'Accademia Martinelli** di Sandra di Castelnuovo del Garda

6 giugno 2022 **Concerto di fine anno** dell'orchestra composta da tutti gli studenti del Liceo Musicale presso la Scuola Campostrini. *Arrangiamenti e interpretazioni di colonne sonore da celebri film hanno visto gli studenti impegnati in un virtuosismo concertistico di sentita partecipazione.*

In programma del concerto: Century - Alfred Newman, Universal - Brian Tyler, Forest Gump - Alan Silvestri, Castello errante - Joe Hisaishi, The arrival - The Cinematica Orchestra, Dragons trainer - John Powell, Avengers - Alain Silvestri, Uncharted - Ramin Djawadi, La califfa/ C'era una volta il West - Ennio Moricone, Nuovo Cinema Paradiso - Ennio Morricone; The egg travels - James Newton Howart.

USCITE DIDATTICHE

- **Uscita didattica alla mostra “Il mio Inferno. Dante profeta di speranza”** -03 maggio 2022- Visita didattica alla mostra “Il mio Inferno. Dante profeta di speranza” allestita al Bastione delle Maddalene nei pressi di Porta Vescovo a Verona. La mostra è nata dalla collaborazione tra il professor Nembrini, l'illustratore Gabriele Dell'Otto ed alcuni studenti universitari che hanno ideato il percorso. L'obiettivo della mostra è quello di avvicinare i giovani alla lettura della Divina Commedia, trovando in essa un contributo fondamentale per la loro crescita umana e spirituale.



- **Uscita didattica al Museo dell'Accademia Filarmonica di Verona** 20.05.2022

L'uscita didattica è programmata all'interno dell'orario scolastico e pensata in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: conoscere la più antica istituzione musicale del territorio, organologia degli strumenti (visita al museo che contiene strumenti rinascimentali e barocchi), semiografia musicale (consultazione delle partiture conservate nella biblioteca), visita alle principali sale da concerto (sala Maffeiana, teatro Filarmonico)

- **Uscite didattiche nella città di Verona** - maggio 2022-

La classe è stata coinvolta in alcune uscite didattiche presso la città per svolgere un laboratorio e approfondire, attraverso il disegno dal vivo, le bellezze storico -architettoniche studiate nelle lezioni di storia dell'arte. Un modo diverso di "studiare" le opere già conosciute sul libro di testo attraverso l'osservazione dal vivo e il disegno a mano libera.

- **Uscita didattica a Firenze** 31.05.2022 - è stato organizzato un itinerario che considera le principali attrattive della città di Firenze che verranno illustrate dagli stessi ragazzi.

L'itinerario prevede la visita esterna delle principali opere presenti a Firenze come Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria e la Loggia dei Lanzi, gli Uffizi, Ponte Vecchio, Santa Maria Novella, San Lorenzo, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore con il Battistero e il Campanile di Giotto, Palazzo Pitti, Palazzo Rucellai, Piazzale Michelangelo, San Miniato al Monte.

Il programma prevede inoltre la visita interna della Casa di Dante.

L'uscita didattica si pone come obiettivo la conoscenza diretta delle realtà affrontate sui libri di testo oltre che arricchire la socializzazione tra i ragazzi.

CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

Il percorso CLIL, offerto agli studenti durante l'anno scolastico 2023-2024, ha interessato la disciplina di Storia dell'Arte e la progettazione di un modulo di 3 lezioni.

GUSTAV KLIMT: BEETHOVEN'S FRIEZE.

Per lo svolgimento dell'attività CLIL la classe si è avvalsa della collaborazione del docente della disciplina Storia dell'Arte, Alessandro Del Zotto, e della docente di Lingua e Cultura Inglese, Melissa Gianese. Nell'ottica dell'intreccio interdisciplinare e dello sviluppo delle competenze, i contenuti relativi all'analisi delle opere artistiche sono stati affrontati, oltre che nella disciplina di Storia dell'Arte, anche in lingua inglese dalla docente di Lingua e letteratura straniera.

La valutazione sommativa, prevista dalla docente di lingua inglese, ha riguardato un'azione didattica all'interno di un percorso interdisciplinare: gli alunni sono stati invitati a realizzare un compito di realtà in cui sono state verificate le conoscenze e alcune competenze chiave promosse dal Consiglio d'Europa del 2018, quali le competenze multilinguistiche, di imparare ad imparare, di acquisire ed interpretare informazioni e le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

EDUCAZIONE CIVICA

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative, ha superato i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Nell'Allegato specifico vengono riportati i programmi effettivamente svolti e le relazioni relative all'Educazione civica affrontati in modo trasversale in ogni disciplina.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente.

Mentre un Allegato specifico illustra sinteticamente le attività di PCTO progettate e realizzate dal Consiglio di classe con gli studenti della classe.



Attività orientativo-formativa

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (*redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.*)
- Partecipazione al Progetto Tandem presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)

Attività in preparazione Esami di Stato

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Stato, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

In riferimento alla Prima prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

Nel corrente anno scolastico 2023/2024 sono state svolte tre simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

In riferimento alla Seconda prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite. Nel corso del secondo quadrimestre di quinta, non appena recepite le modalità di esame stabilite per l'anno in corso, gli studenti hanno svolto tre simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento ed il programma svolto.

In riferimento al Colloquio i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.



Indicazioni necessarie allo svolgimento della seconda prova - seconda parte: esecuzione strumentale

La seconda parte della prova, relativa allo strumento musicale, si svolgerà a partire dal giorno successivo lo scritto e potrà essere completata, in due o più giorni, con convocazioni differite dei candidati per gruppi omogenei di strumento.

La sottocommissione sarà affiancata da personale esperto.

Il Consiglio di Classe indica i seguenti docenti, disponibili per la nomina in qualità di docenti esperti, a supporto della sottocommissione d'Esame ai fini dello svolgimento della seconda prova con riguardo alla parte relativa alla disciplina Esecuzione e Interpretazione - Strumento:

- Berto Marilinda Sassofono
- Manfrini Silvia Canto
- Parolini Federico Violino
- Pighi Silvia Flauto traverso
- Puiu Laura Stefania Pianoforte
- Ruzzante Caterina Percussioni
- Sansoni Ilaria Clarinetto

Lo svolgimento della seconda parte della seconda prova può richiedere, per alcuni strumenti, la presenza di un accompagnatore. Il Liceo musicale Campostrini così come previsto dall' O.M. 2024/55 ha designato i docenti accompagnatori e nella presentazione dei programmi e della parte relativa ad ogni candidato (sezione esecuzione e interpretazione) è indicato non solo il repertorio presentato dal candidato ma anche l'eventuale docente accompagnatore.



-OMISSIS-



ALLEGATI

Allegato 1. SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2023/24 e GRIGLIE di VALUTAZIONE

**Allegato 2.
PROGRAMMI SVOLTI COMPRESIVI DELLE RELAZIONI DISCIPLINARI**

**Allegato 3.
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

**Allegati riservati:
RELAZIONI DI PRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA**

**Allegato 1.
SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE dell'ESAME DI STATO 2023/24
e GRIGLIE di VALUTAZIONE**

- | | |
|------------|--|
| 20.02.2024 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 16.04.2024 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 28.02.2024 | Simulazione Seconda Prova Scritta
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |
| 24.04.2024 | Simulazione Seconda Prova Scritta
-Traccia svolta- (agli atti della scuola sono consultabili le altre tracce presentate) |

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA



20.02.2024 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta-

TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero



dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio,

la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.



ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità e privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.



«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette “macchine intelligenti”? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo



della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1



Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condivideri le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?



Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

16.04.2024 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana
-Traccia svolta-

TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2



Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
- Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto
- 25 lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 di colore scuro

2 narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?



Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

- «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio
- 5 e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità
- 10 perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle,
- 15 ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,
- 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che
- 25 cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
- 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare



controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.



- È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta.
E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
- 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
- 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
- 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il



- cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
- 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo
- 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...
[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.
Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,
- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.



“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “**La notte della Repubblica**” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.



Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



28.02.2024 Simulazione Seconda Prova Scritta

-Traccia di **TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE** svolta dagli Studenti

Elabora l'armonizzazione della melodia di seguito indicata secondo la prassi stilistica dell'armonia tonale con un accompagnamento strumentale di tua invenzione:

Robert Schumann (1810-1856), *Die Capelle*, op. 69 n.6

Soprano

Dro - ben ste-het die Ka - pel-le, schau - et still ins Tal-hin - ab, still ins Tal - hin-ab,
6 drun-ten singt bei Wies' und Quel-le froh und hell der hir-ten knab', froh und hell der Hir - ten-
11 knab', drun-ten singt bei Wies' und Quell' der Hir-ten knab'. - Droben bringt mansie zu Gra-be, die sich
16 freu - ten in dem Tal, freu - ten in dem Tal, Hir - ten kna - be, hir - ten kna - be,
21 dir augh singt man dort ein-mal, dir auch singt man dort, auch dir ein - mal.

Traduzione del testo

*Tacita la cappella in cima all'erta
guarda la valle, in cui lungo il ruscello
fa l'erbosa echeggiar spiaggia deserta
il pastorello.*

*Tutti, che nella valle hanno soggiorno,
van colassù portati entro l'avello,
e per te ancor lassù cantasi un giorno,
o pastorello!*

Consegne

1. Analizza la forma generale del brano, indicandone le varie sezioni e spiegando in che modo l'armonia sottolinea e supporta la segmentazione da te individuata.
2. Indica le note reali, quelle di passaggio e di volta e puntualizza le modulazioni presenti. Evidenzia poi il ruolo formale che alcune note di fioritura assumono in questa melodia.
3. Individua una prima struttura fraseologica completa, che abbia due importanti momenti cadenzali. Indica eventualmente anche i suoi sotto-elementi.
4. Illustra gli accordi scelti chiarendone la tipologia (stato fondamentale, rivolto e numerica) e produci eventuali forme alternative di armonizzazione o di scrittura di accompagnamento di una piccola sezione a tua scelta.
5. Descrivi alcuni caratteri di tipo stilistico e della scrittura in generale che esemplificano la possibile appartenenza di questa melodia ad un specifica corrente o repertorio dell'ottocento.



24.04.2024 Simulazione Seconda Prova Scritta

-Traccia di **TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE** svolta dagli Studenti

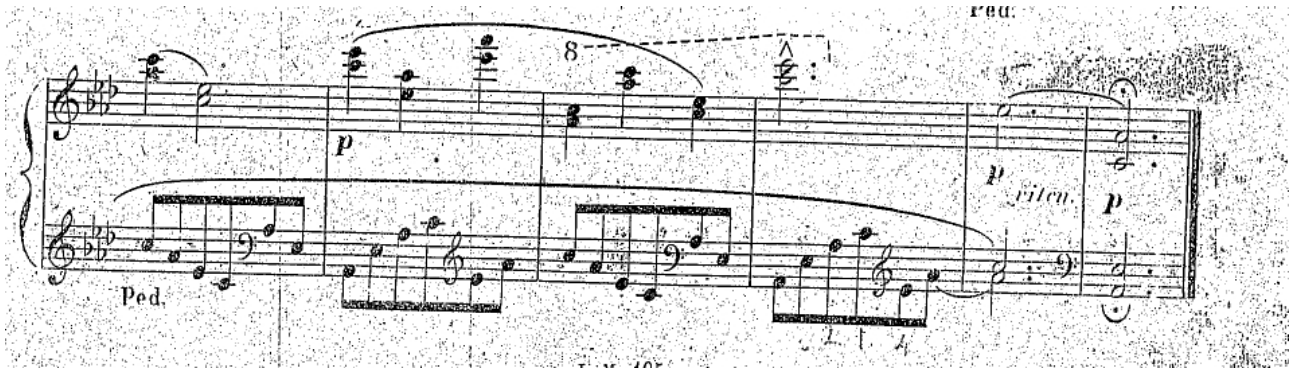
Esegui l'analisi del seguente brano:

Stephen Heller (1813-1888), *Feuillets d'album*, op. 83 n.1

The image shows a musical score for a piano piece by Stephen Heller. The score is written in 3/4 time and B-flat major. It is divided into three systems. The first system is marked "Allegretto con moto." and "p". The second system continues the piece. The third system is marked "Poco vivo" and "fp". The score includes treble and bass staves with various musical notations such as notes, rests, and dynamics.



The image shows a handwritten musical score for piano, consisting of five systems of staves. The score is written in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 2/4 time signature. The dynamics range from *pp* (pianissimo) to *fp* (fortissimo). The score includes various articulation marks such as slurs, accents, and phrasing slurs. Performance instructions include "Tempo 1º" (first tempo), "a tempo", and "riten." (ritardando). Pedal markings are present throughout, with some marked with asterisks (*). The score is written in a clear, legible hand.



Stephen Heller o meglio István Heller (Pest, 15 maggio 1813 – Parigi, 14 gennaio 1888) è stato un compositore e pianista ungherese, in attività dal periodo di Schumann e Bizet; ebbe sugli autori dell'epoca successiva, fra cui Rachmaninov, una decisiva influenza romantica. La sua bravura lo fece diventare allievo di Carl Czerny prima, ed in seguito di Anton Halm. A dodici anni intraprese un tour concertistico che toccò la Germania, l'Ungheria, la Polonia e Vienna, dove proseguì gli studi. Nel 1830 ritornò a Budapest per poi recarsi a Francoforte, Norimberga e giunto ad Augusta fu preso in simpatia da un mecenate musicale. La svolta decisiva per la sua carriera fu il viaggio a Parigi nel 1838, dove ebbe modo di entrare in contatto con i maggiori esponenti musicali dell'epoca, fra cui Fryderyk Chopin, Franz Liszt ed Hector Berlioz.

Consegne

1 - Ascolto e comprensione del brano

- 1.1 Ascolta il brano proposto e, prima di passare all'analisi dello stesso, rifletti sulle caratteristiche formali, strutturali e stilistiche.

2 - Analisi formale e strutturale del brano

- 2.1 Illustra la forma del brano specificandone sezioni, periodi e frasi.
- 2.2 Descrivi il brano dal punto di vista armonico rilevando le forme accordali in esso presenti.
- 2.3 Evidenzia le caratteristiche ritmico-metriche con riferimento a frasi e periodi.

3 - Analisi stilistica e storico-culturale del brano

- 3.1 Approfondisci l'analisi del brano commentando le "dinamiche" impiegate dall'autore.
- 3.2 Illustra poi e descrivi l'incedere ritmico del Pezzo da studio con riferimento a pagine di celebri autori.
- 3.3 Completa l'analisi con opportuni cenni al contesto storico-culturale del periodo in cui è stato composto



Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) Livello di sufficienza 3	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Livello di sufficienza 6	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) Livello di sufficienza 6	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) Livello di sufficienza 9	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti) Livello di sufficienza 6	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti) Livello di sufficienza 9	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
		Totale punti:	
Griglia specifica per la Tipologia C (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) Livello di sufficienza 6	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) Livello di sufficienza 9	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
		Totale punti:	



TIPOLOGIA A: Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 4
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.2	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.2	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Analitico - descrittivo	Capacità di analisi formale-strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura.	Il candidato analizza, gli elementi fraseologico-formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del/i brano/i assegnato/i.	<i>in modo ampio e completo</i>	4.0	max. 8
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0	
			<i>in modo essenziale</i>	2.5	
			<i>in minima parte</i>	1.0	
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico- stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con riferimenti storico- culturali	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
<i>in modo essenziale</i>			1.0		
<i>in minima parte</i>			0.5		



Performativo - strumentale	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8		
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0			
			<i>in modo essenziale</i>	2.5			
			<i>in modo incerto</i>	1.0			
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggi mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0			
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5			
			<i>in modo essenziale</i>	2.0			
			<i>in modo incerto</i>	1.0			
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0			
			<i>in modo essenziale</i>	0.5			
	TOTALE					p.	/p. 20



Griglia Seconda Prova Scritta – TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA B1: Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini.

TIPOLOGIA B2: Composizione di un brano mediante la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia data.

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descr ittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggi o (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi di notazione.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 4
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
<i>in minima parte</i>			0.5		
Analitico - descrittivo	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico-stilistici).	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con riferimenti storico- culturali.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 8
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Poietico -	Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato: a. elementi sintattico-grammaticali b. fraseologia musicale c. accordi e funzioni armoniche.	Il candidato coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a: morfologia degli accordi, concatenazioni	<i>in modo ampio e completo</i>	4.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0	
			<i>in modo essenziale</i>	2.5	



	Capacità di elaborare autonome soluzioni espressive.	armoniche, condotta delle partie fraseologia.	<i>in minima parte</i>	1.0			
Performativo - strumentale	Competenza tecnico-esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8		
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0			
			<i>in modo essenziale</i>	2.5			
			<i>in modo incerto</i>	1.0			
	Capacità espressive ed'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0			
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5			
			<i>in modo essenziale</i>	2.0			
			<i>in modo incerto</i>	1.0			
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico-esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0			
			<i>in modo essenziale</i>	0.5			
	TOTALE					p.	/p. 20



Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di Classe.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si è dimostrata sin dall'inizio collaborativa, interessata alle lezioni e alle diverse modalità proposte dalla docente. Il comportamento si è generalmente caratterizzato per il rispetto e la correttezza mostrata nei confronti dei compagni e dell'insegnante, ad eccezione di qualche episodio che ha reso necessario l'utilizzo di provvedimenti disciplinari. Il positivo clima di classe e l'entusiasmo dimostrato dagli alunni nei confronti della disciplina ha consentito il regolare svolgimento delle lezioni, inoltre, l'atteggiamento partecipativo ha permesso approfondimenti, riflessioni e collegamenti tra le diverse discipline studiate.

Il gruppo classe nel complesso si è dimostrato unito e aperto al dialogo educativo, anche se non sempre puntuale nella realizzazione e nella consegna degli elaborati richiesti.

L'organizzazione del lavoro in classe è stata orientata all'utilizzo di diverse modalità, tra cui discussioni e dibattiti, lavori sui testi e produzioni scritte. L'obiettivo è stato quello di far raggiungere a tutti i discenti una buona autonomia di lavoro a casa, oltre al consolidamento del metodo di studio individuale.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- la lettura, la comprensione e la contestualizzazione dei testi letterari, l'individuazione del tema principale e delle intenzioni comunicative dell'autore, i personaggi, le loro caratteristiche in relazione al contesto storico e artistico;
- la padronanza della lingua italiana per la produzione scritta e orale, in diverse situazioni comunicative;
- la capacità di individuare i temi fondamentali dell'opera come punti di partenza per riflettere sull'attualità, sui rapporti e i cambiamenti sociali, sui valori e i sentimenti umani;
- la consapevolezza del fenomeno letterario come espressione di civiltà e influenza nei confronti delle altre discipline storico-artistiche;
- la capacità di argomentare la propria tesi, in relazione agli argomenti trattati e discussi in classe.

Lo studio della storia della letteratura italiana si è quindi basato sull'analisi dei contesti storico-culturali, in modo sincronico e diacronico, per illustrare i movimenti letterari ed inserirvi gli autori riguardo ai quali si è dato spazio alla loro formazione individuale, alla poetica e in particolare alla produzione letteraria. Essa è stata attentamente studiata attraverso la lettura e l'analisi dei testi in prosa e/o poesia delle opere o raccolte ritenute più significative; in molti casi i testi sono stati affrontati, in modo guidato o autonomo dagli alunni, per sviluppare la capacità di comprensione. Molti autori hanno inoltre consentito di allacciare la produzione letteraria a tematiche di attualità, ciò ha permesso di collegare ideali del passato al presente. Lo studio della terza cantica della *Commedia*, *Paradiso*, si è svolta attraverso la lettura e l'analisi diretta solo delle parti più significative del testo, inoltre sono state messe in evidenza le principali tematiche toccate dall'autore. Anche per la *Commedia* si è cercato di attualizzare i nuclei fondamentali trattati da Dante, creando così un legame tra la società del Trecento e quella a noi contemporanea.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi soddisfacenti. La maggior parte degli alunni ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo completo, nonostante alcuni, nelle loro specificità, faticino a creare collegamenti e ad esporre quanto studiato, sia in forma scritta che orale. Le attività interdisciplinari hanno inoltre valorizzato i collegamenti tra le diverse discipline evidenziando e sviluppando le capacità critiche di ciascun alunno.

Metodologia Didattica



Il lavoro didattico si è svolto utilizzando diverse metodologie, in particolare la lezione frontale, la lezione dialogata, la lezione multimediale, l'attività di ricerca e l'utilizzo di materiali video per la contestualizzazione degli argomenti trattati.

La lezione frontale ha previsto la spiegazione dell'insegnante relativamente ai nuclei principali dei diversi autori: biografia, poetica e produzione letteraria. I testi in programma sono stati letti, analizzati e commentati sia dal punto di vista stilistico formale che tematico, mettendo in luce le caratteristiche più significative, identificabili nella poetica dell'autore trattato. Si è cercato di porre diversi interrogativi agli studenti in modo da svilupparne sia le capacità di comprensione sia quelle critiche.

Nelle prove orali è stata richiesta l'esposizione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, con riferimenti espliciti ai testi letti e confronti tra autori, opere e temi, utilizzando un lessico specifico per la disciplina. Si è valorizzata la conoscenza e la capacità di collocare i diversi autori nelle diverse correnti storico-letterarie piuttosto che lo studio mnemonico di date. Nell'analisi dei testi gli alunni potevano avvalersi del proprio libro con relativi appunti presi in classe o realizzati a casa. Per quanto riguarda la produzione scritta, le esercitazioni e le verifiche hanno tenuto conto delle richieste della prima prova dell'Esame di Stato quindi l'attività si è rivolta alle diverse tipologie presenti, A-B-C, con particolare attenzione alle richieste e allo sviluppo delle tracce prese in considerazione.

Sono stati inoltre utilizzati strumenti multimediali per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi, riducendo talvolta i contenuti richiesti e fornendo materiali appositamente creati, come riportato nello specifico PDP.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- seguire lo sviluppo del testo;
- leggere in modalità silenziosa testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti);
- leggere e contestualizzare testi letterari individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore, personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni, ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza;
- formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo, in relazione al proprio contesto e alle proprie esperienze;
- argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Competenze

- ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave);
- leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, usando pause e intonazioni;
- individuare e contestualizzare i riferimenti storici e culturali che permettono la nascita di un'opera o di un genere letterario;
- individuare i temi della letteratura come punto di partenza per riflettere sull'attualità, sui rapporti e i cambiamenti sociali, sui valori e i sentimenti umani
- saper esporre le proprie conoscenze in modo chiaro con il lessico specifico della disciplina creando collegamenti interdisciplinari;
- saper scrivere un testo coerente e coeso, rispettoso della traccia;

Strumenti

Libri di testo, letture critiche, articoli tratti da quotidiani, filmati, documentari, film, presentazioni PPT, materiali forniti dalla docente quali appunti o fotocopie.

Modalità di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno gli alunni hanno affrontato prove scritte e orali. Le prove scritte sono state sviluppate tenendo conto della preparazione necessaria per lo svolgimento della prima prova dell'Esame di Stato, le tracce comprendevano le diverse tipologie: tipologia A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano), tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità). Per la valutazione di tali prove si è tenuto conto delle indicazioni ministeriali, si sono quindi valutati i diversi aspetti della produzione scritta, da quello



contenutistico a quello formale. Per quanto riguarda le prove orali, gli studenti si sono misurati sullo studio dei diversi autori, sulla capacità di fare collegamenti interdisciplinari e sull'utilizzo di un lessico specifico, adeguato alla disciplina. Alcune valutazioni sono derivate anche dalla produzione di compiti ed elaborati realizzati a casa, su indicazioni della docente, su specifiche tematiche.

La valutazione è stata data in chiave formativa, cercando di sviluppare nell'alunno la comprensione del voto ricevuto, si è cercato inoltre di spiegare in modo chiaro quali aspetti hanno determinato il risultato della prova proponendo così spunti di miglioramento. Il dialogo alunno-docente è stato finalizzato anche all'individuazione di un adeguato metodo di studio, talvolta individualizzato, tale da renderlo proficuo e soddisfacente.

Programma svolto

Testi utilizzati

PRANDI S., *Il mondo nelle parole, Il secondo Ottocento e il primo Novecento*, volume 3A e 3B, *Il mondo nelle parole, Dalle origini al Cinquecento, Divina commedia, Antologia* Mondadori, 2020.

Argomenti

Letteratura italiana

L'età postunitaria

- quadro culturale:
 - in Europa: il primato della ragione e l'idea di progresso (1.1);
 - la Belle Époque (1.3);
 - in Italia: analfabetismo e arretratezza culturale (2.1).

La Scapigliatura

- i caratteri del movimento e gli autori principali:
 - E. Praga: "Preludio" T1;
 - A. Boito, I. U. Tarchetti: "Una bruttezza conturbante" T2.

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

- i caratteri generali, analogie e differenze, le novità sul piano narrativo;
- É. Zola: "La preminenza del reale sull'immaginario" T1, "Una passione fatale" T2;
- L. Capuana: "Il nobile e la colpa" T3;
- F. De Roberto: "I Viceré";
- G. Verga: cenni biografici, la poetica verista, le opere:
 - "Vita dei campi": "La lettera a Salvatore Farina" T1, "Rosso Malpelo" T2;
 - "I Malavoglia": "Prefazione ai Malavoglia" T4, "L'addio di Ntoni" T5;
 - "Novelle rusticane": "La roba" T6;
 - "Mastro-don Gesualdo".

Letteratura per l'Italia unita

- G. Carducci: cenni biografici, la poetica, le opere:
 - "Rime nuove": "Pianto antico" T1.
- F. De Sanctis: cenni biografici, la poetica, le opere:
 - "Storia della letteratura italiana".

Letteratura e istruzione

- E. De Amicis: "Cuore";
- C. Collodi: "Pinocchio", "Il paese delle api industrie" T2.

Gabriele D'Annunzio

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - i romanzi (3.1,3.2,3.3,3.4): "La sacra Maria e la profana Elena" T1, "Il ritratto del superuomo" T2;
 - la poesia: "Poema paradisiaco", il ciclo delle "Laudi", "La sera fiesolana" T3, "La pioggia nel pineto" T4;
 - il "Notturmo".

Giovanni Pascoli

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - "Il fanciullino": "La voce del bimbo interiore" T1;
 - "Myricae": "Arano" T2, "X Agosto" T3, "L'assiuolo" T5;
 - "Canti di Castelvecchio";
 - "Poemetti".

L'età delle avanguardie e del Modernismo

- Freud e le avanguardie (1.2), il Modernismo (2.3).



- Futurismo e Crepuscolarismo a confronto, la nascita delle avanguardie.
- Futurismo: caratteri generali, F. T. Marinetti, “Manifesto tecnico della letteratura futurista” T1, Palazzeschi, “E lasciatemi divertire” T3.
- Crepuscolarismo: caratteri generali, poetica, G. Gozzano “La signorina Felicita ovvero la felicità”.

Italo Svevo

- Cenni biografici, il valore terapeutico della scrittura, le opere:
 - “Una vita”: “La grigia routine dell’impiegato Nitti” T1;
 - “Senilità”: “L’educazione sentimentale di Angiolina” T2;
 - “La coscienza di Zenò”: “La prefazione del dottor S.” T3, “L’ultima sigaretta” T4.

Luigi Pirandello

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “L’umorismo”: “Dall’avvertimento del contrario al sentimento del contrario” T1;
 - “Novelle per un anno”: “Ciàula scopre la luna” T2, “Il treno ha fischiato” T3, “La carriola” T4;
 - i romanzi: “Il fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno, centomila”;
 - il teatro: “Sei personaggi in cerca d’autore”.

Giuseppe Ungaretti

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “L’allegria”: “Agonia” T2, “Il porto sepolto” T3, “Veglia” T4;
 - “Sentimento del tempo”;
 - “Il dolore”, “La terra promessa”;
 - “Vita d’un uomo”.

Umberto Saba

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “Canzoniere”: “Trieste” T3, “Mio padre è stato per me l’assassino” T4.

Eugenio Montale

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “Ossi di seppia”: “I limoni” T1, “Merigiare pallido e assorto” T3, “Spesso il male di vivere ho incontrato” T4;
 - “Le occasioni”: “La casa dei doganieri” T8;
 - “La bufera e altro”;
 - “Satura”: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale” T11.

Il culto della parola dalla “Ronda” all’Ermetismo

- “La Ronda” (solo paragrafo 2);
- Ermetismo (3.1, 3.2).

Salvatore Quasimodo

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “Ed è subito sera”;
 - “Giorno dopo giorno”: “Alle fronde dei salici” T3.

Alberto Moravia

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “Gli indifferenti”: “Una seduzione mancata” T1.

Carlo Emilio Gadda

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - “Quer pasticciaccio brutto de via Merulana”: “Il corpo di Liliana” T2.

Il cuore di tenebra del Novecento

- Il bisogno di raccontare (1.1), (1.2), (1.3).
- Primo Levi: cenni biografici, la poetica, le opere. “Se questo è un uomo”: “Senza un perché” T1, “Il canto di Ulisse” T2.
- Beppe Fenoglio: cenni biografici, la poetica, le opere. “Il partigiano Johnny”.

Cesare Pavese

- Cenni biografici, la poetica, le opere:
 - i romanzi: “Paesi tuoi”, “L’uccisione di Gisella” T2, “La luna e i falò”, “Il ritorno al paese” T3.

Pierpaolo Pasolini

- Cenni biografici.
- “Testimone della fine” (par. 2);
- “La narrativa”: “Ragazzi di vita” (par. 4);



- “Scritti corsari”.

Italo Calvino

- Cenni biografici.
- La scrittura letteraria (par. 2.1), la concezione della letteratura.
- “Il sentiero dei nidi di ragno”.
- “Il visconte dimezzato”.

Divina Commedia, Paradiso

Lettura e analisi:

- Canto I
- Canto III
- Canto VI
- Canto XI
- Canto XVII
- Canto XXXIII

Nodi concettuali

- La Scapigliatura e il senso di ribellione delle nuove generazioni
- Il Verismo e il lavoro minorile di fine Ottocento
- Il Decadentismo e il tramonto di un'epoca
- Il Futurismo e le avanguardie
- I Crepuscolari e il senso di smarrimento dei giovani
- Luigi Pirandello, la maschera e l'identità del singolo
- Italo Svevo, la psicanalisi e la malattia esistenziale dell'individuo
- L'Ermetismo e la grande poesia del Novecento
- Il Neorealismo e la letteratura della Resistenza
- Cesare Pavese, il mito tra ricerca dell'origine e senso della fine
- Pierpaolo Pasolini e il nuovo fascismo
- Italo Calvino e la leggerezza dell'essere

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è fatto riferimento alle indicazioni ministeriali che prevedono come principio cardine del nuovo insegnamento la trasversalità, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. I nuclei tematici dell'insegnamento non sono stati trattati all'interno di un contenitore rigido, ma nell'ottica della funzionalità fra le discipline approfondite con particolare riferimento alla riflessione sui concetti di: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, libertà e diritti.

Gli argomenti sono stati divisi in due moduli: uno per quadrimestre.

Il primo modulo: **“Le radici della Costituzione italiana”** ha fatto riflettere gli alunni sull'importanza storica e sulla genesi della Costituzione, sulle sue funzioni e sulla sua struttura. Ci si è inoltre soffermati sull'importanza dell'art. 3 e sul valore dell'uguaglianza nella contemporaneità.

Il secondo modulo si è invece focalizzato su **“Il rifiuto della guerra, art. 11”**, concentrando l'attenzione sul contenuto dell'articolo in relazione agli autori della letteratura studiati, in particolare Ungaretti, e all'attualità.

Le lezioni sono state svolte con diverse modalità: lezione frontale per l'introduzione all'argomento, lezione dialogata e dibattito con gli alunni, ricerca e produzione.

Gli alunni si sono dimostrati collaborativi, hanno manifestato interesse nei confronti degli argomenti trattati partecipando attivamente alle lezioni, esponendo conoscenze e dubbi. Per il primo modulo hanno analizzato l'art. 3, mettendolo a confronto con gli articoli 1 e 4 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, evidenziando l'importanza dell'uguaglianza, della libertà e delle difficoltà che si incontrano per realizzarle.

Per quanto riguarda il secondo modulo, è stato analizzato l'art. 11 e successivamente prodotto un testo relativo alla condizione odierna dell'Italia nei confronti della guerra, in rapporto al passato.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Chiara Bertoletti



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe, composta da un numero ristretto di studenti, si è dimostrata complessivamente partecipe alle varie proposte inerenti alla lingua straniera per le quali ha dimostrato impegno sufficientemente costante. Tuttavia alcuni alunni devono ancora sviluppare un metodo di studio efficace e faticano ad utilizzare il tempo-scuola in modo adeguato.

Anche l'impegno nello studio è risultato nel complesso soddisfacente e i risultati raggiunti sono abbastanza buoni per la maggior parte degli studenti e in alcuni casi anche ottimi. Infatti un adeguato numero di alunni ha raggiunto gli obiettivi fissati, mentre qualche alunno, nonostante l'impegno sia a casa che a scuola, manifesta ancora qualche difficoltà nell'esposizione orale dei contenuti, anche a causa di una marcata emotività.

Metodologia Didattica

La maggior parte delle attività didattiche, soprattutto quelle inerenti agli aspetti letterari, ha previsto l'utilizzo della lezione frontale per l'analisi dei diversi autori e dei relativi contesti storico-culturali. La spiegazione in aula è stata sempre accompagnata dalla trascrizione alla lavagna degli argomenti trattati, esposti in modo dettagliato e accompagnati da esempi, così da fornire agli studenti la possibilità di prendere appunti chiari, facilitando in modo particolare gli studenti con certificazione DSA.

Per ogni singolo autore si è proceduto all'inquadramento biografico, all'esame della poetica e delle opere principali. Nei testi in programma, letti e commentati in classe, è stato privilegiato l'aspetto tematico, ma sono stati esaminati anche gli elementi formali più significativi. La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di rispondere agli interrogativi posti dai ragazzi secondo le modalità del "debate"; in sede di verifica iniziale, invece è stata utilizzata la tecnica del brain-storming per la valutazione dei prerequisiti necessari ad affrontare le varie tematiche. Sono state proposte anche attività di gruppo e a coppie per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze metacognitive. Fondamentale è stato anche l'utilizzo degli strumenti tecnologici per l'ascolto di tracce audio e per le presentazioni multimediali. Gli alunni con DSA hanno sempre beneficiato degli strumenti compensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei Paesi di lingua inglese e i principali autori e opere.

Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua inglese e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica inglese, sia nella lingua scritta che parlata;
- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti

Libro di testo, presentazioni multimediali, video, Google Classroom, appunti, schemi.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione si è avvalsa di verifiche scritte a domande aperte e soprattutto di colloqui orali. Per questi ultimi, gli studenti sono stati guidati all'utilizzo di un lessico appropriato e



all'acquisizione di una capacità espressiva adeguata alla cultura di riferimento, oltre che ad un corretto utilizzo delle strutture morfo-sintattiche. Nelle verifiche scritte, invece, è stato privilegiato il contenuto rispetto alla correttezza formale. Sono stati, infine, valorizzati in chiave formativa l'autonomia e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nelle varie attività proposte.

Programma svolto

Libri adottati

Cattaneo A. De Flaviis D., Knipe S., **“Literary Journeys Concise From the Origins to the Present”**, volume unico + tools & maps, Carlo Signorelli Editore, città Torino, anno 2021.

Argomenti

The Victorian Age

History and society

- The British Empire and the Commonwealth;
- Britain's commercial power;
- From Empire to Commonwealth;
- An age of industry and reforms (Chartist Movement, Reform Bills, Great International Exhibition of London, innovazioni nel campo dell'industria);
- Poor Law: workhouses;
- Social reforms: Mines Act, Trade Union Act;
- The Victorian Compromise;
- The Aestheticism in England;
- The political and economic growth of the US: the Frontier, Gold Rush, Civil War;
- The economic rise of the United States.

Literature

- Victorian poetry: dramatic monologue;
- Victorian poetry: maggiori esponenti e relative opere;
- Victorian novel: maggiori esponenti e relative opere;
- The birth of American literature.

Writers and texts

- *Charles Dickens*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile.
Oliver Twist: tematiche principali e trama
Hard Times: tematiche principali e trama
- *Charlotte Brontë*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile.
Jane Eyre: tematiche principali e trama
- *Robert Louis Stevenson*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile.
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: tematiche principali e trama.
- *Oscar Wilde*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile.
The Picture of Dorian Gray: tematiche principali e trama.

The Modern Age

History and society

- The turn of the century and the First World War: The Edwardian Age, the Georgian Age and World War I;
- The Twenties and Thirties: vote for women, new living conditions and the new family, technological development, Wall Street Crash;
- The turn of the century in the US;
- The Second World War.



Literature

- The modernist revolution;
- Modern poetry: maggiori esponenti e relative opere;
- Modern novel: maggiori esponenti e relative opere;
- The stream of consciousness technique.

Writers and texts

- *Rupert Brooke*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
The Soldier: lettura e analisi del sonetto;
- *Wilfred Owen*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Dulce et decorum est: lettura e analisi della poesia;
- *Thomas Stearns Eliot*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
The Waste Land: struttura, temi, stile;
- *James Joyce*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Dubliners: struttura, temi, stile, paralisi/epifania;
Ulysses: struttura, temi, stile, personaggi;
- *Virginia Woolf*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Mrs Dalloway: trama, temi, stile;
- *George Orwell*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
1984: trama, temi, stile.

Nodi concettuali

- Oliver Twist: sfruttamento minorile e denuncia sociale;
- Jane Eyre: evoluzione del ruolo della donna;
- The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde: sviluppo della scienza psianalitica alla luce della tematica del doppio (conscio vs inconscio);
- Oscar Wilde – The picture of Dorian Gray: teorie estetiche alla base dell'estetismo in Europa;
- War Poets: “poesia di trincea”, disillusione conseguente all’esperienza di sofferenza e morte dei soldati al fronte;
- T.S. Eliot – The Waste Land: senso di crisi e angoscia esistenziale nella letteratura e nella poesia della prima metà del Novecento;
- James Joyce: Stream of Consciousness e relativi collegamenti con la psicoanalisi e la filosofia;
- Virginia Woolf: Stream of Consciousness e Interior Monologue;
- George Orwell: uso del linguaggio come strumento del potere per la propaganda politica e la manipolazione dell’opinione pubblica.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all’educazione civica sono state presentate le due unità di apprendimento “*What’s a World Fair, also known as Expo?*” e “*Women’s voting rights*”. Queste due tematiche sono state trattate privilegiando un approccio di tipo trasversale, con particolare attenzione agli obiettivi dell’Agenda 2030. I contenuti sono stati affrontati partendo dalla situazione socio-culturale proposta dal libro di testo e poi discussi in classe, affrontando le problematiche con riferimento al mondo attuale.

Il lavoro si è basato sull’analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:



- **What's a World Fair, also known as Expo?**

La struttura e l'importanza dell'Expo;
La situazione economica a confronto: passato e presente;
Parallelismo tra Regno Unito e Italia

- **Women's voting rights**

L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030;
L'acquisizione del diritto di voto da parte delle donne negli anni '20 e '30 del 900;
Parallelismo tra passato e attualità.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Melissa Gianese



DISCIPLINA STORIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe presenta delle singolarità molto diverse tra loro, sia per quanto riguarda l'impegno nello studio che per il rendimento.

Sotto il profilo del rendimento la classe risulta divisa tra chi ha eseguito ottime prove e chi è risultato gravemente insufficiente.

Sono presenti diversi studenti con certificazioni: questi hanno però mostrato, lungo tutto il corso dell'anno, un notevole impegno.

Nonostante il carente studio a casa di parte della classe, questa si è posta in modo sempre rispettoso nei confronti del docente e interessata agli argomenti svolti.

Il criterio didattico messo in atto del docente è stato finalizzato non solo a una trasmissione di contenuti, ma anche a una cura dell'aspetto educativo, tenendo il più possibile conto delle peculiarità di ogni ragazzo e prestando attenzione a quanto di più o meno implicito gli studenti desideravano comunicare.

Lungo il corso dell'anno gli studenti hanno avuto la possibilità di maturare sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello relazionale.

Nel complesso i risultati raggiunti vengono ritenuti sufficienti.

Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi storici dei periodi presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

Obiettivi conseguiti

Abilità prefissate e competenze perseguite

Le abilità e le competenze si possono indicare nelle seguenti elementi sintetici:

- comprendere il senso convenzionale della suddivisione storica;
- saper osservare eventi e processi storici con senso critico e autonomia di giudizio;
- cogliere la portata rivoluzionaria delle trasformazioni sociali, politiche, scientifiche e geografiche del periodo storico studiato;
- conoscere il valore del contesto nello studio della disciplina storica;
- essere in grado di leggere i significati attuali dell'evoluzione storica e culturale dell'epoca presa in esame.

Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

Modalità di verifica e valutazione - Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.
- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

Valutazione: Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.



APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

PRODUZIONE SCRITTA:

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

PRODUZIONE ORALE:

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

Programma svolto

Libri adottati

A. Barbero/C. Frugoni/C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli; Bologna 2021.

Argomenti

1. LA BELLE ÉPOQUE:

- un'età di progresso;
- la nascita della società di massa;
- la questione femminile;
- lotta di classe e interclassismo.

2. IMPERIALISMO E POTENZE NASCENTI:

- l'imperialismo e le tensioni tra gli stati europei [in sintesi];
- gli Stati Uniti: una potenza in ascesa e le zone d'influenza.

3. L'ETÀ GIOLITTIANA:

- la crisi di fine secolo e la politica interna [in sintesi];
- la politica estera e la crisi del sistema giolittiano.

4. LA PRIMA GUERRA MONDIALE:

- le cause e lo scoppio del conflitto;
- le fasi e le specificità della guerra;
- la fine del conflitto: trattati di pace e conseguenze.

5. LA RIVOLUZIONE RUSSA:

- la rivoluzione di Febbraio e il crollo dell'impero zarista;
- Lenin e la rivoluzione d'Ottobre;
- il regime bolscevico: la guerra civile, la politica economica, la nascita dell'Unione Sovietica.

6. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA:



- la crisi e il biennio rosso;
- la protesta nazionalista: D'annunzio e l'impresa di Fiume.

7. L'AVVENTO DEL FASCISMO E LA DITTATURA:

- la figura di Mussolini e le caratteristiche del movimento fascista;
- il fascismo al potere: la marcia su Roma;
- dalla politica del "doppio binario" alla dittatura: la repressione del dissenso e il delitto Matteotti;
- costruzione del consenso e propaganda;
- la politica economica [cenni];
- la politica estera: la pacificazione della Libia e la conquista dell'Etiopia; l'avvicinamento alla Germania e le leggi razziali.

8. LA GERMANIA: DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH:

- il dopoguerra tedesco [in sintesi]: la repubblica di Weimar; la rivolta spartachista; la crisi;
- l'ascesa del nazismo: la figura di Hitler; le caratteristiche del partito; Hitler al potere e l'incendio del *Reichstag*;
- lo Stato nazista: la "notte dei lunghi coltelli"; le SS e la Gestapo; nazionalismo e razzismo; il culto della forza e la centralità del Fuhrer;
- la politica estera: il riarmo della Germania; annessioni, conquiste e alleanze.

9. L'UNIONE SOVIETICA DI STALIN [in sintesi]:

- l'ascesa di Stalin: l'eliminazione dell'opposizione (kulaki e avversari politici); le purghe e i gulag; la Chiesa;
- il culto della persona;
- la politica economica: i piani quinquennali e l'industrializzazione;
- la politica estera: l'uscita dall'isolamento internazionale; il patto Molotov-Ribbentrop.

10. LA CRISI DEL 1929 [in sintesi]:

- gli "anni ruggenti"; il crollo della Borsa di New York; il *New Deal*.

11. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA [in sintesi]:

- "biennio rosso" e "biennio nero";
- il Fronte popolare e il colpo di stato;
- la guerra civile: l'intervento di Unione Sovietica, Germania e Italia; la vittoria dei nazionalisti e la dittatura di Franco.

12. LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

- lo scoppio della guerra;
- le fasi cruciali del conflitto; il genocidio degli ebrei;
- la guerra in Italia; le foibe;
- la conclusione della guerra; la bomba atomica;
- il processi di Norimberga e l'ONU.

13. LA GUERRA FREDDA [cenni]:

- la divisione del mondo;
- la dottrina Truman e il piano Marshall;
- la divisione della Germania e di Berlino; il patto Atlantico e il patto di Varsavia;
- gli anni di Kruščëv e Kennedy: la coesistenza pacifica; il muro di Berlino;
- la rivoluzione di Castro, la crisi cubana e la distensione;
- la fine della Guerra Fredda e il "crollo" del muro di Berlino.

14. LE ORIGINI DEL CONFLITTO ARABO-ISRAELELIANO [cenni]:

- il sionismo e i progetti di uno Stato ebraico;
- la dichiarazione di Balfour e la Grande rivolta araba;
- l'ONU e la nascita dello Stato d'Israele;
- la guerra del 1948.

15. L'ITALIA DEL DOPOGUERRA [cenni]:

- le condizioni del dopoguerra;



- la nascita della Repubblica italiana.

Nodi concettuali

- L'Europa tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo;
- il primo conflitto mondiale: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- le grandi dittature del Novecento: analogie e differenze;
- il secondo conflitto mondiale: cause, caratteristiche, eventi principali, conseguenze;
- economia e innovazioni nei diversi periodi storici.

Educazione civica

Il programma di educazione civica, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, è ruotato attorno al tema della guerra.

Una volta studiate le dinamiche che hanno portato l'Italia a partecipare al primo e al secondo conflitto mondiale, ci si è soffermati sull'art. 11 della Costituzione.

Gli studenti si sono mostrati interessati al tema, partecipando in modo attivo e vivace alle lezioni presentate.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Federico Pezzoli



DISCIPLINA FILOSOFIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe presenta delle singolarità molto diverse tra loro, sia per quanto riguarda l'impegno nello studio che per il rendimento.

Sotto il profilo del rendimento la classe risulta divisa tra chi ha eseguito ottime prove e chi è risultato gravemente insufficiente.

Sono presenti diversi studenti con certificazioni: questi hanno però mostrato, lungo tutto il corso dell'anno, un notevole impegno.

Nonostante il carente studio a casa di parte della classe, questa si è posta in modo sempre rispettoso nei confronti del docente e interessata agli argomenti svolti.

Il criterio didattico messo in atto del docente è stato finalizzato non solo a una trasmissione di contenuti, ma anche a una cura dell'aspetto educativo, tenendo il più possibile conto delle peculiarità di ogni ragazzo e prestando attenzione a quanto di più o meno implicito gli studenti desideravano comunicare.

Lungo il corso dell'anno gli studenti hanno avuto la possibilità di maturare sia sotto il profilo intellettuale che sotto quello relazionale.

Nel complesso i risultati raggiunti vengono ritenuti sufficienti.

Metodologia Didattica

- Lezioni frontali preparate dal docente;
- lezioni dialogate sui concetti in programma a partire dalla percezione e dall'esperienza quotidiana;
- letture e commenti dei testi filosofici degli autori presi in esame;
- letture e commenti di testi di approfondimento di studiosi;
- possibili ricerche individuali e/o di gruppo;
- visione di filmati utili alla didattica;
- condivisione di riflessioni personali (in forma orale o scritta) sui temi affrontati.

Obiettivi conseguiti

Abilità prefissate e competenze perseguite

- Maturare la consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.
- Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.
- Orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina, contestualizzare le questioni filosofiche comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea.
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Strumenti

Libro di testo, testi di approfondimento forniti dal docente, schemi, presentazioni, video/film.

Modalità di verifica e valutazione

Modalità:

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite. Possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla o vero/falso, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia.
- Interrogazioni orali.
- Analisi e comprensione di testi e video di interesse filosofico.
- Produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione.



- Eventuali verifiche/prove di recupero.
- Esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale.
- Discussioni e interventi significativi.

Valutazione:

Oggetto:

INTERESSE: l'alunno mostra interesse attivo e propositivo durante le lezioni in classe.

COLLABORAZIONE: l'alunno svolge un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

IMPEGNO: l'alunno dimostra impegno attivo e costante rispetto alle attività proposte e puntualità nello studio.

RISPETTO DELLE REGOLE: l'alunno è consapevole dell'importanza delle regole all'interno di un gruppo e rispettoso dei ruoli all'interno di esso.

APPORTO PERSONALE: l'alunno mostra capacità critica e originalità oltre che disposizione alla condivisione e alla propria messa in discussione.

METODO: l'alunno, compatibilmente con le specificità soggettive, si dimostra in grado di utilizzare in modo consapevole gli strumenti proposti o sviluppati in autonomia.

Produzione scritta:

- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di comprensione ed analisi di un testo filosofico.
- Capacità di riconoscere e correggere eventuali propri errori.

Produzione orale:

- Padronanza della materia: l'alunno mostra di aver analizzato soggettivamente le tematiche proposte.
- Acquisizione delle conoscenze: l'alunno dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente.
- Acquisizione delle competenze: l'alunno dimostra di saper rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite e di saperle condividere.
- Utilizzo appropriato della terminologia filosofica e/o della sua traduzione in termini condivisibili per un contesto collettivo.
- Autonomia critica nell'affrontare gli argomenti.
- Capacità di collegamento tra gli argomenti.
- Esposizione fluida, puntuale e coinvolgente.
- Progresso personale nella capacità e nella chiarezza espositiva, secondo lo stile dell'alunno.
- Capacità di commento e autoanalisi rispetto ai propri compiti scritti.

Programma svolto

Manuale di riferimento e principali fonti

N. Abbagnano/G. Fornero, *Vivere la filosofia – Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, Pearson; Milano-Torino 2021.

L. Pareyson, *Kierkegaard e Pascal*, Mursia Editore; Milano 1998.

M. L. Basso, *Karl Jaspers o della filosofia come amore*, Liguori editore; Napoli 2013.

Argomenti

1. SCHOPENHAUER:

- le radici culturali [cenni]:
 - l'eredità kantiana (i concetti di “fenomeno” e “noumeno”);
 - critica a Hegel e all'idealismo;
 - l'interesse per l'oriente;
- l'analisi della dimensione fenomenica:
 - il velo di Maya;



- la nozione di rappresentazione [cenni];
- l'analisi della dimensione noumenica;
 - la volontà nel soggetto;
 - caratteristiche della volontà di vivere (nel soggetto e nel mondo);
- il pessimismo:
 - la vita è dolore;
 - la gioia;
 - la noia;
 - sofferenza come caratteristica cosmica;
 - l'amore come illusione;
- rifiuto dell'ottimismo della religione [cenni];
- le vie della liberazione dal dolore:
 - il rifiuto del suicidio e il concetto di *noluntas*;
 - l'arte;
 - la morale;
 - l'ascesi.
- 2. KIERKEGAARD [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:
 - compito esistenziale; pseudonimia e comunicazione indiretta; angoscia; disperazione [cenni];
 - gli stadi esistenziali:
 - lo stadio estetico: il Don Giovanni e Giovanni il seduttore;
 - lo stadio etico: illusorietà della vita estetica; validità estetica del matrimonio; caratteristiche del matrimonio;
 - lo stadio religioso: la figura del Cavaliere della fede; la sospensione teleologica dell'etica.
- 3. LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH
 - il rovesciamento del rapporto tra soggetto e predicato;
 - la critica della religione:
 - Dio come proiezione umana;
 - la religione come alienazione;
 - la critica a Hegel.
- 4. MARX:
 - la critica dello stato borghese moderno;
 - la critica dell'economia politica borghese: l'alienazione [in sintesi];
 - la critica a Feuerbach: la nuova concezione della religione;
 - la concezione materialistica della storia;
 - il *Manifesto del partito comunista*;
 - *Il capitale* [in sintesi];
 - la rivoluzione e la dittatura del proletariato;
 - la società comunista e le sue fasi.
- 5. POSITIVISMO [cenni]:
 - caratteristiche generali del positivismo sociale.
- 6. ANTIPOSITIVISMO e SPIRITUALISMO [cenni]:
 - caratteristiche generali;
 - Bergson:
 - tempo della scienza e tempo della vita;
 - memoria, ricordo e percezione.
- 7. NIETZSCHE:
 - Nietzsche e il nazismo;
 - il "Periodo giovanile":
 - la tragedia greca: apollineo e dionisiaco;
 - la celebrazione della vita e della spirito tragico;
 - il "Periodo illuministico" ("Filosofia del mattino"):
 - la morte di Dio (il superuomo);
 - il "Periodo di Zarathustra" ("Filosofia del meriggio"):
 - caratteristiche dell'opera *Così parlò Zarathustra* [cenni];
 - il superuomo;
 - l'eterno ritorno;
 - l'"Ultimo periodo" ("Filosofia del tramonto"):
 - genealogia e critica della morale;
 - la critica del Cristianesimo;
 - trasvalutazione dei valori e volontà di potenza;



- il nichilismo.

8. FREUD:

- la scoperta dell'inconscio e la nascita della psicoanalisi;
- la vita della psiche:
 - le due topiche: conscio, preconsciouso, subconscio; *Es*, Super-io, Io;
 - l'origine della nevrosi;
- le modalità terapeutiche:
 - l'ipnosi e le associazioni libere: il *transfert*;
- le vie per accedere al rimosso:
 - i sogni;
 - gli atti mancati [cenni];
 - i sintomi nevrotici [cenni];
- la concezione della sessualità:
 - tesi freudiana: la *libido*;
 - il complesso di Edipo.

9. ESISTENZIALISMO [cenni]:

- Jaspers: il tema dell'amore [l'autore è stato affrontato a partire da studi specialistici del docente]:
 - la comunicazione esistenziale;
 - la lotta amorosa.

Nodi concettuali

- lineamenti di filosofia morale;
- lineamenti di antropologia filosofica;
- lineamenti di metafisica;
- lineamenti di gnoseologia;
- lineamenti di filosofia politica;
- lineamenti di filosofia della religione;
- lineamenti di filosofia della scienza.

Educazione civica

Il programma di educazione civica, nel primo quadrimestre, è consistito in un confronto tra la nozione kierkegaardiana di 'Singolo' e i principali articoli della Costituzione sui diritti e doveri del singolo (art. 2 e inerenti); nel secondo quadrimestre si è fatto un confronto tra la concezione della lotta amorosa nella vita matrimoniale di Jaspers, e l'art. 143 del Codice Civile (Diritti e doveri reciproci dei coniugi).

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Federico Pezzoli



DISCIPLINA MATEMATICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Durante il quinto anno sono state riprese le funzioni reali a variabile reale, proseguendo quindi lo studio di funzione iniziato al quarto anno. Sono stati poi studiati i limiti e le derivate, introdotte con la storica contesa tra Leibniz e Newton, fino ad arrivare al completamento dello studio di funzione con il calcolo (e studio) di derivata prima e seconda.

Si è concluso l'anno con l'applicazione di tali nozioni ai problemi di ottimizzazione.

La classe ha manifestato in generale un comportamento educato e rispettoso nei confronti della docente che ha creato un buon clima dal punto di vista relazionale. L'approccio verso la materia, nel corso del quinto anno, è stato abbastanza positivo, con attenzione alle lezioni da parte della quasi totalità del gruppo classe e con la presenza a volte di domande e partecipazione attiva da parte di un gruppo più ristretto di persone. Tuttavia, alcuni alunni, fino allo scorso anno, hanno trascurato la materia studiando in modo superficiale e non sedimentando i concetti, il che ha portato come conseguenza alcune lacune su diverse parti di programma pregresso.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata abbastanza positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi buoni e in alcuni casi ottimi. Un ristretto numero di studenti conosce i contenuti in modo completo mentre la maggior parte, nonostante lo studio, palesa minore sicurezza nell'esposizione dovuta sia ai motivi sopra citati, sia alle proprie difficoltà individuali.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione da parte dell'insegnante di ogni nucleo tematico. L'intero programma è stato affrontato in chiave sia teorica che pratica.

La spiegazione in aula è stata sempre accompagnata dalla trascrizione sulla lavagna di tutti gli argomenti trattati, esposti in modo dettagliato e accompagnati da esempi e illustrazioni, così da fornire agli studenti appunti chiari (dando il tempo ai ragazzi di ascoltare e copiare dalla lavagna, facilitando gli studenti con DSA). Ogni lezione di spiegazione è stata seguita da più lezioni di esercitazione, con esercizi di crescente difficoltà e diversa tipologia svolti da parte dell'insegnante. Per facilitare lo studio a casa e permettere una chiara visione degli argomenti trattati, sono stati caricati degli schemi riassuntivi e degli esercizi svolti sul materiale didattico del registro elettronico. Il libro di testo non è stato utilizzato direttamente nella spiegazione, tuttavia si è mantenuto l'ordine degli argomenti come presentati nel libro, in modo da permettere agli alunni di trovare facilmente gli argomenti trattati; inoltre, in corrispondenza di verifiche scritte e orali, sono state indicate tutte le pagine del libro in cui trovare il programma svolto. Il libro è stato invece direttamente utilizzato nella parte pratica; infatti tutti gli esercizi svolti a lezione nelle spiegazioni, nelle esercitazioni e anche nelle prove di verifica sono stati presi dal libro di testo. Per quanto riguarda lo studio e l'esercizio a casa, durante le spiegazioni e prima della verifica sono state indicate le pagine in cui trovare esercizi della tipologia trattata a lezione, lasciando libera scelta agli alunni riguardo alla quantità di esercizi da svolgere per una giusta preparazione.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Calcolare il dominio e il segno di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali.
- Calcolare il valore di una funzione in un dato punto
- Calcolare i limiti di una funzione data
- Operare con i limiti di alcune funzioni
- Stabilire se una funzione è continua in un punto
- Utilizzare le regole di derivazione e le derivate fondamentali per calcolare le derivate di determinate funzioni
- Operare correttamente con le derivate
- Determinare massimi e minimi di funzioni utilizzando la derivata prima
- Determinare i flessi di funzioni utilizzando la derivata seconda
- Stabilire la crescita, decrescita e concavità dallo studio della derivata prima e seconda.

Competenze

- Individuare opportune strategie di calcolo a seconda del limite da determinare
- Interpretare il grafico di una funzione stabilendone il dominio, zeri, segno, asintoti, massimi e minimi



- Individuare le opportune strategie di calcolo per derivare una funzione
- Utilizzare i dati calcolati per determinare il grafico probabile di una funzione.

Strumenti

Appunti trascritti sulla lavagna dall'insegnante, il libro di testo, schemi.

Modalità di verifica e valutazione

Per valutare l'apprendimento sono state somministrate verifiche scritte con esercizi di diversa tipologia e difficoltà. Gli esercizi proposti erano analoghi agli esercizi svolti a lezione durante la spiegazione e le esercitazioni in modo da valutare la comprensione da parte dell'alunno dei concetti chiave affrontati.

L'ultima parte di programma, relativa ai Teoremi del calcolo differenziale, i Teoremi sulle funzioni continue e lo studio di derivata prima e seconda, è stata valutata con una verifica orale programmata. L'interrogazione era su modello dell'orale di maturità: all'alunno è stata proposta un'immagine da cui ha tratto alcuni collegamenti sia con matematica ma anche con altre discipline. Nell'interrogazione si è richiesta sia l'esposizione orale dei contenuti, sia brevi esercizi di applicazione degli stessi.

Programma svolto

Libri adottati

Matematica.azzurro 5, con Tutor terza edizione, Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli.

Argomenti

Le funzioni reali

- Definizione di funzione reale a variabile reale.
- Classificazione delle funzioni (razionale intera/fratta, irrazionale con indice pari o dispari, trascendente di tipo esponenziale e logaritmica). Non sono stati trattati né valori assoluti né funzioni goniometriche.
- Definizione di Dominio e Insieme immagine, immagine e controimmagine.
- Il dominio di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica: condizioni da porre per determinare il dominio di una funzione, anche in caso di funzione composta.
- Definizione di funzione crescente e decrescente, definizione di funzione pari e dispari.
- Il segno di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica.
- Gli zeri di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica.
- Le intersezioni di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica con l'asse y.
 - Esercizi dal grafico:
 - Riconoscere graficamente il dominio di una funzione.
 - Riconoscere graficamente gli intervalli di crescita e decrescenza.
 - Riconoscere graficamente se una funzione è pari o dispari.
 - Riconoscere graficamente il segno, gli zeri e le intersezioni con l'asse y.
 - Esercizi dalla funzione:
 - Calcolo del dominio e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Determinare analiticamente se una funzione è pari o dispari.
 - Calcolo del segno e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Calcolo degli zeri e delle intersezioni con l'asse y e rappresentazione sul piano cartesiano.
 - Grafico probabile completo.

I limiti

- Definizione di intervallo limitato (aperto, chiuso, aperto e chiuso) e illimitato (aperto o chiuso).
- Definizione di intorno completo, intorno circolare, intorno destro e sinistro di un punto.
- Definizione di limite finito per x che tende ad un punto e significato della definizione.
- Esistenza del limite (limite destro e sinistro).
- Calcolo dei limiti per x che tende sia a un punto, sia ad infinito, con funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Risoluzione di forme indeterminate: $+\infty - \infty$, ∞/∞ , $0/0$.
- I limiti notevoli con funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Esercizi dal grafico:



- Riconoscere i limiti dal grafico di una funzione;
- Capire se esiste il limite in un punto confrontando il limite destro con il limite sinistro.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolare i limiti per x che tende sia a un punto, sia ad infinito, con funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
 - Risolvere forma indeterminata $0/0$ con funzioni razionali intere e fratte mediante scomposizione; con funzioni irrazionali con razionalizzazione e scomposizione.
 - Risolvere forma indeterminata $+\infty - \infty$, ∞/∞ con funzioni razionali intere e fratte mediante raccoglimento della potenza maggiore; con funzioni irrazionali con razionalizzazione e raccoglimento della potenza maggiore.
 - Applicazione dei limiti notevoli di funzioni esponenziali e logaritmiche per la risoluzione di forme indeterminate di tipo $0/0$ e 1^∞ , senza cambio di variabili.

Gli asintoti

- Definizione di asintoto verticale e rappresentazione grafica.
- Definizione di asintoto orizzontale e rappresentazione grafica.
- Ricerca di asintoti verticali e orizzontali .
- Ricerca di asintoti obliqui.
- Esercizi dal grafico:
 - Riconoscere dal grafico di una funzione gli asintoti verticali e orizzontali.
- Esercizi dalla funzione:
 - Saper stabilire dal dominio se possono esistere asintoti verticali e orizzontali.
 - Ricerca degli asintoti orizzontali e verticali con funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche e rappresentazione grafica.
 - Ricerca degli asintoti obliqui con funzioni razionali.

Continuità

- Definizione di funzione continua in un punto.
- Definizione dei punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- Esercizi dal grafico:
 - Stabilire graficamente i punti di discontinuità di una funzione e classificarli.
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire i punti di discontinuità di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica e classificarli con il calcolo del limite destro e sinistro.
 - Stabilire i punti di discontinuità di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale e logaritmica definita a tratti e classificarli con il calcolo del limite destro e sinistro.
 - Non sono stati fatti esercizi con parametri.

Teoremi sulle funzioni continue

- Teorema di Weierstrass (enunciato + esempio grafico)
- Teorema degli Zeri (enunciato + esempio grafico)
- Teorema dei valori intermedi (enunciato + esempio grafico)
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire se sono verificate le ipotesi di un Teorema in un dato intervallo.

La derivata

- Il problema delle tangenti, la disputa tra Leibniz e Newton, la nascita dei metodi di derivazione, la definizione di limite nell'800, la crisi dei fondamenti della matematica (cenni storici)
- La definizione di derivata in un punto e significato grafico.
- La derivata in un punto come coefficiente angolare della retta tangente nel punto.
- Derivata delle funzioni elementari razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale.
- Derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale mediante l'uso delle formule di derivazione.
- Derivata di una funzione composta di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale mediante l'uso della regola della catena.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolare la derivata di una somma, prodotto e quoziente di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale.
 - Calcolare la derivata di una funzione composta di funzioni razionali, irrazionali, logaritmo naturale ed esponenziale naturale.



- Determinare la retta tangente ad una funzione razionale, irrazionale, logaritmo naturale ed esponenziale naturale in un dato punto.

Derivabilità

- Funzione derivabile in un punto.
- Continuità come condizione necessaria ma non sufficiente per la derivabilità
- Definizione dei punti di non derivabilità (flesso a tangente verticale, cuspide, punto angoloso) con esempio grafico.
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire se una funzione di tipo razionale, irrazionale, logaritmo naturale ed esponenziale naturale possiede punti di non derivabilità e classificazione di tali punti in base al risultato di limite destro e sinistro.
 - Stabilire se una funzione definita a tratti di tipo razionale, irrazionale, logaritmo naturale ed esponenziale naturale possiede punti di non derivabilità e classificazione di tali punti in base al risultato di limite destro e sinistro.
 - Non sono stati fatti esercizi con parametri.

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teorema di Lagrange (enunciato + significato grafico)
- Teorema degli Rolle (enunciato + significato grafico)
- Teorema di De l'Hospital (enunciato + applicazione)
- Esercizi dalla funzione:
 - Stabilire se sono verificate le ipotesi del Teorema di Rolle e Lagrange in un dato intervallo e determinare, se esiste, il punto la cui esistenza è assicurata dal Teorema di Rolle e Lagrange, con funzioni razionali.
 - Applicare il Teorema di De l'Hospital per risolvere forme indeterminate del tipo ∞/∞ , $0/0$ con funzioni razionali, logaritmo ed esponenziale naturale.

Massimi, minimi e flessi

- Definizione di massimo e minimo assoluto di una funzione.
- Definizione di massimi e minimi relativi di una funzione.
- Definizione intuitiva di concavità (intesa come approssimazione locale del grafico di una parabola rivolta verso l'alto o verso il basso).
- Definizione di flesso.
- Il segno della derivata prima per stabilire intervalli di crescita e decrescenza.
- Gli zeri della derivata prima : i punti stazionari (massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale)
- Il segno della derivata seconda per stabilire la concavità di una funzione.
- Gli zeri della derivata seconda: i flessi a tangente orizzontale ed obliqua.
- Esercizi dal grafico:
 - Stabilire i punti di massimo e minimo relativi di una funzione.
 - Stabilire la concavità di una funzione e i punti di flesso.
 - Stabilire il segno della derivata in un dato intervallo osservando la crescita e decrescenza della funzione.
- Esercizi dalla funzione:
 - Calcolare i punti stazionari di una funzione razionale.
 - Classificare i punti stazionari studiando il segno della derivata prima di una funzione razionale.
 - Calcolare flessi e concavità con lo studio della derivata seconda di una funzione razionale.

Nodi concettuali

- La determinazione delle proprietà delle funzioni (dominio, segno, zeri)
- La determinazione di funzioni composte ed inverse
- La relazione tra il grafico di una funzione e i limiti
- Il calcolo dei limiti, anche nel caso di forme indeterminate
- La continuità delle funzioni
- I punti di discontinuità
- La determinazione degli asintoti
- Il calcolo delle derivate



- La relazione tra le derivate e il grafico di una funzione
- I fondamenti del calcolo differenziale
- I problemi di ottimizzazione

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è voluto approfondire il tema di matematica e realtà, per mostrare come una materia così astratta possa essere utilizzata in problemi della vita di ogni giorno.

Nella prima parte dell'anno si sono applicati i limiti a modelli matematici per ottenere previsioni circa l'andamento nel tempo di una popolazione di persone, batteri, ecc. Nella seconda parte dell'anno, dopo aver appreso l'utilizzo della derivata per la ricerca di massimi e minimi, lo si è applicato ai problemi di ottimizzazione.

Gli argomenti:

Applicazione dei limiti a modelli reali

- Analisi di diversi problemi modellizzati da una funzione matematica
- Applicazione dei limiti per rispondere alle richieste o ottenere previsioni a lungo termine.

Problemi di ottimizzazione

- Analisi di diversi problemi modellizzati da una funzione matematica
- Costruzione della funzione che modella un problema
- Applicazione delle derivate per l'ottimizzazione delle quantità in esame.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Elena Vantini



DISCIPLINA FISICA

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La 5 A del Liceo Musicale è un gruppo di 11 studenti complessivamente interessati alla materia. L'impegno in classe e domestico è stato nella maggior parte dei casi apprezzabile e soltanto in situazioni circoscritte, carente. Lo stesso può dirsi in riferimento alla presenza e alla partecipazione alle lezioni e alle verifiche che talvolta è stato faticoso far recuperare. La classe padroneggia comunque in modo sufficientemente autonomo le tecniche e i metodi di studio. Gli studenti sanno leggere, interpretare e rielaborare in modo sufficiente un quesito, partendo dalle loro conoscenze e rielaborandolo secondo la traccia e/o la consegna proposta. La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico sia orale che scritto si sono parzialmente rinforzati. Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti possono considerarsi discreti.

Un adeguato numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e con lezioni frontali e dialogate, si è sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, e si è sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere il significato della legge di Coulomb nel determinare forze elettriche;
- Adattare le nozioni al caso del vuoto o a quello dei dielettrici;
- Comprendere analogie e differenze tra campi elettrici e campi gravitazionali;
- Conoscere il concetto di campo elettrico, linea di campo ed estenderlo al caso di un campo generato da una carica puntiforme o da un sistema di cariche;
- Riconoscere l'influenza di un sistema di cariche e la risultante delle forze tra esse;
- Conoscere il legame tra forza elettrica e campo elettrico;
- Comprendere le definizioni di prodotto scalare e prodotto vettoriale tra vettori;
- Riconoscere le caratteristiche di un vettore superficie;
- Conoscere il concetto di flusso di un campo attraverso una superficie;
- Riconoscere il legame che intercorre tra energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;
- Comprendere il significato di capacità elettrica di un condensatore ed analizzare il moto delle cariche elettriche;
- Riconoscere la differenza tra un collegamento in serie e uno in parallelo, applicando tali concetti ai casi dei condensatori e dei resistori;
- Riconoscere il ruolo dell'intensità di corrente nei circuiti e di termini come generatori di tensione e apparecchi utilizzatori, circuiti aperti e chiusi;
- Comprendere la differenza tra resistenza e resistività di un dato materiale;
- Riconoscere nodi, rami e maglie all'interno di un dato circuito ed applicare le leggi di conservazione della carica e dell'energia;
- Comprendere l'importanza dell'effetto Joule su un circuito;
- Comprendere le caratteristiche e le proprietà di un magnete ed analizzarne le analogie col caso terrestre;
- Comprendere le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente;
- Analizzare le caratteristiche di un campo magnetico e della forza magnetica subita da una carica elettrica in movimento;
- Riconoscere la differenza tra gli enunciati del teorema di Gauss per il flusso di campi elettrici e per quello di campi magnetici;
- Comprendere come si origina una corrente indotta ed in base a quali fattori può originarsi;
- Riconoscere il ruolo della legge di Faraday-Neumann-Lenz per la corrente indotta.

Competenze



- Determinare intensità, direzione e verso delle forze di attrazione e repulsione che si generano tra cariche elettriche;
- Operare con forze elettriche nel vuoto e nei dielettrici;
- Eseguire la somma vettoriale per determinare l'intensità della risultante agente tra cariche elettriche;
- Conoscere analogie e differenze tra campi elettrici e campi gravitazionali;
- Definire il campo elettrico e riconoscere l'azione delle sue linee di forza;
- Determinare il campo generato da una carica elettrica puntiforme;
- Operare tra campi elettrici attraverso il principio di sovrapposizione dei campi;
- Definire il flusso di un campo elettrico attraverso una superficie;
- Enunciare ed applicare il teorema di Gauss per campi elettrici;
- Definire l'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico;
- Comprendere il concetto di variazione di potenziale tra due punti ed applicarla;
- Definire la capacità elettrica di un condensatore ed analizzare la differenza di potenziale presente tra le sue armature;
- Analizzare il moto delle cariche inserite in campi elettrici;
- Determinare la capacità equivalente di un sistema di condensatori;
- Definire l'intensità di corrente elettrica e la resistenza di un resistore;
- Enunciare le leggi di Ohm e comprendere il significato di resistività di un materiale;
- Determinare la capacità equivalente di un sistema di resistori;
- Enunciare le leggi di Kirchhoff ed applicarle ai circuiti;
- Definire la potenza elettrica e descrivere il ruolo che l'effetto Joule ha su un circuito;
- Descrivere gli esperimenti di Oersted, di Faraday e di Ampère;
- Enunciare la legge di Ampère per fili rettilinei percorsi da corrente;
- Definire il concetto di campo magnetico;
- Determinare la forza di Lorentz ed analizzare il moto di una carica immersa in un campo magnetico uniforme, calcolando raggio orbitale e periodo di tale modo;
- Definire il flusso di un campo magnetico e comprendere il significato del teorema di Gauss per campi magnetici;
- Comprendere come si origina una corrente indotta ed in base a quali fattori può originarsi;
- Enunciare la legge di Faraday-Neumann-Lenz.

Strumenti

- Lezione frontale, dialogata e partecipata.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite;
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero.

Programma svolto

Libri adottati

U. Amaldi, *Le traiettorie della fisica – Elettromagnetismo, relatività e quanti*, 3 Ed, Zanichelli.

Argomenti

Le cariche elettriche e la legge di Coulomb:

- Corpo elettrizzati e cariche elettriche;
- La legge di Coulomb;
- La costante dielettrica del vuoto;
- I dielettrici;
- Il principio di sovrapposizione delle forze di attrazione e repulsione;
- Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale.

Il campo elettrico:

- Definizione di campo elettrico;
- Linee di campo elettrico;
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme;
- Il principio di sovrapposizione dei campi elettrici;



- Linee di campo di un sistema di cariche elettriche;
- Il vettore superficie e il prodotto scalare tra due vettori;
- Il flusso di un campo elettrico attraverso una superficie;
- Il teorema di Gauss per il campo elettrico.

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico:

- Definizione di energia potenziale elettrica;
- Definizione di potenziale elettrico;
- Il volt e l'elettronvolt;
- Il potenziale elettrico di una carica puntiforme;
- La differenza di potenziale tra due punti e il moto spontaneo delle cariche elettriche;
- Le superfici equipotenziali;
- I condensatori e la capacità elettrica di un condensatore;
- Il campo elettrico tra le armature di un condensatore;
- Condensatori in serie e in parallelo.

I circuiti elettrici:

- L'intensità di corrente elettrica;
- Le leggi di Ohm, resistenza e resistività di un materiale;
- Resistori in serie e in parallelo;
- Le leggi di Kirchhoff;
- L'effetto Joule e la trasformazione dell'energia in un circuito elettrico.

Il campo magnetico:

- I magneti e il magnetismo terrestre;
- L'esperimento di Oersted;
- L'esperimento di Faraday;
- L'esperimento di Ampère;
- La legge di Ampère e la permeabilità magnetica del vuoto;
- Il campo magnetico e la legge di Biot-Savart;
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide;
- Il prodotto vettoriale tra due vettori;
- La forza di Lorentz agente su una carica in movimento;
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme;
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per il campo magnetico.

L'induzione elettromagnetica:

- La corrente indotta;
- La legge di Faraday-Neumann;
- La legge di Lenz e il verso della corrente indotta;
- Le correnti di Foucault;
- Accenni di autoinduzione e di correnti alternate.

Nodi concettuali

Cariche e campi elettrici, potenziale elettrico e circuiti. Magnetismo e induzione elettromagnetica.

Educazione civica

La programmazione relativa all'Educazione Civica è stata articolata nei seguenti ambiti:

1) Educazione finanziaria (prima parte, con riferimento al secondo quadrimestre):

- La corretta amministrazione delle proprie finanze
- La gestione del conto corrente

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: avere una concreta idea sulle possibilità che abbiamo nella scelta di un conto corrente e a quali variabili occorre prestare maggiore attenzione. Saper gestire i propri risparmi e conoscere i servizi bancari e le tipologie di forme di previdenza.

2) Educazione finanziaria (seconda parte, con riferimento al secondo quadrimestre):

- Gli investimenti



- Il contratto assicurativo

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: conoscere le basi degli investimenti, partendo dal principio della diversificazione del rischio e dalle tipologie di investimento esistenti. Conoscere i tassi di interesse e come questi agiscono su un qualsiasi capitale nel tempo.

Verona, 13 Maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Nicola Maggio



DISCIPLINA STORIA DELL'ARTE

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Lo studio della disciplina "*Storia dell'arte*" ha la finalità di sviluppare e di potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico. In particolare il percorso formativo permette all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

La classe, durante l'anno scolastico, ha evidenziato una partecipazione all'attività didattica con un comportamento nel complesso corretto. Il clima scolastico è stato vivace e positivo; quasi tutti gli studenti hanno aderito con entusiasmo alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola. Rispetto agli obiettivi prefissati la risposta della classe è stata nel complesso positiva. Un certo numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche. Un altro gruppo di studenti dimostra, invece, una minore sicurezza nella preparazione. Le attività proposte sono state comunque recepite e gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti secondo le loro personali predisposizioni.

METODOLOGIA DIDATTICA

La metodologia didattica della disciplina viene impostata nel quinto anno su due livelli strettamente correlati tra di loro: - l'individuazione delle componenti formali e iconografiche delle opere d'arte e la loro contestualizzazione storico-culturale, - la lettura delle componenti stilistiche e iconologiche dell'opera in relazione al più ampio contesto della cultura dell'artista e dell'ambiente che l'ha prodotta, mettendo in particolare rilievo continuità, trasformazioni e confronti tra le opere. Per meglio focalizzare il rapporto tra opera d'arte e cultura del tempo risulta essenziale il riferimento costante alle fonti storiche, alla storiografia artistica e alla critica d'arte. L'alunno acquisisce la consapevolezza dell'importanza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere.

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e l'analisi del testo, la formazione di schemi e riassunti. Le metodologie prevalenti sono state la lezione frontale e quella dialogata e un approccio operativo di tipo laboratoriale, in cui l'alunno ha sviluppato le capacità di osservazione e descrizione, di lettura e comprensione critica di un'opera d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Il percorso di storia dell'arte ha permesso all'alunno di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini, di comprendere le opere d'arte, di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

Le lezioni sono state tenute frequentemente attraverso l'utilizzo di materiale multimediale. Gli strumenti tecnologici (LIM, computer) sono stati utilizzati per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti, presentazioni, brevi video. Infine, nel corso dell'anno, è stata attribuita particolare importanza al dialogo formativo, proponendo e sollecitando la riflessione e l'intervento dell'alunno.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Conoscenze

- l'alunno acquisisce contenuti, termini, concetti, metodo di studio, tecniche artistiche;
- legge le opere più significative prodotte nell'arte dal Neoclassicismo alle manifestazioni artistiche della metà del Novecento, con uno sguardo sulle esperienze contemporanee.

Abilità

- l'alunno migliora le capacità di analisi delle opere e delle competenze linguistiche con approfondimenti personali e raccordi interdisciplinari;
- prende coscienza delle molteplicità delle manifestazioni artistiche e del valore del patrimonio storico-artistico-culturale con uno specifico riferimento agli aspetti essenziali delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro delle opere, nella prospettiva delle opportunità formative e professionali collegate al territorio.



Competenze

- l'alunno sa contestualizzare e analizzare correttamente l'opera d'arte in modo autonomo e critico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e riconoscendo i caratteri stilistici, gli elementi iconografici, le tecniche e i materiali;
- sa riconoscere il valore estetico e culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
- sa individuare i nuclei concettuali, le principali tematiche e le tecniche innovative relative all'arte contemporanea.

STRUMENTI

Libri di testo, presentazioni PPT, filmati, slide condivise in Materiale Didattico del Registro Elettronico, fotocopie, appunti.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le attività di verifica saranno svolte durante lo svolgimento delle diverse unità formative allo scopo di rilevare il livello di acquisizione delle diverse competenze di ciascun alunno e di tracciare un quadro complessivo dell'andamento delle attività didattico-disciplinari al livello di gruppo-classe. Esse, coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, saranno realizzate mediante: verifiche scritte, interrogazioni, esercitazioni e ricerche individuali. La valutazione periodica e finale del processo di insegnamento-apprendimento terrà in considerazione i risultati conseguiti nelle suddette verifiche, le situazioni di partenza, le caratteristiche sociali e psicologiche, i progressi effettuati, le competenze acquisite, il bagaglio di conoscenze e abilità pregresse, il comportamento, l'impegno, la partecipazione alle attività didattiche, il metodo di studio.

In merito alla valutazione sono state adottate le seguenti modalità:

- verifiche scritte;
- interrogazioni;
- ricerche individuali e lavori di gruppo;
- partecipazione attiva in classe.
- l'impegno e la puntualità nello svolgimento delle esercitazioni assegnate;
- la capacità di relazionarsi con i compagni durante le lezioni e di collaborare attivamente durante le attività di gruppo.

PROGRAMMA SVOLTO

Libri adottati

L.Colombo, A.Dionisio, N.Onida, G.Savarese, *OPERA, Architettura e arti visive nel tempo*, vol.5, dal Postimpressionismo all'arte del presente, Bompiani, Milano, 2020.

Argomenti

Postimpressionismo

- Paul Cézanne:
 - Natura morta con mele e arance (1899);
 - Giocatori di carte (1890-95);
 - La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves (1902-04);
- Georges Seurat:
 - Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte (1884-86);
- Vincent van Gogh:
 - I mangiatori di patate (1885);
 - La camera da letto (1888);
 - Notte stellata (1889);
 - La chiesa di Auvers (1890);
- Henri de Toulouse-Lautrec:
 - Moulin Rouge – La Goulue (1891)
- Paul Gauguin:
 - La visione dopo il sermone (1888);
 - Autoritratto con il Cristo giallo (1890-01);

Divisionismo

- Giuseppe Pellizza da Volpedo:



- Il Quarto Stato (1899);

L'arte della Belle Époque

- Gustav Klimt:
 - Il fregio di Beethoven (1902, Palazzo della Secessione, Vienna);
 - Ritratto di Adele Bloch-Bauer (1907);
 - Il bacio (1907-08);
- Antoni Gaudi:
 - Casa Milà (1906-12, Barcellona);
 - Sagrada Família (dal 1882, Barcellona);

Le avanguardie storiche del Novecento

I Fauves

- Henri Matisse:
 - Donna con cappello (1905);
 - La danza (1909-10);

Espressionismo

- Edvard Munch:
 - L'urlo (1893);
- Ernst Ludwig Kirchner:
 - Marcella (1909);

Cubismo

Le fasi del Cubismo: protocubista o cézanniana, analitica, sintetica. I periodi di Picasso: blu, rosa, classico, cubista.

- Pablo Picasso:
 - Les demoiselles d'Avignon (1907);
 - Natura morta con sedia impagliata (1912);
 - Guernica (1937);

Futurismo

Parigi 1909 e la fondazione del Futurismo.

- Umberto Boccioni:
 - La città che sale (1910);
 - Forme uniche della continuità nello spazio (1913);
- Giacomo Balla:
 - Bambina x balcone (1912);
- Carlo Carrà:
 - Manifestazione interventista (1914);

Astrattismo

Dall'Astrattismo lirico all'Astrattismo geometrico

- Vasilij Kandinskij:
 - Composizione VIII (1923);
- Piet Mondrian:
 - la serie degli alberi (l'albero rosso, l'albero grigio, melo in fiore);
 - Composizione in rosso, blu e giallo / Composizione 11 (1930);

Dadaismo

- Marcel Duchamp:
 - Fontana (1917);

Metafisica

- Giorgio de Chirico:
 - Le muse inquietanti (1917);

Surrealismo

- René Magritte:
 - La condizione umana (1933);
- Salvador Dalí:
 - La persistenza della memoria (1931);

Oltre le avanguardie

Razionalismo architettonico

- Walter Gropius:
 - Bauhaus (1925-26, Dessau);
- Le Corbusier:



- Villa Savoye (1928-31, Poissy, Francia);
- Frank Lloyd Wright:
 - Casa sulla cascata (1934-37, Bear Run, Pennsylvania);
 - Guggenheim Museum (1956-59, New York);

La Scuola di Parigi

- Amedeo Modigliani:
 - Nudo seduto su un divano (1917);

Arte informale.

- Jackson Pollock:
 - Blue Poles / Pali blu (1952);
- Lucio Fontana:
 - Concetto spaziale. Attese (1959);
- Alberto Burri:
 - Sacco e rosso (1954);
 - Il grande Cretto (1985, Gibellina);

Pop Art.

- Andy Warhol:
 - Marilyn Monroe (1967);

Graffitismo

Le immagini della cultura di opposizione attraverso le opere di Keith Haring, Banksy.

Nodi concettuali

Aspetto centrale della specificità disciplinare della Storia dell'Arte è sempre stata la capacità di intersezione curriculare e metodologica con altri insegnamenti e specificamente con le materie storico-filosofico e letterarie, necessaria per la comprensione dei nuclei concettuali che spiegano lo sviluppo della civiltà e il riflesso nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori secondo una visione critica della realtà.

- Nodo: gli artisti nell'epoca della crisi. La poetica dell'angoscia, la solitudine.
Contenuti: la pittura espressionista (E. Munch, E.L. Kirchner).
- Nodo: l'esperienza della guerra.
Contenuti: Guernica (P. Picasso), il Futurismo (Manifesto pubblicato da Marinetti), il Dadaismo (arte come provocazione).
- Nodo: tra le due guerre mondiali.
Contenuti: la Bauhaus (1919-1933)
- Nodo: idee per la città contemporanea: architettura razionalista e organica a confronto.
Contenuti: Le Corbusier F.L.Wright.

Educazione civica

Gli obiettivi inizialmente prefissati hanno permesso agli alunni di classe quinta nel corso dell'anno di sviluppare le conoscenze e il rispetto del nostro patrimonio storico-artistico.

La storia e la contemporaneità ci mostrano quotidianamente la fragilità dei beni culturali, non solo nelle aree di crisi internazionale o negli episodi più celebri di aggressione, ma ogni giorno nel nostro Paese: ed è qui che si gioca la sfida, forse la più importante e impegnativa, della salvaguardia. Nella scuola i ragazzi imparano il rispetto della convivenza, delle regole, delle diversità e dell'ambiente; imparano a diventare cittadini attivi, progettano un futuro sostenibile per loro e per il pianeta.

Le tematiche affrontate nel percorso scolastico riguardano la tutela del patrimonio ambientale e artistico da valorizzare.

Nell'ambito della disciplina di Storia dell'Arte sono stati forniti agli studenti alcuni spunti di riflessione sulla ricchezza e la varietà del patrimonio italiano, ma anche sulla problematicità della tutela e della valorizzazione. Conoscere e vivere il Patrimonio vuole contribuire a sviluppare negli studenti una cittadinanza attiva e consapevole nei confronti del patrimonio.

Il lavoro si è basato sull'analisi e rielaborazione dei seguenti argomenti:

- I siti UNESCO e la tutela del Patrimonio.
- Le "case museo": una particolare tipologia museale; analisi e approfondimenti di alcune dimore storiche.

Il *Fregio di Beethoven* di Gustav Klimt: progetto interdisciplinare che ha avuto come obiettivo la realizzazione di una brochure per una ipotetica mostra virtuale per il 122° Anniversario del Fregio di Beethoven di Klimt, allestita nel Palazzo della Gran Guardia di Verona all'interno di una stanza



delle stesse dimensioni di quella presente nel Palazzo della Secessione a Vienna e nella quale verranno proiettati sulle pareti l'opera pittorica di Klimt e sul pavimento il testo dell'inno alla gioia di Schiller. I visitatori saranno allietati, durante la visita, dalla 9° Sinfonia di Beethoven, la cui musica si ispira proprio al testo di Schiller che è divenuto nel 1972 Inno dell'Unione Europea e patrimonio dell'Umanità. Le lezioni interdisciplinari hanno approfondito il periodo storico della Secessione viennese, il Palazzo della Secessione che ospita il Fregio di Beethoven, l'inaugurazione della mostra del 1902 dove Mahler ha diretto la 9° Sinfonia di Beethoven, il percorso che l'uomo deve compiere per raggiungere la felicità, espressa da Nietzsche, scritta da Schiller, musicata da Beethoven e dipinta da Klimt nel suo famoso Fregio.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Alessandro Del Zotto



DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - CANTO

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Il clima durante le lezioni è sempre stato positivo e collaborativo.

Una delle principali finalità è stata quella di mettere a proprio agio l'alunno e di renderlo protagonista della ricerca sul suono con l'obiettivo di fargli raggiungere una buona autonomia nel lavoro sulla voce e sul repertorio.

Sono stati affrontati brani appartenenti a diverse epoche storiche e a differenti generi. L'alunno ha partecipato con interesse e si è di volta in volta privilegiata quella parte di repertorio più adatta alle propensioni individuali, non dimenticando peraltro di mantenere il più possibile aperto il campo alla sperimentazione di stili anche lontani dalla propria sensibilità.

I risultati sono stati molto buoni.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- Il lavoro sulla propriocezione, sul suono vocale e sulla relazione con l'aria.
- Il lavoro di tecnica vocale finalizzato a trovare una stabilità del suono e un'omogeneità timbrica che permettano di affrontare al meglio il repertorio.
- Il lavoro sul repertorio con lo scopo di mettere in evidenza anche l'aspetto espressivo.
- Lo studio approfondito dei brani e la memorizzazione per permettere un'esecuzione il più possibile disinvolta.

Metodologia Didattica

La lezione individuale esperienziale e dialogata è stato il cardine del lavoro: con l'ausilio di stimolazioni fisiche e uditive diverse, educazione all'ascolto, esecuzione di vocalizzi di difficoltà progressiva, l'alunno è stato costantemente posto al centro.

La propriocezione è diventata una guida e le stimolazioni proposte sono state ogni volta un'occasione per approfondire la ricerca e il lavoro sul corpo e sul suono.

Le stimolazioni sono state applicate successivamente ai brani di repertorio.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- L'alunno sa leggere fluentemente e interpretare i segni musicali
- L'alunno canta con sicurezza ricercando un'omogeneità timbrica
- L'alunno è in grado di riconoscere i parametri del suono che fungono da "guida" nell'emissione vocale: brillantezza e vibrato

Competenze

- L'alunno è in grado di applicare sul repertorio appartenente a generi ed epoche diverse il lavoro sul suono
- L'alunno sa cogliere e mettere in risalto l'aspetto espressivo delle musiche eseguite
- L'alunno è consapevole del fatto che ogni brano di repertorio è espressione della cultura e dell'epoca a cui appartiene.

Strumenti

Partiture appartenenti a generi ed epoche diversi, audio e video, materassino, palla medica, metronomo.

Modalità di verifica e valutazione

Sono state oggetto di valutazione:

La partecipazione attiva alle lezioni e la disponibilità a "mettersi in gioco".

L'impegno e la costanza nello svolgimento delle esercitazioni assegnate.

Le conoscenze acquisite e la capacità di metterle in campo durante l'esecuzione del repertorio.

Programma svolto

Libri adottati

- A. Parisotti, Arie antiche
- G. Caccini, Le Nuove Musiche
- Materiali, audio e partiture proposte dall'insegnante, appartenenti principalmente al repertorio antico ma anche ai classici del Musical.

Argomenti:

- Il suono e i suoi parametri: particolare cura per il "vibrato" e la "brillantezza": i parametri che fanno da "ordinatori" nel suono.



- Vibrato e brillantezza: verso l'uniformità timbrica delle diverse vocali
- La consonante come fonte di brillantezza: esercizi di muto
- Propriocezione e stimolazioni atte a diminuire la pressione e la fatica durante l'esecuzione musicale.
- Esecuzione di vocalizzi con i diversi intervalli mirati a migliorare l'accuratezza dell'intonazione.
- Declamazione dei testi in retto tono per lavorare sull'articolazione mantenendo in primo piano l'ordinatore della brillantezza.
- Esecuzione del repertorio a memoria per sollecitare una pratica vocale diretta senza la mediazione della lettura.
- Esecuzione di melodie tratte da diversi generi musicali ed epoche storiche
- Esecuzione dei brani con particolare cura per l'aspetto espressivo in vista dei concerti.
- Studio del repertorio con il Maestro accompagnatore in vista dell'esame di maturità.
- Esecuzione di arie appartenenti al repertorio antico e al repertorio di Musical:
 - Bel nune che adoro, D. Cimarosa
 - O che felice giorno, G.Caccini
 - Amarilli, G. Caccini
 - Dolce amor, bendato dio, F. Cavalli
 - Intorno all'idol mio, M. A. Cesti
 - Out here on my own, dal Musical "Fame", M. Gore
 - Somewhere, da "West side story", L. Bernstein
 - I don't know how to love him, da "Jesus Christ Superstar", A.L.Webber
 - I dreamed a dream, da "I Miserabili", A. Boubil, C.M. Schönberg

Nodi concettuali

- Il suono e i suoi parametri
- Brillantezza e vibrato come "ordinatori"
- Il recitar cantando: da Monteverdi al musical
- Musical: il recitar cantando ha cambiato latitudine

Educazione civica

La programmazione relativa all'educazione civica è stata suddivisa in due Unità di Apprendimento:

- 1- La musica come patrimonio culturale da valorizzare
- 2- Singing Session: condivisione dei canti studiati in cerchio

La prima Unità ha permesso di riflettere sull'importanza di conservare e valorizzare il patrimonio culturale musicale facendolo rivivere attraverso lo studio e l'esecuzione artistica.

La seconda Unità ha consentito all'alunno di sperimentare il valore dell'ascolto, della musica come offerta e condivisione, andando oltre la visione meramente competitiva che offre la società di oggi.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **LO BUE MARTINA** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Amarilli**, G. Caccini
- **Intorno all'idol mio**, M. A. Cesti
- **Somewhere**, da "West side story", L. Bernstein
- **I dreamed a dream**, da "I Miserabili", A. Boubil, C.M. Schönberg
- **I don't know how to love him**, da "Jesus Christ Superstar", A.L.Webber

L'allieva Lo Bue Martina sarà accompagnata

al pianoforte dal **Prof. Bazzani Franz**
alla chitarra dal **Prof. Porcelli Davide**

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Silvia Manfrini



ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - CLARINETTO

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Lo studio di questa disciplina si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente capacità esecutive e interpretative tali per cui egli possa accrescere lo sviluppo di un proprio e adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione. L'approccio preaccademico allo studio dello strumento ha portato l'alunno a lavorare in modo individuale e completo su studi tratti dai metodi storici per clarinetto, ponendosi, come obiettivo finale, l'ampliamento della gamma tecnica appresa negli anni precedenti. È stata data notevole importanza all'acquisizione di una specifica letteratura strumentale e ad una progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche e interpretative che rendono l'alunno consapevole del contesto storico in cui si inserisce il brano studiato. È stato previsto uno specifico studio del repertorio sonatistico per clarinetto e pianoforte, relativo a differenti periodo storici. Viene sottolineato inoltre l'importante lavoro svolto sullo sviluppo dell'indipendenza e della consapevolezza nell'esecuzione, relativo particolarmente a intonazione, attacco, respirazione e fraseggio.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto differenti metodologie.

Nella lezione frontale e dialogata, il docente ha sempre cercato di attivare l'interesse dello studente non solo allo studio della tecnica, ma anche all'analisi e all'approfondimento storico-compositivo inerente al brano studiato.

Proprio a tal proposito, fondamentale è stata la ricerca e lo studio individuale, inerente non solo alle opere studiate, ma anche alle questioni teoriche e tecniche. Questo tipo di lavoro ha responsabilizzato lo studente, cercando di favorire e sviluppare in lui una curiosità e un approccio più completo alla disciplina.

Durante l'anno sono state spesso inserite all'interno della lezione singola, momenti di esercitazione in coppia, studio di brani d'insieme e di passi d'orchestra tratti dal repertorio. È stato favorito inoltre lo studio del repertorio su basi registrate, al fine di rendere consapevole lo studente del contesto in cui si inserisce il suo suono e del dialogo che con questo può essere instaurato.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- valutare autonomamente la difficoltà di un brano;
- esercitare la propria tecnica autonomamente, attraverso lo studio delle scale, della respirazione, dell'attacco, dell'intonazione e del fraseggio;
- studiare un brano adeguato al suo livello sia tecnicamente, sia dal punto di vista interpretativo, analizzandone inoltre il contesto storico-culturale in cui si colloca;
- riconoscere la qualità del proprio suono e lavorare autonomamente per adeguarlo al risultato cercato;
- decodificare la notazione e la lettura estemporanea;
- individuare i problemi esecutivi inerenti al brano proposto e risolverli utilizzando le tecniche acquisite nel percorso di studi.

Competenze

- saper individuare gli aspetti espressivi del brano studiato, enfatizzandoli nel modo corretto;
- saper adeguare il proprio suono e la propria emissione in funzione delle componenti dinamiche, agogiche e fraseologiche richieste;
- sapersi approcciare ad un brano lento e delicato nel modo corretto, adeguando la respirazione, il fraseggio e l'interazione con lo strumento di accompagnamento;
- utilizzare una postura idonea e corretta all'emissione sia legata sia staccata;
- saper eseguire scale e arpeggi nelle tonalità fino a 5 diesis e 5 bemolli;
- saper sviluppare un proprio metodo di studio e un'autonoma capacità di autovalutazione.

Strumenti

Libri di testo, fotocopie e appunti. Sono stati inoltre proposti ascolti da fare autonomamente a casa, seguendo le partiture consigliate.



Modalità di verifica e valutazione

Le modalità di svolgimento delle valutazioni sono prettamente pratiche e vengono svolte in classe. Esse sono relative allo studio delle opere prese in considerazione durante l'anno, allo studio preparato di esercizi tecnici, studi e scale, oltre alla stesura e alla discussione inerente ad elementi storici e analitici concorrenti gli argomenti affrontati in classe.

Sono state oggetto di valutazione:

- lo studio della tecnica e lo sviluppo delle abilità performative;
- lo sviluppo delle proprie abilità espressive e musicali;
- la partecipazione attiva alle lezioni con interventi e domande volte a comprendere le tematiche affrontate;
- l'impegno e la costanza nello svolgimento delle esercitazioni assegnate;
- le conoscenze acquisite e la capacità di collocarle in un contesto storico.

Programma svolto

Libri adottati

Barmann, *12 esercizi op.30*

Brahms, *Sonata op.120 n.1* per clarinetto e pianoforte

Carbonare, *Il suono: arte e tecnica*

Cavallini, *30 capricci* per clarinetto

Gabucci, *60 divertimenti per clarinetto per la lettura a prima vista e il trasporto*

Giampieri, *Passi difficili e "a solo" vol. 1 e vol. 2*

Jean Jean, *20 studi progressivi e melodici di media difficoltà*

Kovacs, *Hommage a Bartok*

Kovacs, *Hommage a Kodaly*

Lefèvre, *Metodo per clarinetto* vol.1

Mozart, *Quintetto per clarinetto K581*

Rabaud, *Solo del Concours* per clarinetto e pianoforte

Weber, *Gran Duo Concertante op.48* per clarinetto e pianoforte

Weber, *Concertino op.26* per clarinetto e orchestra

Argomenti

Barmann, 12 esercizi op.30

Esercizi n.1-2-3

Brahms, Sonata op.120 n.1 per clarinetto e pianoforte

Studio dei seguenti movimenti:

- I movimento
- II movimento

Carbonare, Il suono: arte e tecnica

Esercizi sui suoni gravi e sui suoni acuti con l'utilizzo di metronomo ed intonatore

Cavallini, 30 capricci per clarinetto

Esercizi n. 1-2-4-5-6

Gabucci, 60 divertimenti per clarinetto per la lettura a prima vista e il trasporto

Esercizi di lettura a prima vista

Esercizi di trasporto da La o da Do

Giampieri, Passi difficili e "a solo" vol. 1 e vol. 2

Studio dei passi d'orchestra tratti da:

- Beethoven, *Sinfonia VI – Primo Tempo, Allegro ma non troppo*
- Puccini, *Tosca – Atto III, Andante lento appassionato*;
- Rossini, *Il Barbiere di Siviglia*
- Verdi, *La Traviata*;

Jean Jean, 20 studi progressivi e melodici di media difficoltà

Esercizi n.1-2-5

Kovacs, Hommage a Bartok

Lettura estemporanea del primo movimento



Kovacs, *Hommage a Kodaly*

Studio del Tema e delle variazioni, nello specifico:

- studio approfondito del Tema e delle Variazioni n.1-2-3;
- lettura delle variazioni n.4-5-6

Lefèvre, *Metodo per clarinetto vol.1*

Studio delle scale maggiori e minori:

- utilizzo del metronomo progressivamente più veloce;
- utilizzo dell'intonatore per controllare e correggere l'intonazione delle note. Questo esercizio è inoltre utile a conoscere le particolarità del proprio strumento e familiarizzare con esso.

Mozart, *Quintetto per clarinetto K581*

Lettura

Rabaud, *Solo del Concours per clarinetto e pianoforte*

I movimento:

- studio del metodo improvvisativo;
- gestione della tensione musicale e analisi dell'andamento del fraseggio.

II movimento:

- utilizzo corretto del metronomo;
- sviluppo del fraseggio e della musicalità.

III movimento:

- studio dei cambi di tempo.

Weber, *Gran Duo Concertante op.48 per clarinetto e pianoforte*

Studio dell'Allegro e del Rondò

Weber, *Concertino op.26 per clarinetto e orchestra*

Studio di Adagio ma non troppo, Andante, Poco più vivo, Meno mosso

Attività extra

Esposizione delle tecniche estese del clarinetto.

Riconoscimento delle tonalità maggiori e minori data un'armatura di chiave.

Individuazione delle alterazioni data la tonalità.

Studio del *Blues* tratto da *Un Americano a Parigi*.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allievo **TEDESCHI ANDREJ** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

Giampieri, ***Passi difficili e a solo:***

- Beethoven, ***Sesta Sinfonia, Primo tempo, Allegro ma non troppo***
- Puccini, ***Tosca, Atto terzo, Andante lento e appassionato***

Brahms, ***Sonata Op.120 n.1:***

- **I movimento, Allegro appassionato**
- **II movimento, Andante un poco Adagio**

Accompagnamento al pianoforte: Prof.ssa Laura Puiu

Kovács, ***Hommage à Z.Kodály***

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
Prof.ssa Ilaria Sansoni



DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - STRUMENTI A PERCUSSIONE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Dal momento che l'insegnamento strumentale concorre a promuovere la formazione globale dell'individuo, con gli studenti si è lavorato, tramite le varie tecniche specifiche degli strumenti a percussione, sulle loro capacità specifiche di sviluppo in modo da ampliare le loro potenzialità musicali sia sul piano tecnico che interpretativo. Con ogni studente quindi si è lavorato, pur tenendo fede al programma didattico, con esercizi specifici per superare le loro personali difficoltà.

Le finalità del lavoro svolto sono state:

- Rafforzare il rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura.
- La conoscenza degli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici e armonici.
- Consolidare la capacità di adottare metodologie di studio alla soluzioni di problemi esecutivi.
- Consolidare la capacità di eseguire brani di repertorio controllando i parametri ritmici, melodici e dinamici, dando prova di saper mantenere un equilibrio psicofisico adeguato.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico si è svolto con lezioni singole frontali con ogni studente, dove l'insegnante ha proposto brani le cui difficoltà sono state affrontate assieme agli studenti anche con l'utilizzo di esercizi di tecnica mirati.

Obiettivi conseguiti

Abilità

TAMBURO

- Saper mantenere una corretta postura in relazione allo strumento e una corretta impostazione della presa e della tecnica Matched Grip
- Saper leggere in tempi semplici e composti brani che presentano anche figure irregolari, cambi di tempo e accenti.
- Saper controllare la dinamica

MARIMBA E VIBRAFONO

- Saper mantenere una corretta postura in relazione allo strumento e una corretta impostazione della presa e della tecnica a due e a quattro bacchette (Burton).
- Saper leggere brani a due e quattro bacchette in chiave di violino e basso
- Saper utilizzare la tecnica di rullo a due e quattro bacchette
- Saper utilizzare la tecnica di Dampening (smorzamento) sul vibrafono
- Saper utilizzare la tecnica dell'utilizzo del pedale sul vibrafono

TIMPANI

- Saper mantenere una corretta postura in relazione allo strumento e una corretta impostazione della presa e della tecnica "Tedesca"
- Saper leggere brani in chiave di basso con cambi di intonazione
- Saper utilizzare la tecnica di rullo
- Saper utilizzare la tecnica di smorzamento

Competenze

TAMBURO

- Saper individuare le tecniche di esecuzione di un brano
- Saper ricercare il suono sullo strumento
- Saper individuare i punti di un brano che richiedono più studio e più attenzione durante l'esecuzione
- Saper gestire un brano durante ogni tipologia di esecuzione

MARIMBA E VIBRAFONO

- Saper ricercare il suono su entrambi gli strumenti
- Saper individuare le tecniche di esecuzione di un brano
- Saper individuare i punti di un brano che richiedono più studio e più attenzione durante l'esecuzione
- Saper interpretare e gestire un brano durante ogni tipologia di esecuzione

TIMPANI

- Saper ricercare il suono sullo strumento



- Saper intonare i timpani in base al tipo di accordatura richiesta dalla situazione
- Saper individuare i punti di un brano che richiedono più studio e più attenzione durante l'esecuzione
- Saper gestire un brano durante ogni tipologia di esecuzione

Strumenti

Libri di studi, raccolte di brani solistici, fotocopie e materiali condivisi in Google Classroom.

Modalità di verifica e valutazione

Si è utilizzato una forma di verifica pratica tramite esecuzioni degli esercizi di tecnica e dei brani solistici assegnati durante l'anno scolastico, simulazione di concerti, simulazione della prova d'esame. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuta presente la griglia approvata dal Collegio Docenti ed inserita ne PTOF.

Programma svolto

Libri adottati

Vic Firth, The Solo Snare Drummer
R. Wiener, Six Solos For Vibraphone volume 1
M. Peters, Fundamental Method for Mallets volume 1
M. Peters, Fundamental Method for Timpani
G. Bomhof Metodo di Rullante volume 3
T. Reed Syncopation for the Modern Drummer
J. Delecluse, 25 Studi per Rullante
J. Delecluse, 20 Studi per Timpani
J. Delecluse, 50 Esercizi Giornalieri per Timpani
N. Rosauo, 7 Brazilian Children's Songs for Marimba
G. Perin, Aforismi

Argomenti

CF

Tamburo

- Esercizi di tecnica di accento tratti dal libro "Syncopation for the Modern Drummer" di T. Reed
- Esercizi di lettura ritmica con dinamica e cambi di tempo tratti dal libro "Metodo di Rullante volume 3" di G. Bomhof
- Studi 1, 2, 3 del libro "25 Studi per Rullante" di J. Delecluse

Vibrafono

- "Little Love Song" di R. Wiener

Marimba

- "Ciranda Cirandinha" di N. Rosauo

Timpani

- Esercizi di tecnica di rullo tratti dal libro "Fundamental Method for Timpani" di M. Peters
- Esercizi di Ear Training per intonare intervalli quali: seconda maggiore e minore, terza maggiore e minore, quarta giusta, quinta giusta
- Studi numero 1 e 2 del libro "20 Studi per Timpani" di J. Delecluse

RA

Tamburo

- Studi 1, 2, 3 del libro "25 Studi per Rullante" di J. Delecluse

Marimba

- "Furioso and Valse" di E. Hearl

Timpani

- Esercizi di tecnica di rullo tratti dal libro "Fundamental Method for Timpani" di M. Peters
- Esercizi di Ear Training per intonare intervalli quali: seconda maggiore e minore, terza maggiore e minore, quarta giusta, quinta giusta
- Studi numero 1 e 2 del libro "20 Studi per Timpani" di J. Delecluse

RS

Tamburo



- Studi 3, 4, 5 del libro "25 Studi per Rullante" di J. Delecluse
- Studi numero 1 e 4 del libro "The Solo Snare Drummer" di V. Firth

Vibrafono

- Esercizi di tecnica di colpo doppio indipendente a 4 bacchette tratti dal libro "Fundamental Method for Mallets volume 1" di M. Peters
- "Aforismi 1" di G. Perin
- "Bem Vindo" di N. Rosauero

Marimba

- "Tune for Mary O' " di R. O'Meara

Timpani

- Esercizi di tecnica di colpo di D. Kunn
- Esercizi di tecnica dal libro "50 Esercizi Giornalieri per Timpani" di J. Delecluse
- Esercizi di Ear Training per intonare intervalli quali: seconda maggiore e minore, terza maggiore e minore, quarta giusta, quinta giusta
- Studi numero 1, 2, 4 del libro "20 Studi per Timpani" di J. Delecluse

Nodi concettuali

Conoscenza dei fondamenti, degli elementi e delle tecniche di base di Tamburo, Marimba, Vibrafono e Timpani, per poter eseguire correttamente brani di repertorio.

Educazione civica

Per la programmazione di Educazione civica si è fatto riferimento al nucleo Salvaguardia del Patrimonio Culturale, con particolare attenzione alla storia e alla morfologia degli strumenti a percussione studiati a scuola.

Il lavoro si è basato sulla preparazione di una presentazione della storia e della morfologia di uno strumento a scelta da parte degli studenti.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Percussioni presentato dall'allieva **Casel Francesca** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Little Love Song**, Ruud Wiener
- **Cirand cirandin**, Ney Rosuro
- **Studi per Timpani numero 1 e 2**, Jacques Delecluse
- **Studio per Tamburo numeri 3**, Jacques Delecluse

Programma di Esecuzione Interpretazione: Percussioni presentato dall'allievo **Righetti Andrea** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Furioso and Valse in D minor**, Earl Hatch
- **Studi per Timpani numero 1 e 2**, Jacques Delecluse
- **Studi per Tamburo numeri 1 e 3**, Jacques Delecluse

Programma di Esecuzione Interpretazione: Percussioni presentato dall'allieva **Sergio Rossi** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Bem Vindo**, Ney Rosauero
- **Studi per Timpani numero 1 e 2**, Jacques Delecluse
- **Studi per Tamburo numeri 1 e 4**, Vic Firth

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Caterina Ruzzante



DISCIPLINA ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE - PIANOFORTE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

L'anno scolastico si è svolto con un rendimento regolare, nonostante qualche rallentamento dello studio durante i periodi più impegnativi sia scolastici che del Conservatorio. Complessivamente c'è stata una buona partecipazione in classe arricchita da entusiasmo, voglia di raggiungere il livello adeguato di conoscenza e assimilazione dei brani per poterli eseguire e interpretare.

Nello svolgimento del programma e dei criteri didattici si è tenuto conto anche delle specificità del carattere e della predisposizione dello studente.

I risultati raggiunti sono stati soddisfacenti, dal miglioramento tecnico, di indipendenza e controllo delle dita (dovuto alla tecnica e agli Studi), a una velocizzazione della lettura dei brani. Grazie allo studio di compositori di diversi stili ed epoche (dal romanticismo al moderno), insieme a brani di carattere differente, viene acquisita una panoramica più vasta delle possibilità compositive (diverse scritture, utilizzi delle mani, pedali, timbri e fraseggi).

METODOLOGIA DIDATTICA:

Il lavoro didattico della lezione individuale è stato descrittivo ed esemplificato; lo studente è stato incoraggiato a studiare e consolidare attivamente tre percorsi pianistici: *tecnico/consapevole* di ascolto del suono e della percezione corporea, /mano e dita, *esecutivo/ritmico*, delle nozioni musicali basilari trovate negli Studi, *interpretativo/espressivo*, nei vari brani.

Un percorso specifico è stato proposto per ogni studente in base alla propria conformazione della mano, ma anche alle caratteristiche e predisposizioni personali.

Obiettivi conseguiti:

Abilità:

una sufficiente padronanza della tecnica di base, anche in velocità,
una consapevolezza maggiore di ciò che si sta facendo durante lo studio.

Competenze:

conosce i principali procedimenti dello studio di un brano,
ha le dovute attenzioni nello studiare e portare a termine un brano musicale,
controllo maggiore dell'indipendenza dei movimenti delle mani/tecniche e della velocità dell'esecuzione.

Strumenti:

Spartiti originali oppure fotocopie, video, esemplificazioni dal vivo.

Modalità di verifica e valutazione:

Studio, esecuzione e interpretazione dei brani in studio.

La valutazione, proposta in chiave formativa come strumento di crescita e stimolo per migliorarsi, considera l'impegno, la costanza, lo studio personale a casa, la partecipazione e l'entusiasmo in classe. Inoltre si considera la capacità e l'autonomia di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'osservazione dello studio e le esecuzioni strumentali.

La valutazione accerta lo studio svolto, l'acquisizione e l'applicazione degli aspetti tecnico-interpretativi, eventuali ricerche della parte teorica e/o storica.

PROGRAMMA SVOLTO:

Esecuzione di esercizi tecnici e scale diatoniche e arpeggi per migliorare l'utilizzo delle dita in modo indipendente, controllato, con una percezione consapevole di sé;

Esecuzione di brani di diverso genere e periodi per migliorare la lettura contemporanea nelle due chiavi, con diverse scritture, fraseggi e ritmi musicali;

Esecuzione di Studi con specifiche caratteristiche tecniche (note legate, staccate, doppie note, arpeggi, mano chiusa/aperta, spostamenti sulla tastiera, note ribattute, scale, ecc.) con tempi binari o ternari che migliorano l'indipendenza di movimento, di dinamiche delle dita e della pulsazione ritmica regolare;

Esecuzione e interpretazione di brani del repertorio pianistico di livello adeguato, di differenti stili ed epoche (dal classico al moderno), con attenzione alla loro struttura compositiva, alle dinamiche, alle frasi, all'espressività e al carattere complessivo, utilizzando l'indipendenza nell'uso del pedale di risonanza.



Libri adottati:

Alessandro Longo, *La tecnica pianistica*, fasc. 1, ed. Curci
Cesi- Marciano, *Antologia pianistica per la gioventù*, I vol., ed. Ricordi
Il mio primo Bach, autori del '900 (Ravel, Eduard Putz)
Vari brani fotocopiati per diverse letture di diversi compositori

Argomenti:

scale Maggiori e minori per moto parallelo;
arpeggi, arpeggi di V e arpeggi di VII;
letture brani a mani unite per migliorare la lettura, con diverse scritture, fraseggi e ritmi musicali;
studi con differenti tecniche (note legate, staccate, scale, doppie note, arpeggi, mano chiusa/aperta, spostamenti sulla tastiera, note ribattute, alterate, ecc.) con tempi binari o ternari;
brani del repertorio pianistico di livello adeguato, di differenti stili ed epoche (dal classico al moderno);
preparazione delle fasi di studio e aspetti personali riguardanti la preparazione all'esecuzione in pubblico (lavoro al quale ci si è dedicati dal mese di febbraio in poi);
storia del pianoforte, inventore e costruzione.

NOTI CONCETTUALI:

- lettura attenta dello spartito,
- come studiare passaggi tecnici più complessi,
- l'articolazione delle dita,
- la percezione costante della posizione curva delle dita,
- il passaggio del pollice,
- indipendenza delle mani,
- la velocità di pensiero nell'esecuzione,
- lo spostamento del busto e percezione dell'avambraccio nelle scale,
- il tocco/suono brillante di Schumann (romantico),
- il tocco /suono rotondo e ben legato di Ravel (moderno),
- il risalto del tema come cantabilità e intensità (indipendenza mani),
- indipendenza del movimento del piede nell'utilizzo del pedale di risonanza,
- la percezione dell'insieme armonico e della linea melodica del brano,
- la preparazione di concentrazione e di pensiero per l'esecuzione in pubblico.

EDUCAZIONE CIVICA:

Per quanto riguarda Educazione Civica, si è proposto un ripasso degli argomenti trattati l'anno scorso con l'aggiunta di nuove informazioni riguardanti il mondo musicale nel periodo storico dell'invenzione del Pianoforte e della costruzione dello strumento;
una maggiore conoscenza della storia dell'Italia come senso di appartenenza,
un maggior orgoglio e apprezzamento nel sapere chi è l'inventore del Pianoforte,
una maggiore conoscenza dello strumento,
più consapevolezza e attenzione al territorio, alle ricchezze del territorio.

Il lavoro si è basato su:

patrimonio storico culturale: la storia del Pianoforte: la figura dell'artigiano e del musicista nel 1700, il suo inventore,
la meccanica del pianoforte (le invenzioni del nuovo strumento),
valorizzazione del territorio (l'abete armonico),
nuovi linguaggi compositivi e sperimentazione musicale (visione di spartiti specifici, ascolto e visione di alcuni brani dei primi decenni del '900).

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **DONA' MADDALENA** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- Scale Maggiori e minori per moto retto su 2 ottave
- Arpeggi Maggiori e minori, arpeggi 7[^]V e VII su 2 ottave



- Alessandro Longo: *Studio* nr 17
- Enrico Bertini: *Studio* nr 1
- Maurice Ravel: *Preludio*

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Laura Puiu



DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE VIOLINO

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

Lo studente dimostra di avere un'attitudine spiccata per lo studio dello strumento e dalla classe terza ha iniziato a studiare a casa in modo molto costante e diligente.

Lo studio casalingo costante ed appassionato è quello che ha permesso di raggiungere traguardi di non indifferente portata considerando le aspettative per una classe quinta di liceo musicale.

La sua familiarità con lo strumento dovuta alle numerose ore di studio domestico ha consentito infatti di raggiungere pienamente le competenze previste dalle indicazioni nazionali e dalla programmazione iniziale della disciplina e di preparare un programma per l'ammissione al conservatorio.

Metodologia Didattica

Didattica laboratoriale, didattica peer to peer, lezione dialogata, ascolto guidato, prova di esecuzione in duo con insegnanti dell'Istituto.

Obiettivi conseguiti

Abilità

Lo studente Filippo è in grado di:

- Eseguire a livello intermedio passaggi a corde semplici nelle posizioni fino alla nona con sicurezza di intonazione e purezza di suono
- Eseguire a livello avanzato passaggi a corde doppie anche con arcate legate
- Eseguire a livello avanzato passaggi veloci con lunghe sequenze di semicrome con sicurezza di intonazione e ritmica
- Eseguire a livello avanzato frasi espressive utilizzando in maniera appropriata l'arco per la resa di colori e fraseggio
- Eseguire a livello intermedio note vibrato
- Eseguire brani di epoche diverse con pertinenza stilistica

Competenze

Lo studente è in grado di:

- Suonare un brano di media lunghezza che contiene elementi di tecnica avanzata controllando in modo consapevole i punti dell'arco da utilizzare
- Mantenere un buon autocontrollo emotivo durante l'esecuzione davanti al pubblico
- Capire consapevolmente i propri punti di forza e di debolezza
- Eseguire processi metacognitivi con esiti di giudizio appropriato ed aderente alla performance eseguita
- Scegliere gli strumenti più utili allo studio e di pianificare a livello avanzato le attività di studio.

Strumenti

- Piattaforma e-Learning dell'Istituto (classroom e mail istituzionale)
- App per la registrazione
- Metronomo
- Accordatore
- Parti con diteggiature dell'insegnante

Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche sono state fatte attraverso prove pratiche svolte come esecuzioni a solo e esecuzioni in duo con accompagnamento pianistico dell'insegnante o di professori dell'istituto.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- Precisione Ritmica
- Precisione di intonazione
- Scorrevolezza del testo musicale
- Adeguatezza delle scelte tecniche ai vari passaggi del brano
- Resa del fraseggio musicale
- Pertinenza delle scelte tecniche rispetto allo stile del brano



Programma svolto

Libri adottati

- R. Kreutzer “42 Studi per violino”, revisione Principe, Milano, ed. Ricordi
- F. Fiorillo “36 studi per violino”, revisione Galamiam, New York, ed. IMC

Argomenti

- Tecnica applicata: Studi di R. Kreutzer 36, 15, 23, 12, 13; Studi di F. Fiorillo n. 1, 3, 7.
- Colpi d'arco: Legato, staccato, picchettato, martellato, detachè, roulè.
- Repertorio: L.V. Beethoven Romanza in Fa maggiore; A. Vivaldi Op RV 589 “Gloria” parte del primo e secondo violino; Sonata n. 4 in sol Maggiore di Telemann; J.S. Bach dalla Partita in Mi maggiore Bourrée e Giga.

Nodi concettuali

- Tecnica delle corde doppie nei passaggi a terze, seste e ottave.
- Studio dei colpi d'arco applicati a studi di crescente difficoltà
- Tecnica del cambio di posizione in tutte le tonalità e applicazioni delle dita
- Come si costruisce un fraseggio attraverso l'analisi armonica
- Come si organizza lo studio finalizzato alla preparazione di un esame
- Sviluppo del vibrato
- Sviluppo della sicurezza ritmica
- Sviluppo di un suono adeguato ad un'esecuzione solistica
- Sviluppo di un sufficiente autocontrollo emotivo
- Sviluppo delle proprie capacità metacognitive

Educazione civica

- Spiegazione dei principi del planning efficace di una attività di prova
- Applicazione dei principi attraverso l'organizzazione autonoma delle prove

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allievo **GALEOTTO FILIPPO** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Romanza in Fa Maggiore**, L.V. Beethoven
- **Dalla partita in Mi maggiore BWV 1006 “Bourrée e Giga”**, J.S. Bach
- **Studi n. 1 e 3**, F. Fiorillo
- **Studio n. 36**, R. Kreutzer

L'allievo Filippo Galeotto sarà accompagnato al pianoforte dal **prof. Franz Bazzani** .

Verona, 13 Maggio 2024

L'insegnante
prof. Federico Parolini



DISCIPLINA ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE - SASSOFONO

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

L'Alunna si è trasferita dall'Istituto Montanari a gennaio 2024 pertanto il percorso disciplinare è iniziato con un approccio innanzitutto di conoscenza reciproca. Il percorso è poi stato strutturato cercando di capire i punti di forza e le criticità individuando delle strategie personalizzate per raggiungere gli obiettivi necessari per il raggiungimento del diploma di maturità.

Vi è stata quindi una ricerca di approfondimento dei vari aspetti legati all'esecuzione e all'interpretazione del repertorio di letteratura scelto per la maturità. L'alunna al momento dell'inserimento necessitava di un particolare rinforzo nella parte tecnica relativa all'esecuzione di scale, arpeggi e studi tecnici.

L'alunna si è dimostrata negli impegni una persona corretta e affidabile.

Dal punto di vista delle esecuzioni finali l'alunna è molto emotiva, ma riesce a sostenere l'esecuzione in presenza di pubblico.

Nelle consegne domestiche si è dimostrata puntuale e di volta in volta si è registrato un miglioramento nella preparazione.

Si è da subito inserita nella classe. I compagni l'hanno accolta favorevolmente e aiutata nell'ambientamento favorendo momenti di aggregazione e di incontro con la stessa.

Vi è stato un coinvolgimento nella scelta del programma di esecuzione; in una prima fase si è favorito lo studio dei brani precedentemente scelti per aiutare l'alunna nell'inserimento, poi si è pensato di cambiare il programma studiando brani di maggiore gradimento per l'alunna.

Nel breve percorso avvenuto è stato fondamentale incentivare l'alunna allo studio della lettura musicale, indispensabile per una corretta e precisa esecuzione.

E' stato importante instaurare un rapporto di fiducia fondamentale per raggiungere tutti gli obiettivi.

Metodologia Didattica

Il corso SASSOFONO intende offrire la possibilità di sviluppare e potenziare le proprie capacità cognitive e relazionali, sviluppare la creatività e imparare a comunicare mediante il linguaggio musicale con più scioltezza e sicurezza, realizzare esperienze musicali di solistiche e di gruppo, divertenti e gratificanti utili a sviluppare il senso estetico e il gusto del bello.

Ogni lezione è iniziata con il riscaldamento dello strumento e delle mani attraverso l'esecuzione di scale e arpeggi per poi proseguire con lo studio e analisi dei brani di repertorio.

Lo studio delle parti strumentali è stato affrontato in parte in classe e poi a casa secondo le indicazioni dell'insegnante.

Obiettivi conseguiti

Sviluppare le capacità di percezione, riproduzione, memorizzazione e creazione di semplici strutture musicali ritmiche e melodiche.

Abilità

- L'alunno ha acquisito abilità operative e tecniche attraverso lo studio del SASSOFONO.
- L'alunno ha acquisito l'abilità di conoscere, analizzare e utilizzare i parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata.

Competenze

- L'alunno ha sviluppato il senso ritmico.
- L'alunno ha sviluppato l'attenzione e la concentrazione unite alla capacità di percezione dei fenomeni sonori.
- L'alunno ha sviluppato le capacità di coordinamento e della memoria
- L'alunno ha partecipato attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo o musica d'insieme

Strumenti

L'alunna ha ricevuto il materiale sotto forma di fotocopia in base al repertorio in programmazione. Sono stati utilizzati video e ascolti guidati dei brani in esame per un confronto utile all'analisi e di conseguenze alle scelte stilistiche ed estetiche esecutive.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione è avvenuta in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe.

E' stato valutato l'atteggiamento responsabile e serio di partecipazione agli eventi promossi dall'Istituto in sede e fuori.



Sono stati valutati i risultati tenendo conto dell'acquisizione degli obiettivi didattici generali (partecipazione, interesse, autonomia) e specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione.

Programma svolto

Scale maggiori e minori in tutte le tonalità con gli arpeggi relativi

Brani di repertorio:

Mambo tratto dalle 5 Danze Esotiche di Jean Francaise
Chanson et Passepied di Jeanine Rueff
Romance William Grany Still

Educazione civica

L'alunna ha partecipato all'attività corale per la quale si è scelto di promuoverla come laboratorio di Ed. Civica sviluppando tutte le competenze sociali necessarie per affrontare con l'impegno adeguato i vari appuntamenti concertistici.

Sono stati assegnati diversi compiti ai ragazzi come strumento di aggregazione e organizzazione con il fine di suddividere l'onere un po' per ciascuno responsabilizzandoli e rafforzando le competenze relazionali e valoriali.

La maggior parte dei ragazzi ha mantenuto per ogni impegno un atteggiamento positivo e molto concreto accettando di assumersi qualche responsabilità, diversamente altri si sono manifestati inaffidabili mettendo in difficoltà i presenti.

E' stato molto interessante osservare il comportamento dei singoli e le reazioni di fronte alle difficoltà emerse e la risoluzione dei problemi.

Programma di Esecuzione Interpretazione: Canto presentato dall'allieva **DANZI ANITA** per la seconda prova dell'Esame di Stato del Liceo Musicale:

- **Romance** per sassofono contralto e piano, William Grant Still accompagnata al pianoforte dal maestro Franz Bazzani
- **Chanson et passepied** per sassofono alto e piano, Jeanine Rueff accompagnata al pianoforte dal maestro Franz Bazzani
- **MAMBO III movimento** - tratto dalle Cinq danses exotiques per sassofono alto e piano accompagnata al pianoforte dal maestro Laura Stefania Puiu

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Marilinda Berto



DISCIPLINA TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe, inizialmente di undici elementi, ha perduto per ritiro due allievi nel corso dell'anno scolastico e immesso un nuovo elemento a gennaio 2024 e stabilizzandosi così in un numero totale di dieci elementi. La classe stessa ha collaborato attivamente nelle lezioni di Teoria, analisi e composizione mantenendo sempre una collegialità estesa a tutto il gruppo, anche se a livelli di contributo differenti. Il clima generale è stato positivo con punte buone, seppur la preparazione non sempre si è dimostrata idonea al percorso affrontato da parte di tutti.

I criteri didattici principali sono:

- *La tecnica di composizione per armonizzazione del basso con modulazioni ai toni vicini*
- *La tecnica di composizione per la realizzazione di semplici accompagnamenti pianistici a melodie assegnate e relative al XIX e XX secolo.*
- *L'analisi musicale di altre composizioni, generalmente didattiche e relative al XIX e XX secolo.*
- *Il tutto finalizzato ad esplorare tecniche che possano, da un lato, affinare la capacità compositiva nella realizzazione armonica partendo da due diversi punti di vista (Basso e Melodia), dall'altro un metodo di analisi che è il risultante delle competenze compositive unite all'osservazione ritmica, fraseologica, storica ed eventualmente retorica di composizioni relative all'800 e al '900.*
- *I risultati raggiunti sono in linea con quanto previsto dai criteri didattici. Il percorso ha incontrato delle difficoltà da parte di alcuni allievi i quali hanno tardato nel raggiungimento degli obiettivi, non riuscendo ad approfondirli. Parimenti, il grosso della classe si è presentato pienamente in linea con i risultati sopra citati.*

Metodologia Didattica

La metodologia utilizzata è sempre stata l'armonizzazione collegiale di bassi e melodie con uno studente alla lavagna assieme al docente. La conclusione dei lavori a casa con correzione del docente. Laddove possibile, le armonizzazioni sono state suonate o cantate per verificarne il risultato ed educare l'orecchio all'armonia classica corretta. Per quanto riguarda le analisi, si sono svolte in maniera collegiale e personale.

per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

Al termine del corso di studi, l'allievo ha abilità di armonizzare correttamente, secondo regole classiche un basso con modulazioni ai toni vicini, armonizzare e creare un accompagnamento (generalmente di natura pianistica) di una melodia che presenti modulazioni ai toni vicini. Analizzare dal punto di vista formale, ritmico, armonico, fraseologico e, ove possibile, retorico, un'opera musicale strumentale del periodo Classico o Romantico.

Competenze

Al termine del corso di studi, l'allievo risulta mediamente competente sulle possibilità compositive date dalle regole dell'armonia classica e, in virtù di ciò, competente a sufficienza per una corretta analisi di un'opera tratta dal repertorio storico.

Strumenti

Libro di testo, prove di maturità degli anni passati, LIM per l'ascolto delle musiche e la visione delle partiture, appunti, discussione guidata, esecuzione delle composizioni effettuate per educare l'orecchio ad armonizzazioni corrette.

Modalità di verifica e valutazione

Verifiche scritte con assegnazione di bassi o melodie da armonizzare o composizioni da analizzare (utilizzando anche le prove d'esame di maturità degli anni precedenti) Orali alla lavagna per completare piccole sezioni di bassi o melodie da armonizzare. Analisi scritta di un'opera assegnata. Osservazione dei comportamenti operativi.



Programma svolto

Libri adottati

Bianchi Sergio, **Manuale torico-pretico di Armonia**, Amazon Create Space, 2019.
Cole William, **La Forma della Musica – Guida alle strutture formali dal '600 al '900**, Curci editore, 2014.
Materiale fornito dal docente.
Prove di maturità assegnate negli anni precedenti.

Argomenti

- Ripasso parallelismi concessi e non concessi, gradi e numerica.
- Ripasso su come osservare una data modulazione in un basso o in una melodia.
- Ripasso regole per l'interpretazione della melodia ai fini della costruzione del basso e dell'armonia.
- Modelli di accompagnamento di una melodia.

ARMONIZZAZIONE DEL BASSO A TONI VICINI (Esercitazioni)

- Bassi tratti da:
 - o edele Fenaroli, *Partimenti ossia basso numerato*, Canti, Roma, 1823.
 - o Gennaro Napoli, *Bassi, melodie, temi per lo studio della composizione*, Ricordi, Milano, 1984.
 - o Esercitazioni ideate dal docente.
 - o Prove di maturità dei precedenti anni scolastici

ARMONIZZAZIONE DELLA MELODIA E CREAZIONE DELL'ACCOMPAGNAMENTO (Esercitazioni)

- Melodie tratte da:
 - o Vincenzo Bellini, *Vaga Luna*.
 - o Robert Schumann, op. 69.
 - o Prove di maturità dei precedenti anni scolastici.
 - o Esercitazioni ideate dal docente.

ANALISI MUSICALE (Esercitazioni)

- Analisi di:
 - o Franz Schubert, D. 439.
 - o Alfredo Casella, *11 pezzi infantili*, VIII minuetto.
 - o Šostakovič Dmitrij Dmitrevič, *Danz der Puppen: 3. Romanze*
 - o Stephen Heller, *Feuillets d'album*, op. 83 n.1

Nodi concettuali

- Armonizzazione del basso con modulazione ai toni vicini in stile classico
- Armonizzazione della melodia in stile classico
- Creazione di un accompagnamento in stile classico
- Analisi musicali di aspetti ritmici, fraseologici, armonici e retorici.

Educazione civica

Il Coro come società ideale

- Studio di repertorio idoneo alla preparazione vocale degli alunni.
- Gli alunni hanno fatto esperienza di gruppo in senso solidale grazie al canto e comprende come l'organismo coro possa funzionare solo se ognuno si mette a disposizione della collettività aiutando dove è più ferrato e appoggiandosi laddove si sente più debole. Il risultato sonoro, a prescindere dal repertorio affrontato, sarà prova udibile del percorso civico-musicale effettuato dagli allievi stessi.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Maurizio Sacquegna



DISCIPLINA STORIA DELLA MUSICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, inizialmente di undici elementi, ha perduto per ritiro due allievi nel corso dell'anno scolastico e immesso un nuovo elemento a gennaio 2024 e stabilizzandosi così in un numero totale di dieci elementi. La classe stessa ha collaborato attivamente nelle lezioni dialogate di Storia della Musica mantenendo sempre una collegialità estesa a tutto il gruppo, anche se a livelli di contributo differenti. Il clima generale è sempre stato positivo.

I criteri didattici principali sono:

- *Lo studio di autori rappresentativi*
- *Lo studio di opere rappresentative dei suddetti autori.*
- *Il tutto finalizzato, in un primo livello, ad aumentare la cultura storico-musicale degli allievi su singoli autori.*
- *E ad un livello più profondo ed importante: La contestualizzazione dell'opera d'arte musicale all'interno della psicologia del compositore che l'ha prodotta inserito nel contesto sociale e storico del XIX e XX secolo vissuto e in relazione anche ad altre produzioni artistiche coeve (letterarie, pittoriche, architettoniche).*

L'indagine storico-psicologico-musicale risulta particolarmente importante per comprendere produzioni musicali che, a differenza dei secoli precedenti, divengono sempre più degli "unicum" legati al vissuto di un compositore stesso all'interno di secoli particolarmente travagliati come l'800 e soprattutto il '900. Tali produzioni, che evolvono fino a negare concetti base per tutta la musica tonale precedente, non possono essere slegate da tale indagine.

I risultati raggiunti sono in linea con quanto previsto dai criteri didattici cosicché gli allievi hanno raggiunto una visione particolare su autori e opere rappresentative ed una più profonda e generale sul contesto storico e su come questo ha potuto muovere tali scelte compositive.

Metodologia Didattica

La metodologia utilizzata è sempre partita dalla lettura dei testi presenti nel libro, commentati, ampliati e contestualizzati dal docente ma sempre con ampie e discussioni e riflessioni con gli allievi.

L'ascolto delle opere rappresentative, sempre con visione della partitura stessa, è stato ovviamente un elemento imprescindibile all'interno delle lezioni, così da poter constatare ad orecchio il processo evolutivo ed analizzare la partitura proposta.

per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP e PEI specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

Al termine del corso di studi, l'allievo ha abilità di contestualizzare un'opera musicale Romantica e relativa al Novecento storico all'interno del clima storico-culturale-sociale in cui è stata prodotta, rilevando, anche solo all'ascolto, le caratteristiche formali che la ascrivono nel dato momento storico-musicale. Un'altra abilità acquisita è relativa al saper esporre le proprie competenze in modo chiaro verso terzi.

Competenze

Al termine del corso di studi, l'allievo risulta mediamente competente su profili biografici di autori rappresentativi, sul genere che costoro hanno maggiormente frequentato e sugli aspetti innovativi, sul piano compositivo, che hanno portato i compositori studiati a far evolvere il linguaggio musicale.

Strumenti

Libro di testo, LIM per l'ascolto delle musiche e la visione delle partiture, appunti, discussione guidata.

Modalità di verifica e valutazione

Verifiche orali con partenza da argomento a scelta dello studente per poi proseguire verso altri argomenti e riflessioni. Verifiche scritte con domande chiuse a risposta multipla. Osservazione dei comportamenti operativi.



Programma svolto

Libri adottati

Alessandra Vaccarone-Letizia Putignano Poli-Roberto Iovino, *Storia della Musica*, II edizione, voll. 2 e 3, Zanichelli editore, Milano, 2022.

Argomenti

IL PRIMO ROMANTICISMO

- **Il Lied nel Primo Romanticismo** Cap. 27 del Libro di testo 2
 - o Il Lied
 - o Il Lied di Franz Schubert
 - o I Lieder di Robert Schumann
- **Musica da Camera**
 - o La musica da camera di Schubert, Schumann e Mendelssohn
- **Il Pianoforte nel Primo Romanticismo** Cap. 28 del Libro di testo 2
 - o Il repertorio per Pianoforte
 - o Schubert, Schumann e Mendelssohn
 - o L'anima del pianoforte, Frédéric Chopin
 - o Il virtuosismo di Franz Listz
- **Sinfonia e Poema Sinfonico** Cap. 29 del libro di testo 2
 - o La sinfonia incompiuta di Franz Schubert
 - o Hector Berlioz e la musica a programma
 - o Il Poema Sinfonico (Franz Listz)
- **L'opera italiana del Primo Ottocento** Cap. 31 del libro di testo 2
 - o Vincenzo Bellini (vita, stile e opere)
 - o "Casta diva" da "Norma"
 - o Gaetano Donizetti (vita, stile e opere)

LA MUSICA NELLA SECONDA METÀ DELL' OTTOCENTO

- **Il Teatro Musicale di Verdi e Wagner** Cap 33 del libro di testo 3
 - o Il teatro d'opera italiano
 - o Giuseppe Verdi (vita, stile e opere)
 - o Verdi e il Risorgimento, lettura critica
 - o Preludio di Traviata
 - o Coro introduttivo dal Nabucco
 - o Coro dei Profughi scozzesi da Macbeth
 - o Richard Wagner (vita, stile e opera)
 - o l'opera d'arte totale
 - o La Tetralogia
- **La seconda fioritura della sinfonia e del concerto** Cap. 34 del libro di testo 3
 - o La Vienna di Bruckner e Brahms
 - o Le sinfonie di Brahms
 - o La nascita della Musicologia
 - o La musica sacra di Bruckner
- **La Musica da camera strumentale e vocale** Cap. 35 del libro di testo 3
 - o La musica riservata di Brahms
 - o Antonin Dvorak
- **Il melodramma nella seconda metà dell'Ottocento** Cap. 36 del libro di testo 3
 - o L'opera in Francia
 - o L'opera lyrique
 - o L'operetta
 - o La Giovine scuola italiana: Puccini e Turandot

LA MUSICA NELLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO

- **Parigi tra Simbolismo e Primitivismo** Cap. 39 del libro di testo 3
 - o Claude Debussy (vita, stile e opere)
 - o La Cattedrale sommersa
 - o Stravinskij dai Balletti russi al periodo cubista
- **Vienna tra edonismo e consapevolezza della crisi** Cap. 40 del libro di testo 3
 - o Gustav Mahler e Richard Strauss
 - o La marcia funebre (I sinfonia di Mahler)



- *L'espressionismo musicale (atonalità e dodecafonìa)*
- *La seconda scuola di Vienna*
- *Arnold Schoenberg, Alban Berg e Anton Webern*
- *Wozzeck di Alban Berg**

SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

- **Esperienza di Rachmaninov***
- **La scuola americana** Cap. 46 del libro di testo
 - *Dal dopoguerra verso l'avanguardia: Cage**
- **Dalla musica "Classica" alla musica "Leggera"***
- **Prospettive future***

*Argomenti ancora da svolgere in data 02/05/2024

Nodi concettuali

- Il nuovo status sociale del musicista romantico
- Il modus operandi dei musicisti in relazione al nuovo status
- La diversificazione del linguaggio musicale come un pregio rispetto ai periodi precedenti
- La crisi tonale in relazione alla crisi sociale di inizio Novecento
- Nuovi linguaggi musicali per riscoprire l'umanità perduta nella guerra
- Sperimentazioni sul suono come fine della musica colta come musica di massa
- La nuova musica di massa

Educazione civica

Il Coro come società ideale

- Studio di repertorio idoneo alla preparazione vocale degli alunni.
- Gli alunni hanno fatto esperienza di gruppo in senso solidale grazie al canto e comprende come l'organismo coro possa funzionare solo se ognuno si mette a disposizione della collettività aiutando dove è più ferrato e appoggiandosi laddove si sente più debole. Il risultato sonoro, a prescindere dal repertorio affrontato, sarà prova udibile del percorso civico-musicale effettuato dagli allievi stessi.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Maurizio Sacquegna



DISCIPLINA LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Il percorso disciplinare è stato strutturato approfondendo i vari aspetti legati all'esecuzione, all'interpretazione e molto allo sviluppo di un comportamento responsabile, adeguato e collaborativo nel contesto di gruppo, nel nostro caso nell'attività corale ed orchestrale.

La classe V si è dimostrata, nei molti impegni ai quali sono stati chiamati, un gruppo quasi sempre affidabile.

Dal punto di vista delle esecuzioni finali in presenza di pubblico, sicuramente è una classe che ha svolto un buonissimo percorso, si segnala però la difficoltà nell'ottenere questi risultati in itinere.

La tendenza è stata quella, ad esclusione di una parte della classe, di impegnarsi solo nel periodo vicino alla performance prevista, il disordine delle parti assegnate per alcuni alunni è stato perpetuo per tutto l'arco temporale, non portandole, non preparando una cartella degli spartiti ordinata come richiesto ad inizio anno, e per tutta la durata dello stesso.

La classe è stata abbastanza unita nel suo insieme, tuttavia, alcuni ragazzi nel tempo si sono gradualmente isolati, manifestando difficoltà di aggregazione e condivisione con i loro compagni. Vi è stato un coinvolgimento nella scelta del programma per la parte strumentale, dove alcuni studenti hanno intrapreso anche l'esperienza dell'arrangiamento con la supervisione dell'insegnante.

Diversamente invece per il repertorio corale, dove la condivisione è avvenuta con il collega prof. Maurizio Sacquegna.

Il programma è stato suddiviso in quattro momenti durante l'arco dell'anno:

- programma dedicato all'importante appuntamento di Assisi Pax Mundi tra il 18 e il 20 ottobre nella città di Assisi con apertura e chiusura del Festival.

- per il programma natalizio la gran parte degli studenti ha partecipato al coro e un piccolo ensemble formato da ragazzi lo ha accompagnato con l'aggiunta di alcuni professori.

- per il programma di Pasqua il coro ha studiato un programma di repertorio consoni al periodo. Il coro ha quindi eseguito una parte come Sezione femminile, come Sezione Maschile e una parte come Coro Misto.

- per il repertorio del concerto di fine anno sono state scelte delle colonne sonore tra le più conosciute o le più amate dai ragazzi.

Nel mese di maggio la classe insieme al tutto il coro ha partecipato al Concorso Nazionale alla Gran Guardia di Verona "Scuola in musica" nella sezione dedicata ai gruppi. Alcuni alunni della classe hanno partecipato allo stesso concorso nella sezione solisti.

Nel percorso annuale è stato fondamentale incentivare gli alunni allo studio della lettura musicale, che solitamente non apprezzano molto ma è indispensabile per una corretta e precisa esecuzione.

E' stato importante che gli alunni abbiano acquisito il valore della collaborazione tra loro e l'importanza di suonare e cantare insieme, anche con momenti di seria difficoltà.

Metodologia Didattica

Il corso MUSICA D'INSIEME intende offrire agli alunni la possibilità di sviluppare e potenziare le proprie capacità cognitive e relazionali, sviluppare la creatività e imparare a comunicare mediante il linguaggio musicale con più scioltezza e sicurezza, realizzare esperienze musicali di gruppo e formative, divertenti e gratificanti e sviluppare il senso estetico e il gusto del bello.

Per lo studio delle parti corali ogni lezione è iniziata con la preparazione vocale e poi con la lettura delle parti prima singole e poi in forma polifonica.

Lo studio delle parti strumentali è stato affrontato in parte in classe e poi singolarmente a casa o con l'insegnante di strumento, tutta la fase della concertazione è avvenuta con i gruppi classe e con le prove d'insieme dell'orchestra intera.

I contenuti sono stati presentati per gradi; si è puntato il più possibile ad un giusto equilibrio tra indicazioni dell'insegnante e ricerca spontanea.

Per la parte pratica sono stati assegnati da subito le partiture dei programmi previsti per i concerti, svolgendo un lavoro propedeutico di lettura.

Si è lavorato attraverso: lezioni interattive e laboratoriali; osservazione, ascolto, elaborazione, produzione; attività di ricerca individuale e a piccoli gruppi.



Obiettivi conseguiti

Sviluppare le capacità di percezione, riproduzione, memorizzazione e creazione di semplici strutture musicali ritmiche e melodiche.

Abilità

- L'alunno ha acquisito abilità operative e tecniche attraverso lo studio di strumenti musicali e l'utilizzo della propria voce.
- L'alunno ha acquisito l'abilità di conoscere, analizzare e utilizzare i parametri del suono: altezza, intensità, timbro, durata.

Competenze

- L'alunno ha sviluppato il senso ritmico.
- L'alunno ha sviluppato l'attenzione e la concentrazione unite alla capacità di percezione dei fenomeni sonori.
- L'alunno ha sviluppato le capacità di coordinamento e della memoria
- L'alunno ha partecipato attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo o musica d'insieme

Strumenti

Ogni alunno ha ricevuto il materiale sotto forma di fotocopia in base al repertorio in programmazione.

Sono stati utilizzati video e ascolti guidati dei brani in esame per un confronto utile all'analisi e di conseguenze alle scelte stilistiche ed estetiche esecutive.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione è avvenuta in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe singolarmente e in gruppo.

E' stato valutato l'atteggiamento responsabile e serio di partecipazione agli eventi promossi dall'Istituto in sede e fuori.

Sono stati valutati i risultati tenendo conto dell'acquisizione degli obiettivi didattici generali (partecipazione, interesse, autonomia) e specifici (capacità di lettura ritmica ed intonata, educazione dell'orecchio, conoscenza della terminologia specifica, autocontrollo nell'esecuzione).

Programma svolto

Programma di Assisi pax Mundi

- Da Stella Natalis di Karl Jenkins:
Celebro
Dona nobis pacem
Sing wiht joy ai Christmas
- The Peace Prayer of St Francis of Assisi di Karl Jenkins
- Ave Verum di Camille Saint- Saens
- O Magnum mysterium di Tomas Luois de Victoria
- Ave Verum Corpus di W.A. Mozart

Programma di Natale

- Da Stella Natalis di Karl Jenkins:
Celebro
Dona nobis pacem
Sing wiht joy ai Christmas
- Ave Maria di Jacob Arcadelt
- Jesu Rex admirabilis di Giovanni Pierluigi da Palestrina
- Sans day Carol di John Rutter
- Ave Verum di Camille Saint- Saens
- Christmas Lullaby di John Rutter
- Magnum mysterium di Tomas Luois de Victoria
- In Dulcis Memoria di Tonas Luois de Victoria
- Fum fum fum anonimo
- Hark, the herald angels sing di Felix Mendelsshon
- The lord bless you and keep you di John Rutter
- Sure On This Shining Night di Morten Laurisen
- The Peace Prayer of St Francis of Assisi di Karl Jenkins



Programma di Pasqua

- Resurrexit M. Saquegna
- Missa Brevis di Marilinda Berto (Kyrie, Gloria, Sancuts, Benedictus, Agnus dei)
- Corale O haupt voll Blut und Wunder, J.S. Bach
- Surrexit M. Lanaro
- Beati Mortuoi, F, Mendelssonh
- Graduale, L. Janacek
- The Peace Prayer of St Francis of Assisi di Karl Jenkins
- Sure On This Shining Night di Morten Laurisen
- The Rose, O Gjielo

Programma di fine anno

- Sigle di apertura e chiusura del concerto
- Morricone: Cinema paradiso, C'era una volta il west, la Califfa, Mission
- Medley 007
- Medley Gladiatore
- Ladies in Lavander
- Expirience di Einaudi
- The Ehg Travel
- Medley One Summer Day di Hisashi
- Buongiorno Principessa di Piovani
- La vita è bella di Piovani
- The Avengers
- The Uncharted

Libri adottati

Sono state consegnate fotocopie del programma in essere.

Nodi concettuali

Teoria: approfondimento del codice musicale per acquisire un linguaggio tecnico adeguato.

Lettura strumentale: approfondimento della lettura di uno spartito e soprattutto comprensione della scrittura musicale attraverso l'esercizio verbale nella chiave di violino e basso e poi in pratica con lo strumento.

Lettura cantata: Riconoscere le altezze dei suoni attraverso l'intonazione con l'esercitazione in forma corale.

Pratica orchestrale: affrontare in modo graduale l'ingresso in orchestra, dove vi è uno sviluppo dell'abilità dell'ascolto e la riproduzione simultanea in sincronia con il gruppo e soprattutto della collaborazione in sezione e con tutta l'orchestra.

Educazione civica

In accordo con il collega prof. Maurizio Saquegna, si è scelto di promuovere l'attività corale come laboratorio di Ed. Civica sviluppando tutte le competenze sociali necessarie per affrontare con l'impegno adeguato i vari appuntamenti concertistici.

Sono stati assegnati diversi compiti ai ragazzi come strumento di aggregazione e organizzazione con il fine di suddividere l'onere un po' per ciascuno responsabilizzandoli e rafforzando le competenze relazionali e valoriali.

La maggior parte dei ragazzi ha mantenuto per ogni impegno un atteggiamento positivo e molto concreto accettando di assumersi qualche responsabilità, diversamente altri si sono manifestati inaffidabili mettendo in difficoltà i presenti.

E' stato molto interessante osservare il comportamento dei singoli e le reazioni di fronte alle difficoltà emerse e la risoluzione dei problemi.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof.ssa Marilinda Berto



DISCIPLINA TECNOLOGIE MUSICALI

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe si presenta come un gruppo unito e propenso alla collaborazione, serio nei momenti di lavoro e scherzoso e rispettoso nelle dinamiche interne e con il docente. Molti studenti hanno partecipato volentieri al dialogo ed alle attività proposte dal docente in classe; tuttavia, per alcuni studenti, il lavoro autonomo a casa è risultato carente.

Sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- Controllo e gestione del segnale audio (in particolare del segnale digitale);
- La padronanza del linguaggio tecnico proprio della materia;
- La comprensione dell'importanza che questa materia ha nel mondo musicale moderno

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico per la parte teorica ha previsto la spiegazione dell'insegnante con il supporto del libro e di slide, schemi ed immagini ricorrendo spesso al brain-storming, mentre per la parte pratica si è preferito fornire agli studenti gli esercizi e gli strumenti per risolverli in modo da sviluppare le capacità di ragionamento autonomo e sedimentare al meglio i processi risolutivi.

Non è stata richiesta una conoscenza delle formule matematiche relative ai fenomeni fisici studiati, ma la capacità di comprendere il funzionamento dell'evento ad esse collegato.

Gli strumenti tecnologici (computer) sono stati utilizzati per la proiezione in classe di documenti o presentazioni Keynote; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

- analizzare in maniera critica il problema posto;
- riconoscere tecniche e pratiche di gestione e generazione sonora.

Competenze

- saper eseguire un lavoro di sonorizzazione e spazializzazione sonora stereofonica su materiale video di diverse tipologie (video astratti, cartoni animati storici, trailer) utilizzando materiale sonoro scaricato da siti di riferimento e/o registrato autonomamente;
- saper impostare correttamente un software di registrazione in funzione del singolo progetto;
- saper registrare ed elaborare segnali audio digitali attraverso l'uso di DAW;
- saper collegare correttamente un microfono ad un mixer ed in generale a tutta la catena di acquisizione e riproduzione audio utilizzando l'attrezzatura in dotazione alla scuola;
- Consapevolezza delle tecniche di microfonaione del proprio strumento.

Strumenti

Filmati, presentazioni Keynote, video-lezioni, esperimenti, materiali condivisi tramite la sezione "Didattica" del registro elettronico e una cartella Google Drive, appunti, software specifici (PureData, Reaper).

Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche scritte, composte da nove domande aperte, sono state il metodo principale di valutazione; a queste sono state affiancate interrogazioni orali e consegne di esercizi pratici da svolgere a casa ed in laboratorio.

Programma svolto

Libri adottati

Vincenzo Lombardo, Andrea Valle, "Audio e multimedia", 4 edizione, Apogeo Education, 2014.

Argomenti

Approfondimenti

- Elaborazione audio digitale
- DAW

Software PureData

- Oggetti di comparazione
- Operazioni booleane (yes, not, and, or, nand, nor, xor, xnor)
- Sintesi additiva (onda quadra, onda a dente di sega e onda triangolare)



- Inviluppo
- Visualizzazione del segnale attraverso l'oggetto "Array"
- Salvataggio di astrazioni**
- Salvataggio di astrazioni con interfaccia**

Software Reaper

- Interfaccia e funzionamento generale
- Impostazione dei parametri base
- Registrazione attraverso uno o più microfoni e una scheda audio
- Editing
- Sonorizzazione video

* Per tutti gli argomenti non sono state studiate le formule matematiche

** Gli argomenti contrassegnati con due asterisco non sono stati ancora completati al momento della consegna del presente programma.

Presentazioni Keynote

Realizzate dal docente e condivise nell'area "Didattica" del registro elettronico

Nodi concettuali

- Problematiche relative alla digitalizzazione della musica e risoluzione attraverso specifici protocolli;
- Logica di programmazione;
- Problem solving;
- Gestione di piccoli eventi live;
- Sonorizzazioni
- Homestudio.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è approfondito il tema della dipendenza ed in particolare della dipendenza da videogiochi:

- Cause
- Problematiche
- Possibili soluzioni
- Soluzioni già in essere

L'approfondimento circa la dipendenza da videogiochi non è stata ancora trattata al momento della consegna del presente programma.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Muscherà Alberto



DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe in un primo periodo dell'anno ha dimostrato una discreta predisposizione allo studio e pratica sportiva. In seguito a diversi momenti di confronto e crescita nella seconda parte del quadrimestre si è visto un ulteriore e significativo cambio di atteggiamento con un proficuo miglioramento in termini di profitto, ma soprattutto da un punto di vista educativo e disciplinare. La classe tutta risulta attenta e puntuale nelle consegne e interessata agli argomenti trattati con interventi pertinenti e interessanti; l'unico neo è legato alle numerose assenze che ostacolano un lineare apprendimento.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante, tramite l'utilizzo di dispense e slides. Nei testi in programma, letti e commentati in classe, è stato privilegiato l'aspetto scientifico applicata ad una chiave umanistica, con una applicazione analitica alle pratiche quotidiane. La lezione, sia frontale che dialogata, ha sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso. Nei colloqui orali la trattazione autonoma di un argomento, proposto dall'insegnante, ha previsto riferimenti espliciti ad apparati, organi e sistemi insieme a collegamenti con l'orizzonte disciplinare sportivo specifico. Non è stata richiesta una conoscenza puntuale dei valori di riferimento, ma la capacità di contestualizzazione alla specifica funzione organica. Gli strumenti tecnologici di supporto, per i ragazzi con specifiche peculiarità sono stati usati per la scrittura di testi da parte degli studenti, per la ricerca d'informazioni, per la proiezione in classe di documenti o presentazioni PPT; per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico. In coerenza con l'orientamento della nuova didattica e nell'ottica delle linee guida.

Obiettivi conseguiti

Gli alunni saranno in grado di elaborare efficacemente gli schemi motori di base oltre che migliorare le capacità condizionali in relazione allo stato di maturazione: sviluppo, apprendimento, rinforzo della consapevolezza del movimento ed aiuto nella socializzazione. Gli alunni percepiranno sensazioni positive correlate all'attività motoria, favorendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. Tramite specifiche unità di apprendimento gli alunni impareranno le tecniche e le regole specifiche di alcune discipline sportive, all'interno di un contesto che permetta di conoscere, comprendere e rispettare le regole dell'ambiente-palestra. Il fine ultimo sarà quello di promuovere l'assunzione da parte degli studenti di uno stile di vita attivo, prevenendo la sedentarietà in età post-scolastica.

Abilità

- Cogliere gli aspetti positivi dell'attività fisica.
- Distinguere le molteplici funzioni dell'attività fisica.
- Riconoscere le principali catene muscolari coinvolte nei vari esercizi.
- Individuare le catene muscolari che intervengono nei vari esercizi.
- Creare delle mappe mentali rappresentative per favorire la memoria.
- Interpretare la fisiopatologia alla base delle principali patologie croniche e acute .
- Interagire positivamente con i compagni rispettando il proprio ruolo
- Giocare il proprio ruolo rispettando il regolamento
- Spiegare i principali meccanismi relativi al sistema immunitario
- Organizzare un discorso sequenziale sulla base del ruolo di ciascun elemento.
- Cogliere il ruolo fisiologico ed energetico della regolazione del metabolismo e i relativi test per programmare, valutare e monitorare la prestazione.
- Spiegare i principali meccanismi relativi all'apparato endocrino.
- Organizzare un discorso sequenziale sulla base del ruolo di ciascun elemento.
- Cogliere il ruolo fisiologico in condizione di omeostasi e di stress.
- Interiorizzare e applicare le nozioni alla vita quotidiana.
- Orientarsi all'interno della letteratura scientifica

Competenze

- Esporre i concetti in maniera chiara e fluida.
- Utilizzare i termini specifici ed appropriati.



- Creare una mappa concettuale per lo studio e per l'esposizione orale.
- Destreggiarsi con sufficiente qualità del gesto tecnico.
- Adattare il gesto tecnico alle diverse situazioni.
- Mantenere una sufficiente efficacia dell'atto motorio rispetto alle richieste del momento.
- Giocare rispettando l'avversario e i compagni.

Strumenti

Libri di testo, letture scientifiche, presentazioni PPT, video-lezioni, materiali condivisi in Google Classroom, fotocopie, appunti,

Modalità di verifica e valutazione

- Osservazione e registrazione della partecipazione degli studenti durante l'attività pratica e i dibattiti.
- Osservazione e registrazione della performance degli studenti.
- Attuazione di test pratici.
- Capacità di esposizione orale e scritta.

Il docente verifica periodicamente di:

- Aver effettuato il numero necessario di prove per una coerente e periodica valutazione complessiva.
- Aver avuto a cura il profilo di ogni studente nelle sue particolarità, mettendolo al centro del progetto didattico.
- Aver comunicato periodicamente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dell'alunno.
- Aver fornito gli strumenti per una produzione continua di pensiero.
- Aver promosso in ogni studente capacità di iniziativa e, allo stesso tempo, assunzione di responsabilità.

Programma svolto

Argomenti

- LA RICERCA BIBLIOGRAFICA
- LE PRINCIPALI PATOLOGIE LEGATE ALL'INATTIVITÀ FISICA
- L'OBESITÀ
- LA SINDROME METABOLICA
- LA DISLIPIDEMIA
- LA CELIACHIA
- L'INTOLLERANZA LATTOSIO
- LA STEATOSI ALCOLICA E NON ALCOLICA
- I TEST DA LABORATORIO
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DELLA DEXA
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DELLA BIA
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DELLA MOC
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DEL METABOLIMETRO PER IL VO₂ MAX
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DEL TEST DI MADER
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DELL'OPTOJUMP
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DELLA CORSA CON FOTOCELLULE
- UTILIZZO E FUNZIONAMENTO DEI GPS
- UTILIZZO E APPLICABILITÀ DALLA RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA

Nodi concettuali

- Orientarsi all'interno della letteratura scientifica
- Discriminare le gerarchie delle fonti della conoscenza
- Il sistema immunitari; i Leucociti, l'infiammazione, l'immunità innata e umorale
- La fisiopatologia alla base delle principali patologie legate a cattivi abitudini
- Prevenire e trattare le principali complicanze cardiovascolari
- Test da campo e laboratorio: conoscere la fisiologia dello sport alla base dei test e saperli applicare in base al modello prestativo
- Adattamenti fisiologici all'esercizio



Educazione civica

- 1) DROGHE ALCOOL ED EFFETTI
- 2) VITA QUOTIDIANA E SICUREZZA ALLA GUIDA
- 3) TECNOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT
- 4) FITNESS E SALUTE IN ETA AVANZATA

Libri di testo

Coretti S., Chiesa E., “**Educare al movimento**”, Marietti scuola, anno 2018

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Davide Giacobuzzi



DISCIPLINA RELIGIONE

CONTESTO, CRITERI DIDATTICI E RISULTATI RAGGIUNTI

La classe, ha sempre dimostrato un atteggiamento di interesse e di grande apertura nei confronti della disciplina. Gli studenti hanno valorizzato positivamente gli spazi di dialogo educativo, attraverso i quali è stata favorita, fin dall'inizio del percorso, la costruzione e l'elaborazione di un pensiero personale, critico e divergente, sulle tematiche affrontate. Il clima collaborativo e partecipativo ha reso l'ora di religione interessante, vivace e costruttiva. Gli studenti, in generale, hanno accolto positivamente e in modo proficuo gli argomenti e le proposte didattiche, si sono lasciati coinvolgere personalmente nel recupero e nell'analisi di esperienze personali vissute, dimostrando una buona disposizione a condividere le proprie idee e a mettersi in gioco con responsabilità. Sono stati potenziati la riflessione, il ragionamento e il dibattito garantendo a ciascuno l'ascolto e il rispetto in uno spazio di libertà di opinione, oltre che di espressione per tutti.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'aspetto didattico ha previsto la presentazione degli argomenti in un una cornice di riferimento temporo-spaziale, nel tentativo di contestualizzare e collegare le tematiche alle diverse discipline come la geo-storia, la filosofia, la letteratura la musica e l'attualità.

Il criterio di base adottato è stato quello di cercare all'interno delle conoscenze teoriche i possibili agganci alla dimensione esistenziale e al vissuto personale, sociale o di gruppo, in modo da favorire le opportunità critico-espressive e gli spazi di miglioramento individuale e di insieme. E' stata attivata la lettura e l'analisi di documenti appartenenti alla dottrina sociale della Chiesa e di alcuni articoli della Costituzione come ad esempio i numeri: 4, 11, 13, 35, sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, brai storming e problem solving; lezioni frontali e interattive.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Abilità

- Argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, il suo pensiero ed i suoi orientamenti relativi al tema dell'aborto, dell'eutanasia, dell'omosessualità;
- distinguere i fondamenti cristiani relativi al lavoro;
- riconoscere l'impegno della chiesa nell'ambito della musica e dell'ecologia;
- cogliere gli aspetti specifici dello sport richiamati dalla dottrina sociale della chiesa;
- conoscere quanto la chiesa ha incrementato la musica e si è impegnata nel tempo per il diritto alla cultura;
- riconoscere i confini dell' obbedienza, della coscienza personale e del libero arbitrio;
- argomentare circa i passaggi operati dalla chiesa in sintonia con la Costituzione circa la non violenza, l'uso delle armi e le guerre.

Competenze

- Ragionare circa le diverse posizioni riguardanti l'aborto, l'eutanasia, l' omosessualità;
- apprezzare l'impegno della chiesa per promuovere la musica e lo sforzo operato a favore dell'ecologia;
- operare un confronto critico relativamente ad una posizione, talvolta, di rigidità di pensiero espressa dall'Istituzione ecclesiastica da quella proposta dai singoli papi;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni;
- riconoscere le posizioni non violente da quelle pacifiste sia nella chiesa, sia nella storia, sia nell'esperienza personale.

STRUMENTI

Sono stati utilizzati: libro di testo, encicliche, Costituzione Italiana, mappe pluridisciplinari, pawner point riassuntivi, filmati, DVD.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;



- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, di confronto, di dialogo e di ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti personali espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

PROGRAMMA SVOLTO

Libri adottati

Capaci di sognare di Piero Maglioli edito dalla SEI (testo unico)

ARGOMENTI

- In che cosa consiste la dottrina sociale della chiesa
- Il pensiero della chiesa circa il lavoro
- L'ecologia nella dottrina sociale della chiesa
- Il documento di Papa Francesco: "Laudato sii"
- La musica sacra ed il canto Gregoriano
- Il pensiero della chiesa circa lo sport
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla salute
- Gli orientamenti della chiesa circa la Bioetica
- Che cosa afferma la chiesa circa l'aborto
- L'eutanasia nel pensiero della chiesa
- Riflessioni formative circa gli argomenti affrontati
- L'inviolabilità della dignità umana
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire
- Lo spazio di libertà nelle scelte personali ed i principi proposti dalla chiesa;
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività
- La famiglia nella visione naturale e in quella cristiana
- Le declinazioni dell'affettività
- L'omosessualità ed il libero amore nel pensiero dell'Istituzione e dei singoli papi
- La religione fonte di serenità e gioia
- Il pacifismo e la non violenza

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si sono presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la "**laborem exercens**" e il "**Laudato Sii**" provando a confrontarli con alcuni articoli della "**Costituzione**". Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide al buon funzionamento dell'intera società. Del secondo testo abbiamo invece colto a grandi linee il percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della salvaguardia del creato e del significato che ha l'espressione di "**casa comune**" come diversi papi hanno denominato il pianeta. Abbiamo pure provato a declinare gli apprendimenti teorici in comportamenti civili quotidiani.

Verona, 13 maggio 2024

L'insegnante
prof. Lidia Viesi



Allegato n. 3

Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

PCTO CLASSE 5 Liceo Coreutico e Musicale sez. Musicale 2023/2024

-OMISSIS-



-OMISSIS-